



Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

Errata corrige

D.c.r. 18 gennaio 2022 - n. XI/2344 «Elezioni di tre delegati della Regione Lombardia per l'elezione del Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 83, secondo comma, della Costituzione» pubblicata sul BURL n. 36 SEO dell'11 febbraio 2022

3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 14 febbraio 2022 - n. XI/5950

Approvazione dello schema di revisione dell'Accordo territoriale di sicurezza integrata per lo sviluppo, ai sensi dell'art. 6 bis del decreto legge 93/2013, convertito, con modifiche, dalla legge 119/2013, tra Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, Ministero della Cultura, Agenzia del Demanio, Regione Lombardia, comune di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore per la realizzazione della nuova sede per la polizia di Milano sul compendio demaniale denominato «Caserma Montello», previa riallocazione delle funzioni operative attualmente svolte dalla Difesa presso la «Caserma Santa Barbara» e per la trasformazione della «Caserma Garibaldi» in sede universitaria

4

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 14 febbraio 2022 - n. 1613

Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 3959 del 30 novembre 2020 e del successivo decreto n. 15445/2020 «Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021 - 2022», dell'atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali

26

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 27 gennaio 2022 - n. 782

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori». Decreto del 3 marzo 2021, n. 2908. Approvazione degli esiti istruttori, ammissione a finanziamento delle domande e suddivisione delle risorse finanziarie. Secondo periodo

37

Decreto dirigente struttura 14 febbraio 2022 - n. 1548

Rettifica per errore materiale dell'allegato 1 al d.d.s. 28 dicembre 2021, n. 18769, relativo all'approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande dell'Operazione 1.2.01 «Progetti dimostrativi e azioni di informazione»

40

Decreto dirigente struttura 14 febbraio 2022 - n. 1592

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Sottomisura 4.4 sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali. Presa d'atto della rinuncia al finanziamento dei beneficiari: Tomasoni Bortolo, Giovanni e Pierino s.s., Gastel Marco e Bossetti Angelo

41

Decreto dirigente struttura 14 febbraio 2022 - n. 1593

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Operazione 4.4.01 investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità. Presa d'atto della rinuncia al finanziamento dei beneficiari: Azienda Agricola Corte Grande di Linaloro e Azienda Agricola Germoglio di Branchi Sabrina

42

Decreto dirigente struttura 14 febbraio 2022 - n. 1594

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Operazione 4.4.01 aggiornamento del provvedimento di concessione del finanziamento n. 13515 del 25 settembre 2019 a seguito di cambio di beneficiario - Progetto integrato d'area «Adda Martesana tra acqua e terra» - cedente: Azienda Agricola Canegратi Emilio P.IVA 12279260157 subentrante: Azienda Agricola Canegratii Davide P.IVA 11183520961

43

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 14 febbraio 2022 - n. 1561

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Oxyturbo s.p.a. per la realizzazione del progetto id 968430 - cup e14e2001070006 a valere sul bando «AL VIA» Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali

44

Serie Ordinaria n. 8 - Lunedì 21 febbraio 2022

Decreto dirigente struttura 14 febbraio 2022 - n. 1621

RLO12020013582 - Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (mpmi e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» di cui al d.d.u.o. n. 9680 del 7 agosto 2020 - Presa d'atto di rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso alle imprese S.T.L. Imballaggi s.r.l. id 2338763, G.T. Group s.r.l. id 2338837, Efficient Farm Engineering s.r.l. id 2339103 e Geocem s.r.l. id 2340288

48

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda**Decreto dirigente unità organizzativa 14 febbraio 2022 - n. 1607**

Bando «Demo 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda» (decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Ottavo decreto: concessione contributi

51

D.G. Ambiente e clima**Decreto dirigente unità organizzativa 16 febbraio 2022 - n. 1732**

Differimento del termine per l'adesione al bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI» approvato con decreto n. 17713 del 20 dicembre 2021, in considerazione delle risorse disponibili

56

D.G. Formazione e lavoro**Decreto dirigente unità organizzativa 15 febbraio 2022 - n. 1688**

Determinazione relative all'avviso pubblico Formare per Assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'aumento delle competenze di cui al d.d.u.o n. 9190 del 6 luglio 2021 e ss.mm.ii

57

Errata corrige

D.c.r. 18 gennaio 2022 - n. XI/2344 «Elezioni di tre delegati della Regione Lombardia per l'elezione del Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 83, secondo comma, della Costituzione» pubblicata sul BURL n. 36 SEO dell'11 febbraio 2022

Per mero errore materiale è stata pubblicata una erronea data di assunzione del suddetto provvedimento.

La data corretta è 11 gennaio 2022 anziché 18 gennaio 2022.

Serie Ordinaria n. 8 - Lunedì 21 febbraio 2022

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 14 febbraio 2022 - n. XI/5950

Approvazione dello schema di revisione dell'Accordo territoriale di sicurezza integrata per lo sviluppo, ai sensi dell'art. 6 bis del decreto legge 93/2013, convertito, con modifiche, dalla legge 119/2013, tra Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, Ministero della Cultura, Agenzia del Demanio, Regione Lombardia, comune di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore per la realizzazione della nuova sede per la polizia di Milano sul compendio demaniale denominato «Caserma Montello», previa riallocazione delle funzioni operative attualmente svolte dalla Difesa presso la «Caserma Santa Barbara» e per la trasformazione della «Caserma Garibaldi» in sede universitaria

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito, con modifiche, dalla legge n. 119 del 15 ottobre 2013, con specifico riferimento all'art. 6 bis relativo agli «Accordi territoriali di sicurezza integrata per lo sviluppo»;

Preso atto del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2015 tra Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Agenzia del demanio, Comune di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore, finalizzato alla realizzazione della nuova sede per la Polizia di Stato di Milano sul compendio demaniale denominato Caserma Montello, previa riallocazione delle funzioni operative attualmente ivi svolte dalla Difesa presso la Caserma Santa Barbara e per la trasformazione della Caserma Garibaldi in sede universitaria;

Rilevato che nell'ambito delle procedure di Intesa Stato-Regione di cui al d.p.r. 18 aprile 1994, n. 383, Regione Lombardia partecipa alla procedura ed alle relative Conferenze di Servizi, per il tramite della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, come da Protocollo d'Intesa «Criteri di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti di intesa Stato-Regione per gli interventi di competenza dello Stato, di cui al d.p.r. 18 aprile 1994, n. 383» di cui alla d.g.r.n. X/5149 del 9 maggio 2016;

Considerato che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche Lombardia - Emilia-Romagna, in riferimento al progetto «Lavori di riqualificazione dei compendi demaniali denominati Caserma Montello, per le esigenze funzionali della Polizia di Stato, e Caserma Garibaldi, per l'aggregazione delle funzioni universitarie nel campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in Comune di Milano» oggetto di procedura di Intesa Stato-Regione ai sensi del d.p.r. 18 aprile 1994, n. 383:

- ha avviato il procedimento di Conferenza di Servizi preliminare all'Intesa Stato-Regione con nota n. 17940 del 10 ottobre 2016 [in atti regionali prot. Z1.2016.10778 del 11 ottobre 2016];
- ha decretato l'approvazione del progetto preliminare degli interventi in questione con nota n. 20766 del 14 novembre 2016 [in atti regionali prot. Z1.2016.12105 del 14 novembre 2016], a condizione che in fase di progettazione esecutiva vengano recepite, rispettate e adottate puntualmente tutte le osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni espresse dagli Enti in sede di Conferenza di Servizi sul progetto preliminare;

Dato atto che:

- l'Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo Sviluppo (ATSID) tra Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Agenzia del Demanio, Regione Lombardia, Comune di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore per la realizzazione della nuova sede per la Polizia di Stato di Milano sul compendio demaniale denominato «Caserma Montello», previa riallocazione delle funzioni operative attualmente svolte dalla Difesa presso la «Caserma Santa Barbara» e per la trasformazione della Caserma Garibaldi in sede universitaria, è stato sottoscritto in data 22 dicembre 2016, agli effetti e per le finalità dell'art. 6-bis, comma 2, del d.l. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modifiche dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, successivamente all'intervenuta approvazione dello schema del sudetto ATSID con d.g.r. n. X/6047 del 21 dicembre 2016;

- nell'Accordo in questione Regione Lombardia ha condiviso l'intera operazione contribuendo ad individuare le procedure urbanistiche più idonee per il rispetto della tempistica degli interventi previsti dall'Accordo medesimo e si è impegnata a:

- partecipare alla procedura di Intesa ai sensi del d.p.r. 383/1994, per il tramite della Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa e del Suolo e Città Metropolitana, come da Protocollo d'Intesa «Criteri di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti di intesa Stato-Regione per gli interventi di competenza dello Stato, di cui al d.p.r. 18 aprile 1994, n. 383» di cui alla d.g.r. n. X/5149 del 9 maggio 2016, assicurando pertanto il coordinamento ed il raccordo delle attività di competenza nella procedura così individuata, in conseguenza degli esiti dell'approvazione preliminare (decreto del Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche registro ufficiale 20766 del 14 novembre 2016);

- porre in essere tutte le attività di competenza nell'ambito della cooperazione istituzionale tra i soggetti firmatari;

• con decreto del Ministro dell'Interno in data 4 agosto 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 settembre 2017, è stato approvato l'Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo Sviluppo di che trattasi e, contestualmente, è stata conferita delega al Prefetto di Milano alle attività previste in esecuzione dell'Accordo medesimo;

• in data 27 settembre 2017 è stata sottoscritta la Convenzione di aggregazione ex art. 37, comma 3 del d.lgs. n. 50/2016 tra il Provveditorato Interregionale OO.PP. e l'Università Cattolica per le procedure di appalto necessarie al perfezionamento degli interventi complessivamente disciplinati dall'ATSID successivamente estesa al Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale con atto del 12 settembre 2018;

• con decreto del Provveditore Interregionale OO.PP. (prot. n. PRBO.R.U..2020.0000795 del 17 gennaio 2020) è stata accertata la localizzazione urbanistica ed edilizia del progetto definitivo relativo alla realizzazione della nuova sede della Polizia di Stato di Milano, presso il complesso della Caserma Montello di via Francesco Caracciolo 29, in Milano, mediante un insieme sistematico di opere di riqualificazione, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione di specifici edifici, d'intesa con la Regione Lombardia, ed è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento medesimo per le finalità di cui al d.p.r. 383/1994;

• in data 24 agosto 2020 è pervenuto il voto n. 76/2019 espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Sezione I con prot. n. PRBO.R.U.I.0013334 del 10 agosto 2020, che – nelle more dell'adozione di una serie di azioni integrative al progetto definitivo necessarie all'approvazione dello stesso da parte della Stazione Appaltante - ha espresso parere favorevole in relazione al progetto di rifunzionalizzazione della Caserma Montello, evidenziandone tra l'altro una completezza progettuale e un livello particolareggiato di definizione;

• con decreto del Provveditore Interregionale OO.PP. n. 10823 del 24 giugno 2020, è stato approvato il progetto esecutivo per la ristrutturazione edilizia del fabbricato multifunzionale adibito al servizio vettovagliamento e sale convegno previa demolizione e ricostruzione del fabbricato esistente - mappe 31 – nell'ambito della Caserma Santa Barbara di Piazzale Perrucchetti, 1, in Milano, dell'importo complessivo di € 11.200.000,00;

• con decreto del Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche n. 15141 del 23 settembre 2020 è stato approvato il progetto definitivo degli interventi da realizzare nel compendio della Caserma Montello per la trasformazione a nuova sede della Polizia di Stato, dell'importo di € 148.700.000,00;

Rilevato che il Collegio di vigilanza del 21 ottobre 2021 ha ritenuto necessario l'aggiornamento e revisione dell'Accordo per recepire i sopraccitati atti amministrativi adottati successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo medesimo e per adeguare i contenuti e i relativi impegni alle mutate esigenze funzionali delle Amministrazioni, tra i quali si richiamano:

- il mutato quadro economico connesso all'approvazione del progetto definitivo della Caserma Montello, rideterminato in complessivi € 148.700.000,00, nonché delle ulteriori risorse stanziate per gli interventi da realizzare a favore del Ministero dell'Interno nell'anno 2018, pari ad € 38.598.000,00, nonché nell'anno 2021, pari ad € 30.574.880,00;

- la necessità di coordinare l'intervento di trasformazione in sede universitaria della Caserma Garibaldi con le fasi, le previsioni ed il cronoprogramma dell'ATSID, mediante la sottoscrizione di una Convenzione urbanistica/edilizia per normare gli impegni, le tempistiche, le fasi e le modalità di realizzazione oltre che il riconoscimento dei benefici volu-

metrici derivanti dall'intervento di rifunzionalizzazione sulla Caserma demaniale;

l'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha determinato un rallentamento di tutti i procedimenti delle Amministrazioni Pubbliche per l'Accordo quantificati in 15 mesi;

Visto lo schema di revisione dell'Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo Sviluppo, ai sensi dell'art. 6 bis del decreto legge 93/2013, convertito, con modifiche, dalla legge 119/2013, tra Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, Ministero della Cultura, Agenzia del Demanio, Regione Lombardia, Comune di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore per la realizzazione della nuova sede per la Polizia di Milano sul compendio demaniale denominato «Caserma Montello», previa riallocazione delle funzioni operative attualmente svolte dalla Difesa presso la «Caserma Santa Barbara» e per la trasformazione della «Caserma Garibaldi» in sede universitaria;

Dato atto che allo schema di revisione dell'Accordo è allegata la seguente documentazione depositata agli atti della Direzione Territorio e Protezione Civile:

- a) suddivisione in lotti funzionali degli interventi previsti sulla Caserma Montello;
- b) quadro economico suddiviso per fasi di realizzazione relativo ai lavori da eseguirsi sui compendi demaniali Caserma Montello e Santa Barbara;
- c) planimetrie delle porzioni della Caserma Garibaldi oggetto di consegna anticipata all'Università Cattolica;
- d) prospetto lavori prioritari e Prospetto lavori da finanziare con i ribassi d'asta
- e) planimetria degli interventi previsti sulla Caserma Santa Barbara;
- f) cronoprogramma delle attività di attuazione dell'ATSI;

Considerato che lo schema di revisione dell'Accordo non contiene nuovi impegni in capo a Regione Lombardia rispetto a quello approvato con la suddetta d.g.r. n. X/6047 del 21 dicembre 2016;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso 31. Ist.18.1 «Rilancio del territorio attraverso gli strumenti di programmazione negoziata e interventi per la ripresa economica a favore degli enti locali in attuazione della l.r. 9/2020» e in particolare dell'Azione 31.8 «Promozione e approvazione di nuovi strumenti di Programmazione negoziata»;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di revisione dell'Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo Sviluppo, ai sensi dell'art. 6 bis del decreto legge 93/2013, convertito, con modifiche, dalla legge 119/2013, tra Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, Ministero della Cultura, Agenzia del Demanio, Regione Lombardia, Comune di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore per la realizzazione della nuova sede per la Polizia di Milano sul compendio demaniale denominato «Caserma Montello», previa riallocazione delle funzioni operative attualmente svolte dalla Difesa presso la «Caserma Santa Barbara» e per la trasformazione della «Caserma Garibaldi» in sede universitaria», allegato parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2. di delegare l'Assessore al Territorio ed alla protezione civile alla sottoscrizione dell'Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo Sviluppo di cui al punto 1) nonché a tutti gli adempimenti relativi alla attuazione del protocollo stesso;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d, del d.lgs. n. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Accordo di cui al punto 1 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

ACCORDO TERRITORIALE DI SICUREZZA INTEGRATA PER LO SVILUPPO

ai sensi dell'art.6-bis del Decreto Legge n. 93 del 14 agosto 2013,
convertito, con modifiche, dalla Legge n. 119 del 15 ottobre 2013

TRA

MINISTERO DELL'INTERNO

MINISTERO DELLA DIFESA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

MINISTERO DELLA CULTURA

AGENZIA DEL DEMANIO

REGIONE LOMBARDIA

COMUNE DI MILANO

E

UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE

PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE PER LA POLIZIA DI STATO DI MILANO SUL
COMPENDIO DEMANIALE DENOMINATO "CASERMA MONTELLO", PREVIA
RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTUALMENTE SVOLTE DALLA DIFESA
PRESSO LA "CASERMA SANTA BARBARA" E PER LA TRASFORMAZIONE DELLA CASERMA
GARIBALDI IN SEDE UNIVERSITARIA

Sottoscritto il 22 dicembre 2016

Revisionato il ---- 2021

PREMESSO CHE

- in data 5 ottobre 2015, tra Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Agenzia del Demanio, Comune di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa (di seguito anche "Protocollo"), finalizzato alla realizzazione della nuova sede per la Polizia di Stato di Milano sul compendio demaniale denominato "Caserma Montello", previa riallocazione delle funzioni operative attualmente ivi svolte dalla Difesa presso la "Caserma Santa Barbara";
- l'operazione si inquadra in un più ampio piano di razionalizzazione che prevede la riallocazione presso la "Caserma Montello" di diversi uffici ed alloggi del Ministero dell'Interno, attualmente presenti in immobili di terzi condotti in locazione passiva, nonché di edifici demaniali in uso governativo, con conseguente risparmio di spesa;
- nelle premesse del citato Protocollo si precisa, altresì, come il Ministero dell'Interno abbia più volte manifestato l'esigenza di disporre nella città di Milano di nuove e più funzionali strutture ove allocare gli Uffici della Polizia di Stato, in quanto l'attuale sistemazione all'interno della "Caserma Garibaldi", sita in Milano con fronte su Piazza Sant'Ambrogio, anche in ragione delle accresciute esigenze operative, non è più funzionale alle nuove esigenze della Polizia, necessitando l'edificio di ingenti investimenti per l'adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e di conspicui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, per alcuni versi non compatibili con la struttura dell'edificio la cui costruzione risale ai primi del XIX secolo;
- il Ministero dell'Interno e tutte le istituzioni locali hanno valutato positivamente la possibilità di destinare la "Caserma Montello" a nuova sede della Polizia di Stato e, in considerazione dell'interesse pubblico sotteso al riuso ai fini governativi da parte della Polizia di Stato della "Caserma Montello", il Ministero della Difesa si è dichiarato disponibile a dismettere a tal fine la Caserma stessa, a fronte della sistemazione funzionale di parte della "Caserma Santa Barbara" sita in Milano, Piazzale Perrucchetti 1, in uso al Ministero della Difesa, così da ospitare, appunto, le funzioni e gli uffici attualmente allocati presso la "Caserma Montello";
- con il Protocollo è stata inoltre recepita l'esigenza dell'Università Cattolica che nell'ambito di un autonomo progetto di sviluppo, ha manifestato la necessità di dotarsi di un ampio ed integrato polo universitario per il miglioramento delle funzioni didattiche, della ricerca e dei servizi connessi da realizzare mediante l'acquisizione in proprietà dell'adiacente "Caserma Garibaldi";
- il Comune di Milano ha condiviso le finalità della complessiva operazione poiché rispondenti, da un lato, all'esigenza di realizzare una nuova idonea sede per la Polizia di Stato operante in Milano al fine di meglio garantire il presidio del territorio e la pubblica sicurezza, dall'altro, alla necessità di garantire e promuovere lo sviluppo del sistema universitario locale;
- sulla base delle necessità logistico-funzionali manifestate dal Ministero dell'Interno e dall'Università Cattolica, il Protocollo, recependo il contenuto disposto dall'art. 6 bis D.L. n. 93 del 14 agosto 2013, ha previsto la cessione a quest'ultima della "Caserma Garibaldi" a fronte dell'esecuzione, a cura dell'Ateneo, dei lavori di rifunzionalizzazione e nuova costruzione necessari a rendere la "Caserma Montello" funzionale alle esigenze del predetto Ministero;
- l'operazione prevede altresì che l'Università Cattolica effettui preliminarmente i lavori di adeguamento della "Caserma Santa Barbara" per consentire al Ministero della Difesa il trasferimento delle attività e del personale attualmente presenti all'interno della "Caserma Montello";
- è accordo tra le parti che le opere di rifunzionalizzazione dei due compendi demaniali "Caserma Montello" e "Santa Barbara" saranno suddivise per lotti funzionali e che, la prima fase dei lavori,

finanziata integralmente dall'Università Cattolica per un importo complessivo di € 88 milioni (IVA compresa), dovrà comportare il completamento dei c.d. lavori prioritari, di cui all'allegato 1 del Protocollo di Intesa che si allega al presente Accordo. A riguardo si precisa che i lavori di ristrutturazione edilizia presso la "Caserma Santa Barbara" riguarderanno il Fabbricato n. 2 al posto del n. 4; per mantenere immutato il quadro economico, senza superare il budget destinato all'adeguamento della "Caserma Santa Barbara" (€ 15.097.990,00=, IVA compresa), tali lavori sono stati suddivisi in 2 fasi, significando che la seconda fase sarà finanziata con gli eventuali ribassi d'asta. Dagli eventuali ribassi d'asta, inoltre, saranno recuperati anche gli importi per il finanziamento dei lavori di cui all'allegato 2 del medesimo Protocollo parimenti qui allegato;

- l'importo predetto per il trasferimento in proprietà della "Caserma Garibaldi", previa esecuzione dei lavori di cui sopra, non tiene conto delle premialità riferite all'art. 10.4 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano delle Regole (PdR) del Piano di Governo del Territorio del 2012 (PGT 2012) che detto compendio acquisirà, nel rispetto delle disposizioni di detto articolo, nonché dell'art. 52 del PGT 2030 vigente e dell'art. 140 del Regolamento Edilizio (R.E.) del Comune di Milano;
- eventuali diritti edificatori di cui al precedente punto, al fine di garantire l'equilibrio economico complessivo dell'operazione nonché l'equo ristoro di tutti i soggetti coinvolti, potranno essere attribuiti anche ad altri immobili dello Stato, compresi nell'ambito di intervento del presente Accordo, comunque nel rispetto delle medesime disposizioni del Comune di Milano;
- l'operazione di razionalizzazione, finalizzata al risparmio della spesa pubblica, sulla scorta delle indicazioni contenute nel documento preliminare presentato dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, prevede:
 - nella prima fase di rilascio parziale dell'immobile denominato "Residence Ripamonti" condotto in locazione passiva ed il rilascio dei seguenti immobili:

LOCAZIONI PASSIVE

- Caserma di viale Certosa sede del Commissariato Sempione

IMMOBILI DEMANIALI

- Caserma "Garibaldi" di Piazza Sant'Ambrogio 5
- stabile di Piazza Affari sede della Divisione P.A.S. della Questura

- nella fase successiva si prevede la chiusura delle locazioni passive nonché il rilascio di immobili demaniali, con possibilità di riutilizzo da parte di altre Amministrazioni dello Stato , di seguito specificati:

LOCAZIONI PASSIVE

- Magazzino VECA della Polizia Stradale di Piazza Prealpi
- Caserma di Via Cesauri futura sede del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica Lombardia
- Zona TLC Lombardia sede di Corso Monforte
- Rilascio totale dell'immobile denominato Residence Ripamonti

IMMOBILI DEMANIALI

- stabile di Piazza Prealpi sede del Compartimento e della Sezione di Polizia Stradale
- Palazzo Odescalchi sede del Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale
- Zona TLC Lombardia sede di Via Quadrio

- l'operazione persegue anche l'obiettivo del contenimento dei costi energetici nonché l'efficientamento dei compendi demaniali, come previsto dalle normative vigenti in materia di immobili pubblici. Inoltre, nel suo complesso di razionalizzazione delle funzioni dei vari comparti, il progetto è in linea con i principi e le disposizioni per la riduzione del consumo di suolo di cui alla L.R. 31/14 e ss.mm.ii;

- con il Protocollo, i firmatari hanno definito i reciproci impegni per il perseguimento del buon esito dell'iniziativa sopra descritta, prevedendo la costituzione di un Tavolo Tecnico, anche al fine di implementare le attività previste e proporre soluzioni di eventuali criticità;
- il Protocollo ha in particolare evidenziato la necessità di mantenere, per l'intera durata dell'operazione, l'equilibrio economico e finanziario, garantito dallo studio di pre-fattibilità elaborato dall'Università Cattolica sulla base dello stanziamento previsto di € 88 milioni (IVA compresa);
- l'art. 7 del Protocollo ha previsto che l'Università Cattolica svolgesse le funzioni di stazione appaltante ai sensi degli articoli 3 e 32 del D.Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento dei servizi di progettazione ed esecuzione di tutte le opere di rifunzionalizzazione da realizzare sulle Caserme Santa Barbara e Montello;
- L'Università Cattolica ha predisposto il cronoprogramma degli interventi per la sottoscrizione dell'Accordo di sicurezza sottoposto al Tavolo Tecnico ed approvato nel mese di dicembre 2015;
- con nota del 18 gennaio 2016, la Prefettura di Milano ha autorizzato l'Università Cattolica a provvedere a propria cura e onore alla redazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare;
- con nota prot. n. 646 del 20 luglio 2016 l'Università Cattolica ha trasmesso ai componenti il Tavolo Tecnico il progetto di fattibilità/preliminare della totalità delle opere che è stato predisposto in cooperazione con i competenti uffici tecnico-logistici della Polizia di Stato e del Ministero della Difesa confermando l'impegno assunto in sede di Tavolo Tecnico di sostenere autonomamente i costi di tale fase progettuale con conseguente espunzione dal quadro economico. Dalla progettazione rimaneva escluso il fabbricato multifunzionale adibito al servizio di vettovagliamento e sala convegno nel compendio Caserma Santa Barbara, in quanto già oggetto di progetto esecutivo predisposto dall'amministrazione della Difesa;
- il Ministero della Difesa, che in precedenza aveva dichiarato di voler demandare all'esterno la progettazione per le ulteriori opere da eseguirsi sulla Caserma Santa Barbara, ha invece ritenuto di affidare a personale interno l'intera parte progettuale successiva al preliminare, con conseguente riduzione di ulteriori costi previsti dal quadro economico;
- i tre compendi demaniali Caserma Montello, Caserma Santa Barbara e Caserma Garibaldi sono oggetto di vincolo ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, rispettivamente i primi due compendi con decreti del 10 dicembre 2009 e il terzo con decreto del 10 settembre 2008;
- con prot. 1554 del 13 settembre 2006 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Milano, ha rilasciato l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. sui progetti preliminari presentati, relativamente ai singoli compendi vincolati;
- l'Agenzia del Demanio ha formulato al MIBACT istanza per l'ottenimento della autorizzazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 58 nel D.Lgs. 42-/2004, per la permuta del compendio Caserma Garibaldi;
- in data 20 aprile 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. nuovo Codice degli Appalti;
- le nuove disposizioni normative hanno previsto l'acquisizione da parte delle stazioni appaltanti di una idonea qualificazione concernente, tra l'altro, la capacità di affidamento dei servizi o dei lavori e altresì che detta qualificazione è conseguita mediante l'iscrizione obbligatoria in un elenco tenuto da A.N.A.C., previa verifica da parte di quest'ultima dei requisiti tecnico-organizzativi da determinarsi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

- ai sensi dell'art. 38 comma 1 del nuovo Codice degli Appalti, i Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche sono iscritti di diritto all'elenco delle stazioni appaltanti qualificate;
- alla luce delle nuove disposizioni, le Parti hanno ritenuto di non dar seguito alle disposizioni del Protocollo di Intesa (specificamente l'art. 7) in virtù delle quali si prevedeva che l'Università Cattolica svolgesse le funzioni di stazione appaltante ai sensi degli articoli 3 e 32 del D.Lgs n. 163/2006;
- la Prefettura di Milano, in considerazione del mutato quadro normativo, ha ritenuto opportuno estendere la partecipazione al Tavolo Tecnico al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lombardia ed Emilia Romagna (d'ora in poi Provveditorato alle OO.PP.) cui affidare le funzioni di stazione appaltante anche in aggregazione con l'Università Cattolica;
- nel corso della riunione del Tavolo Tecnico del 5 ottobre 2016, il Provveditorato alle OO.PP. ha accettato di assumere il ruolo di stazione appaltante in aggregazione con l'Università Cattolica, con l'impegno di sottoscrivere con quest'ultima separato atto di convenzione;
- il Ministero dell'Interno ha approvato il progetto di fattibilità/preliminare predisposto dall'Università Cattolica, sotto il profilo della rispondenza alle proprie esigenze logistico/funzionali;
- con nota prot. 600/C/PS/AAGG/0014450/16 del 24 novembre 2016 il Ministero dell'Interno, in riscontro alla nota prot. n. 9562 del 14 luglio 2006 dell'Agenzia del Demanio, ha individuato gli immobili di proprietà terzi e di proprietà dello Stato che verranno liberati nell'ambito della prima fase degli interventi;
- nel corso delle riunioni del Tavolo Tecnico, e tenuto conto della disponibilità al rilascio manifestata dal Ministero dell'Interno con la nota prot.n. 14450 del 24 novembre 2016, le parti interessate hanno convenuto circa la possibilità e l'opportunità che una porzione della Caserma Garibaldi (segnatamente da individuarsi nell'ambito dei corpi di fabbrica prospicienti Via Santa Valeria), attualmente solo parzialmente utilizzata da parte della Polizia di Stato, possa essere consegnata in favore dell'Università Cattolica anticipatamente al perfezionamento del trasferimento in proprietà dell'interno Compendio di cui trattasi, al fine di consentire alla stessa Università di avviare i lavori del primo lotto del polo universitario (vedi schemi planimetrici allegati di cui al successivo art. 1, comma 2, lett. c);
- quanto alla Caserma Santa Barbara, il Ministero della Difesa ha ritenuto che il progetto di fattibilità/preliminare predisposto dall'Università Cattolica per il Fabbricato 2, risponda sotto il profilo logistico/funzionale, alle proprie esigenze istituzionali;
- il Ministero della Difesa ha altresì confermato che il sito militare Caserma Montello non necessita di interventi di bonifica dall'amianto in quanto da verifiche condotte in loco è stata riscontrata una situazione ordinaria tanto da non richiedere modifiche a quanto previsto nel progetto preliminare approvato;
- il PGT del 2012 individua i compendi demaniali, ambito di intervento oggetto del presente Accordo, come segue: le Caserme Montello e Santa Barbara all'interno del Documento di Piano (DdP), tra gli Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU), e la Caserma Garibaldi nel Piano dei Servizi (PdS);
- per quanto concerne gli aspetti urbanistici, gli obiettivi del presente Accordo sono coerenti con l'approvazione del PGT 2030;
- in data 27 ottobre 2016 il Ministero della Difesa ha comunicato che la Caserma Santa Barbara è considerata necessaria ai fini del soddisfacimento delle proprie esigenze istituzionali;
- per l'individuazione della procedura volta al raggiungimento degli obiettivi oggetto del presente Accordo nel rispetto delle esigenze temporali di attuazione degli interventi di valorizzazione del sito

militare, il Ministero dell'Interno ha ritenuto necessario estendere il Tavolo Tecnico al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lombardia ed Emilia Romagna nonché alla Regione Lombardia;

- la Regione Lombardia ha condiviso l'intera operazione contribuendo ad individuare le procedure urbanistiche più idonee per il rispetto della tempistica degli interventi previsti dal presente Accordo;
- nel corso della riunione del 5 ottobre 2016 il Tavolo Tecnico ha individuato quale strumento più idoneo per la realizzazione dell'operazione, il ricorso alla procedura della Intesa Stato-Regione di cui dl D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e ss.mm.ii.;
- la Prefettura di Milano, con nota pro. n. 0116027 del 7 ottobre 2016, ha richiesto al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche della Lombardia e dell'Emilia Romagna l'indizione, convocazione e presidenza di una conferenza dei servizi preliminare, finalizzata all'indicazione delle condizioni per ottenere, a presentazione del progetto definitivo e avvio della procedura di accertamento di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- con nota prot. n. 17940 del 10 ottobre 2016, il Provveditorato alle OO.PP. ha comunicato l'avvio del procedimento e la contestuale convocazione della conferenza dei servizi preliminare, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. relativa ai lavori di riqualificazione dei compendi demaniali "Caserma Montello", per le esigenze funzionali della Polizia di Stato e "Caserma Garibaldi", per l'aggregazione delle funzioni universitarie nel campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- con atto prot. n. 20744 del 14 novembre 2016 il Provveditorato alle OO.PP. ha assunto le determinazioni conclusive della conferenza dei servizi preliminare, di seguito alla unanimità degli assensi in quella sede acquisiti che prevedono la conclusione positiva dei lavori della medesima conferenza di servizi finalizzata all'indicazione delle condizioni per ottenere sui progetti definitivi i necessari atti e provvedimenti; la presentazione dei progetti definitivi determinerà l'avvio della procedura di accertamento di conformità urbanistica e di intesa tra lo Stato e la Regione Lombardia di cui al D.P.R. n. 383/94;
- con Decreto del Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche n. 20766 del 14 novembre 2016 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di riqualificazione dei compendi demaniali "Caserma Montello", per le esigenze funzionali della Polizia di Stato e "Caserma Garibaldi", per l'aggregazione delle funzioni universitarie nel campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- Le Parti hanno così inteso dare attuazione al Protocollo sottoscritto in data 5 ottobre 2015 nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia e delle disposizioni urbanistico edilizie del Comune di Milano, prevedendo che l'Accordo una volta sottoscritto da tutte le Parti avrebbe avuto efficacia solo a seguito dell'intervenuta autorizzazione da parte del Ministero dell'Interno rilasciata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il Ministero della Difesa ha dismesso in via temporanea, fino al 31 dicembre 2017, l'aliquota della Caserma Montello ritenuta necessaria dalla Prefettura di Milano al fine di destinarla a centro temporaneo di accoglienza dei richiedenti asilo;
- con verbale del 28 ottobre 2016 per l'Agenzia del Demanio ha consegnato al Ministero dell'Interno l'aliquota della Caserma Montello per le finalità descritte al punto precedente, con l'impegno del Ministero di riconsegna del sito al venir meno delle esigenze pubbliche di cui sopra e comunque entro e non oltre la data del 31 dicembre 2017;

- con verbale n. 639 del 24.05.2018 il Ministero dell'Interno ha dismesso la porzione di immobile della Caserma Montello, adibita a Centro di Accoglienza Straordinario, e l'Agenzia del Demanio con verbale nr. 640 in pari data ha riconsegnato la stessa al Ministero della Difesa;

VISTO

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 15, rubricato “Accordi fra pubbliche amministrazioni”;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383;
- il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”, che ha istituito l’Agenzia del Demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l’impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio e il successivo D.Lgs. 3 luglio 2003, n. 173, recante “Riorganizzazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell’articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n.137”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 12 del 11 marzo 2005;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, ed in particolare l’articolo 1, comma 262;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, da comma 222 a comma 222-quinques, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, recante “Codice dell’Ordinamento Militare”;
- la Legge 31 gennaio 2012, n. 244, recante “Delega al Governo per la revisione dello Strumento Militare Nazionale” e successivi D.Lgs: 28 gennaio 2017, n. 7 e D.Lgs. 28 gennaio 2014, n. 8, rispettivamente “Disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell’assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettere a), b) e d) della Legge 31 dicembre 2012, n. 244” e “Disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della Difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a norma degli articoli 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, lettera e), della Legge 31 dicembre 2012, n. 244”;
- l’articolo 1, comma 439 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e l’articolo 6-bis del Decreto Legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito, con modifiche, dalla Legge n. 119 del 15 ottobre 2013;
- il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;
- il Regolamento Edilizio del Comune di Milano, approvato dal Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 27 in data 2 ottobre 2014 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 48 del 26 novembre 2014;
- l’art. 10 delle NdA del PdR del PGT 2012 e l’art. 52 delle NdA del PdR del PGT;

- il provvedimento del Prefetto di Milano del 17 dicembre 2016 con il quale la progettazione e l'esecuzione dei lavori di realizzazione della Nuova Sede della Polizia di Stato di Milano presso il compendio demaniale denominato "Caserma Montello", sono stati dichiarati da eseguirsi con speciali misure di sicurezza.
- l'operazione delineata in premessa rappresenta un'opportunità di sviluppo per il territorio, un esempio di interazione tra Enti di diversa natura che perseguono interessi pubblici concernenti la sicurezza pubblica, l'adeguato assetto del territorio e la dotazione di nuove strutture di livello universitario;
- in particolare, il recupero funzionale della "Caserma Montello" per le esigenze del Ministero dell'Interno risponde al soddisfacimento dei primari interessi di sicurezza pubblica e di controllo del territorio, oltre a rappresentare per lo Stato un importante strumento di razionalizzazione e centralizzazione delle funzioni della Polizia di Stato attualmente dislocate in differenti edifici nel territorio del Comune di Milano, generando la chiusura di numerose locazioni passive ed il conseguente risparmio di spesa per l'Erario;
- la cessione della "Caserma Garibaldi" all'Università Cattolica consentirà di dotare la struttura accademica di livello internazionale di ulteriori offerte formative;

DATO ATTO CHE

- l'Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo Sviluppo (ATSID) tra Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Agenzia del Demanio, Regione Lombardia, Comune di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore per la realizzazione della nuova sede per la Polizia di Stato di Milano sul compendio demaniale denominato "Caserma Montello", previa riallocazione delle funzioni operative attualmente svolte dalla Difesa presso la "Caserma Santa Barbara" e per la trasformazione della Caserma Garibaldi in sede universitaria, è stato sottoscritto in data 22 dicembre 2016, agli effetti e per le finalità dell'art. 6-bis, comma 2, del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modifiche dalla Legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- con Decreto del Ministro dell'Interno in data 4 Agosto 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 settembre 2017, è stato approvato l'Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo Sviluppo di che trattasi e, contestualmente, è stata conferita delega al Prefetto di Milano alle attività previste in esecuzione dell'Accordo medesimo;
- in data 27 settembre 2017 è stata sottoscritta la Convenzione di aggregazione ex art. 37, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 tra il Provveditorato Interregionale OO.PP. e l'Università Cattolica per le procedure di appalto necessarie al perfezionamento degli interventi complessivamente disciplinati dall'ATSID successivamente estesa al Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dei Servizi Tecnici Logistici e della Gestione Patrimoniale con atto del 12 settembre 2018;
- con Decreto del Provveditore Interregionale OO.PP. (prot. n PRBO.R.U..2020.0000795 del 17 gennaio 2020) è stata accertata la localizzazione urbanistica ed edilizia del progetto definitivo relativo alla realizzazione della nuova sede della Polizia di Stato di Milano, presso il complesso della Caserma Montello di via Francesco Caracciolo 29, in Milano, mediante un insieme sistematico di opere di riqualificazione, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione di specifici edifici, d'intesa con la Regione Lombardia, ed è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento medesimo per le finalità di cui al D.P.R. 383/1994;
- in data 24 agosto 2020 è pervenuto il voto n. 76/2019 espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Sezione I con prot. n PRBO.R.U.I.0013334 del 10 agosto 2020, che – nelle more

dell'adozione di una serie di azioni integrative al progetto definitivo necessarie all'approvazione dello stesso da parte della Stazione Appaltante - ha espresso parere favorevole in relazione al progetto di rifunzionalizzazione della Caserma Montello, evidenziandone tra l'altro una completezza progettuale e un livello particolareggiato di definizione;

- con Decreto del Provveditore Interregionale OO.PP. n. 10823 del 24 giugno 2020, è stato approvato il progetto esecutivo per la ristrutturazione edilizia del fabbricato multifunzionale adibito al servizio vettovagliamento e sale convegno previa demolizione e ricostruzione del fabbricato esistente – mappale 31 – nell'ambito della Caserma Santa Barbara di Piazzale Perrucchetti, 1, in Milano, dell'importo complessivo di € 11.200.000,00;
- con Decreto del Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche n. 15141 del 23.09.2020 è stato approvato il progetto definitivo degli interventi da realizzare nel compendio della Caserma Montello per la trasformazione a nuova sede della Polizia di Stato, dell'importo di € 148.700.000,00;

DATO ATTO ALTRESI' CHE

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 14 ottobre 2019, avente ad oggetto *“Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva del nuovo Documento di Piano, della variante del Piano dei Servizi, comprensivo del Piano per le Attrezzature Religiose, e della variante del Piano delle Regole, costituenti il Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.”*, è stato definitivamente approvato il nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT 2030) , divenuto efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.L. n. 6 in data 5 febbraio 2020;
- tenuto conto che dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo Sviluppo sono intervenute sopravvenienze che richiedono la revisione di alcune parti dello stesso, in particolare:
 - occorre recepire le mutate esigenze derivanti dall'approvazione del DPR 5 dicembre 2019 nr. 171 che ha ridisegnato anche le articolazioni a livello territoriale delle funzioni di supporto tecnico logistico del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, e pertanto è necessario rivedere in parte il piano delle dismissioni complessive degli immobili al termine dei lavori di rifunzionalizzazione della Caserma Montello, così come rappresentate dal Servizio Tecnico-Logistico e Patrimoniale della Polizia di Stato con nota prot.n. 222/STLP-Mi/2/IL/L.02.01.68/210005281 del 18 maggio 2021;
 - occorre tenere conto del mutato quadro economico connesso all'approvazione del progetto definitivo della Caserma Montello, rideterminato in complessivi € 148.700.000,00, nonché delle ulteriori risorse stanziate per gli interventi da realizzare a favore del Ministero dell'Interno nell'anno 2018, pari ad € 38.598.000,00, nonché nell'anno 2021, pari ad € 30.574.880,00;
 - occorre considerare che in ragione della necessità di coordinare l'intervento di trasformazione in sede universitaria della Caserma Garibaldi con le fasi, le previsioni ed il cronoprogramma dell'ATSIIS, il Comune di Milano ha ritenuto necessario procedere alla sottoscrizione di una Convenzione urbanistica/edilizia per normare gli impegni, le tempistiche, le fasi e le modalità di realizzazione oltre che il riconoscimento dei benefici volumetrici derivanti dall'intervento di rifunzionalizzazione sulla Caserma demaniale;
 - a seguito di specifici approfondimenti condotti dal Ministero della Difesa circa la verifica della consistenza strutturale dello stato di fatto del Fabbricato n. 2 (edificio alloggi) della “Caserma Santa Barbara” sono emerse criticità statiche che hanno raffigurato la necessità di interventi di consolidamento molto più ingenti di quelli previsti dalle Forze Armate, decretando prolungamento dei tempi di realizzazione dell'opera nonché maggiore onerosità dei costi da sostenere. Al riguardo,

il Ministero della Difesa ha richiesto che i lavori di ristrutturazione edilizia riguardino i c.d. “fabbricati bassi” (identificati con i numeri 10-12-13-14-15-16-17 nella planimetria della Caserma Santa Barbara) in luogo del Fabbricato n. 2, demandando alla Stazione Appaltante l'affidamento dei servizi di ingegneria afferenti alla progettazione ed il successivo affidamento dei lavori per l'esecuzione delle opere;

- l'emergenza epidemiologica da Covid-19, dichiarata nel febbraio 2020, ha determinato un rallentamento di tutti i procedimenti delle Amministrazioni Pubbliche che nel caso di specie possono essere quantificati in 15 mesi;
- in data 15 giugno 2021 si è chiusa con parere favorevole con prescrizioni l'istruttoria preliminare facoltativa ai sensi dell'art 40 del Regolamento edilizio e che occorre procedere alla sottoscrizione della relativa Convenzione urbanistica/edilizia tra Comune di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Agenzia del Demanio e Prefettura di Milano;
- in data 30 settembre 2021 l'Agenzia del Demanio, a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione rep. n. 1625 del 30 luglio 2021, ha consegnato all'U.C.S.C. la porzione di Caserma Garibaldi, lato Santa Valeria, identificata nelle planimetrie indicate al presente atto;

Ritenuto opportuno aggiornare il testo dell'Accordo di che trattasi in relazione ai nuovi fabbisogni ed alle circostanze sopra descritte;

TUTTO CIO' PREMESSO

l'anno 2021 del mese di ----- del giorno --- presso la sede della Prefettura di Corso Monforte, Milano

TRA

- il Ministero dell'Interno, rappresentato dal Prefetto Renato Saccone;
- il Ministero della Difesa, rappresentato dal Generale -----;
- il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, rappresentato dal Provveditore Interregionale alle OO. PP. Lombardia ed Emilia Romagna – Sede di Milano, Ing. -----;
- il Ministero della Cultura, rappresentato dal Segretario Regionale della Lombardia Dott.-----;
- l'Agenzia del Demanio, rappresentata dal Direttore Regionale Dott. -----;
- La Regione Lombardia, rappresentata dall'Assessore -----;
- il Comune di Milano, rappresentato dall'Assessore -----;
- l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. -----

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 **Premesse ed allegati**

1. Le Premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo, unitamente ai documenti tecnici ed amministrativi allegati.
2. Al presente Accordo è allegata la seguente documentazione:
 - a) suddivisione in lotti funzionali degli interventi previsti sulla Caserma Montello;
 - b) quadro economico suddiviso per fasi di realizzazione relativo ai lavori da eseguirsi sui compendi demaniali Caserma Montello e Santa Barbara;
 - c) planimetrie delle porzioni della Caserma Garibaldi oggetto di consegna anticipata all'Università Cattolica;
 - d) prospetto lavori prioritari e Prospetto lavori da finanziare con i ribassi d'asta
 - e) planimetria degli interventi previsti sulla Caserma Santa Barbara;
 - f) cronoprogramma delle attività di attuazione dell'ATSIS

Articolo 2 **Oggetto**

Il presente Accordo territoriale di sicurezza integrata per lo sviluppo è sottoscritto ai sensi dell'art. 6-bis del Decreto Legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito, con modifiche, dalla Legge n. 119 del 15 ottobre 2013, al fine di dare attuazione al Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2015 per la realizzazione della nuova sede per la Polizia di Stato di Milano sul compendio demaniale denominato "Caserma Montello", previa riallocazione delle funzioni operative attualmente ivi svolte dalla Difesa presso la "Caserma Santa Barbara" da realizzarsi, entrambi gli interventi, attraverso la cessione in proprietà all'Università Cattolica del Sacro Cuore del compendio immobiliare sito in Milano denominato "Caserma Garibaldi" a sua volta da trasformare in sede universitaria.

Articolo 3 **Impegni del Ministero dell'Interno**

Il Ministero dell'Interno, amministrazione destinataria della Caserma Montello, onde consentire il soddisfacimento delle esigenze logistico-funzionali poste alla base dell'operazione di razionalizzazione, si impegna a:

- a) rilasciare, entro e non oltre il 31 dicembre 2017, l'aliquota della Caserma Montello consegnata con verbale del 28 ottobre 2016;
- a-bis) sottoscrivere la convenzione edilizia di cui in premessa al fine di normare gli impegni, le tempistiche, le fasi e le modalità di realizzazione oltre che il riconoscimento dei benefici volumetrici derivanti dall'intervento di rifunzionalizzazione sull'immobile vincolato "Caserma Garibaldi";
- b) fornire indicazioni, specifiche tecniche e di dettaglio, utili all'elaborazione della progettazione anche in riferimento al rispetto della volumetria, dei parametri di edificabilità consentiti e dei vincoli di tutela gravanti sul compendio, tenendo conto del progetto di fattibilità approvato dal Tavolo Tecnico e del MIBACT;
- c) prendere in consegna dall'Agenzia del Demanio la Caserma Montello, una volta ultimate e collaudate le opere da realizzarsi e destinare il compendio medesimo ad ospitare la nuova Cittadella della Polizia;
- d) dismettere la Caserma Garibaldi e riconsegnare la medesima libera da persone e cose all'Agenzia del Demanio, entro 120 giorni dal completamento e collaudo dei lavori prioritari di cui all'allegato 1 al presente atto, in modo che possa procedere alla cessione in favore dell'Università Cattolica. La riconsegna, con priorità alla porzione situata sul lato di Via Santa Valeria, potrà avvenire anche prima

dell'ultimazione delle opere da realizzare sui compendi demaniali, anche in maniera progressiva e per singole porzioni che dovessero risultare già libere e non più utili;

- e) lasciare liberi da persone e cose e riconsegnare, entro 120 giorni dal collaudo della nuova Caserma Montello, gli immobili condotti in locazione passiva e quelli di proprietà dello Stato utilizzati in uso governativo, secondo le fasi operative del cronoprogramma dell'operazione dettagliata nel seguito:

FASE 1: chiusura delle seguenti locazioni passive nonché rilascio di immobili demaniali:

LOCAZIONI PASSIVE

- a) Caserma di Viale Certosa sede del Commissariato Sempione
- b) Residence di Via Ripamonti (rilascio totale)
- c) Caserma di Via Cesauri/Frugoni sede del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica Lombardia

IMMOBILI DEMANIALI

- d) Caserma "Garibaldi" di Piazza Sant'Ambrogio 5
- e) Palazzo Odescalchi sede del Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale
- f) Divisione PAS Questura Piazza Affari

FASE 2: chiusura delle seguenti locazioni passive nonché rilascio di immobili demaniali:

LOCAZIONI PASSIVE/COMODATI

- g) Zona TLC Lombardia sede di Corso Monforte
- h) Compartimento P.S. Postale e delle Comunicazioni Lombardia Via Moisè Loria

IMMOBILI DEMANIALI

- i) Zona TLC Lombardia sede di Via Quadrio

Il Ministero dell'Interno, per la rifunzionalizzazione e valorizzazione della Caserma Montello, da destinare a Centro Polifunzionale della Polizia di Stato, mette a disposizione complessivamente ulteriori € 69.172.880,00 da utilizzare per fasi successive, dando priorità all'utilizzo dei fondi messi a disposizione dell'Università Cattolica.

Articolo 4 **Impegni del Ministero della Difesa**

Il Ministero della Difesa si impegna a:

- a) mettere a disposizione della Stazione Appaltante tutta la documentazione progettuale relativa ai lavori da eseguirsi sulla Caserma Santa Barbara da porre a base per la procedura di affidamento dei lavori (progetto definitivo ed esecutivo del Fabbricato multifunzione adibito al servizio vettovagliamento e sala convegno);
- b) fornire indicazioni, specifiche tecniche e di dettaglio, utili all'elaborazione della progettazione dell'intervento di riqualificazione dei "fabbricati bassi" presenti nella Caserma "Santa Barbara" (identificati con i numeri 10-12-13-14-15-16-17) al fine di consentire alla Stazione Appaltante di procedere con l'affidamento dei servizi di ingegneria per la progettazione e con l'espletamento della gara di appalto per l'esecuzione dei lavori;
- c) approvare le varie fasi di progettazione sopra richiamate;
- d) dismettere la Caserma Montello e riconsegnare la medesima all'Agenzia del Demanio, libera da persone e cose, entro e non oltre 120 giorni dal collaudo dei lavori prioritari di cui all'allegato 1 al presente atto realizzati sulla Caserma Santa Barbara. La riconsegna potrà avvenire prima del suddetto

termine e anche in maniera progressiva, per le singole porzioni che dovessero risultare già libere e non più utili, sempre che siano garantite l'operatività e la sicurezza dei Reparti dell'Esercito convolti.

Il referente per la Difesa, relativamente alle opere da realizzare presso la Caserma "Santa Barbara" per la riallocazione delle funzioni presenti nella Caserma "Montello" è un Ufficiale (eventualmente coadiuvato da un altro) nominato dal Direttore della Direzione dei lavori e del demanio con i seguenti compiti:

- 1) vigilare e seguire lo sviluppo dell'esecuzione dei lavori, in stretta collaborazione con il responsabile del procedimento e con il direttore dei lavori dell'Amministrazione appaltante;
- 2) confermare alla direzione lavori eventuali varianti che si rendessero necessarie in corso d'opera assicurandosi che le stesse non modifichino l'aderenza del progetto, originariamente validato, alle esigenze dell'Amministrazione della Difesa.

Articolo 5 **Impegni del Ministero della Cultura**

Il Ministero della Cultura si impegna ad attivarsi al fine di ridurre al massimo i tempi necessari alla valutazione e alla conseguente approvazione, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004, degli atti progettuali relativi alla rifunzionalizzazione delle Caserme Montello, Santa Barbara e Garibaldi.

Articolo 6 **Impegni del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna**

Il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Lombardia e l'Emilia Romagna si impegna a:

- a) promuovere la procedura di intesa fra lo Stato e la Regione Lombardia, per le finalità di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, per la localizzazione degli interventi risultanti difformi dagli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Milano, operando al riguardo in sinergia istituzionale con la stessa Regione Lombardia, come meglio specificato nel successivo art. 10;
 - b) espletare la procedura di intesa di cui al precedente punto a), incluse le fasi di indizione, convocazione e presidenza della conferenza di servizi decisoria;
 - c) compiere attività di supporto finalizzata all'ottenimento del parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. sulla progettazione definitiva;
 - d) provvedere alle necessarie procedure di affidamento della progettazione e dei lavori da eseguire sulla Caserma Santa Barbara e sulla Caserma Montello, svolgendo la funzione di stazione appaltante e aggregando l'Università Cattolica del Sacro Cuore ai sensi dell'art. 37 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016;
- d-bis) acquisire, prima dell'approvazione delle varie fasi di progettazione, un parere delle Amministrazioni usuarie;
- e) comunicare al Collegio di Vigilanza le varianti in corso d'opera ai fini dell'autorizzazione di cui all'art. 6 del presente atto;
 - f) gestire in autonomia, anche mediante la garanzia della copertura economica, le riserve oltre la percentuale prevista negli elaborati progettuali e dei contenziosi insorti in conseguenza dell'esecuzione dei lavori realizzati sulle Caserme Montello e Santa Barbara;
 - g) attestare, negli statuti di avanzamento lavori e al completamento degli stessi, l'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università fino a saturazione delle stesse;
 - h) nominare la Commissione di Collaudo eventualmente avvalendosi di professionisti esterni per le attività di supporto specialistico;
 - i) trasmettere all'Agenzia del Demanio ogni documento ritenuto utile all'attestazione delle spese e della regolare esecuzione delle opere (a titolo esemplificativo: certificati di regolare esecuzione delle opere, richieste di erogazione di somme corredate degli statuti di avanzamento approvati ed autorizzati al pagamento ecc). Tale trasmissione viene effettuata ai sensi della Convenzione di aggregazione ex art.

37 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 richiamata in premessa al fine di verificare l'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dai Soggetti aggregati e ciò nell'ambito del trasferimento in proprietà della Caserma Garibaldi all'Università Cattolica del Sacro Cuore in coincidenza con la spesa di 88.000.000 euro nonché per l'aggiornamento del valore immobiliare dei compendi statali.

Articolo 7

Impegni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

L'Università Cattolica del Sacro Cuore si impegna a:

- a) realizzare, erogando l'importo complessivo di 88 milioni di euro (IVA compresa) nei termini che risulteranno previsti dai relativi contratti di appalto da stipularsi nel rispetto della disciplina vigente in materia di affidamento degli appalti pubblici, i lavori prioritari sui compendi demaniali Caserma Montello e Caserma Santa Barbara, necessari al completamento della prima fase di cui all'allegato 1 al presente atto;
- b) svolgere, in aggregazione con il Provveditorato alle OO.PP., ai sensi dell'art. 37 comma 3 del D.lgs. 50/2016, le necessarie procedure nell'ambito delle attività di affidamento della progettazione e dei lavori da realizzare sui compendi demaniali Caserma Montello e Caserma Santa Barbara;
- c) destinare eventuali economie di scala derivanti dai ribassi d'asta alla realizzazione dei lavori necessari per l'adeguamento della Caserma Santa Barbara (fino all'importo massimo di € 15.097.990,00= IVA compresa) e della Caserma Montello (fino all'importo massimo di € 72.902.010,00= IVA compresa) fino a concorrenza della somma complessiva di € 88 milioni (IVA compresa) come sopra pattuita;
- d) richiedere all'Agenzia del Demanio l'anticipata immissione in possesso della porzione di Caserma Garibaldi, lato Via Santa Valeria una volta che la stessa sarà liberata dal Ministero dell'Interno, onde avviare le correlate opere di adeguamento funzionale, garantendo per detta porzione la custodia, la vigilanza e la manutenzione ed esonerando la predetta Agenzia da ogni responsabilità verso terzi;
- e) eseguire eventuali opere anticipatamente al trasferimento in proprietà della Caserma Garibaldi ai sensi dell'art. 7 lett. d) che precede, secondo le modalità che verranno concordate con l'Agenzia del Demanio;
- f) acquisire in proprietà dallo Stato il compendio demaniale denominato "Caserma Garibaldi", nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;
- g) realizzare gli interventi edilizi sull'immobile vincolato "Caserma Garibaldi" nel rispetto dell'art. 52 delle NdA del PdR del PGT 2030 vigente, nonché dell'art. 10 delle NdA del PdR del PGT 2012, secondo i requisiti indicati dal Regolamento Edilizio, al fine di ottenere il riconoscimento degli incentivi volumetrici per l'edilizia bioclimatica e il risparmio energetico;
- h) a tal fine l'Università Cattolica si impegna a sottoscrivere con il Comune di Milano, l'Agenzia del Demanio ed il Ministero dell'Interno, la convenzione edilizia di cui in premessa nella quale verranno quantificate, conformemente a quanto verificato e contenuto nel provvedimento conclusivo dell'istruttoria preliminare facoltativa ai sensi dell'art. 40 del RE, i benefici volumetrici spettanti all'Agenzia del Demanio disciplinati dall'art. 10.4 delle NdA del PdR del PGT del 2012, nonché dall'art. 140 del RE e corrispondenti a:
 - a) mq. 6.715,8 di s.l.p, per il miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili di interesse storico e artistico individuati ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. (livello 3 – VINC);
 - b) mq. 6.715,8 di s.l.p, per l'intervento di restauro dell'intero immobile al fine di conservarlo all'uso e all'utilità pubblica
- i) l'Università Cattolica si impegna a conferire gratuitamente all'Agenzia i diritti edificatori derivanti dall'intervento sull'immobile vincolato "Caserma Garibaldi" ed a richiedere al Comune, ove non vi

provveda l’Agenzia del Demanio, l’annotazione nel Registro delle cessioni degli stessi e comunque a mettere a disposizione dell’Agenzia tutta la documentazione necessaria alla presentazione della relativa richiesta;

- j) trasmettere all’Agenzia del Demanio ogni documento ritenuto utile all’attestazione delle spese e della regolare esecuzione delle opere (a titolo esemplificativo: certificati di regolare esecuzione delle opere, richieste di erogazione di somme corredate degli statuti di avanzamento approvati ed autorizzati al pagamento ecc). Tale trasmissione viene effettuata ai sensi della Convenzione di aggregazione ex art. 37 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 richiamata in premessa al fine di verificare l’utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dai Soggetti aggregati e ciò nell’ambito del trasferimento in proprietà della Caserma Garibaldi all’Università Cattolica del Sacro Cuore in coincidenza con la spesa di 88.000.000 euro nonché per l’aggiornamento del valore immobiliare dei compendi statali.

Articolo 8

Impegni dell’Agenzia del Demanio

L’Agenzia del Demanio, per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, si impegna a:

- a) prendere in consegna la Caserma Montello non appena lasciata libera da persone e cose, anche in maniera progressiva, per le singole porzioni che dovessero risultare già libere e non più utili;
- b) consegnare in uso governativo al Ministero dell’Interno la “nuova” Caserma Montello, rifunzionalizzata, anche in lotti, secondo i fabbisogni espressi dal medesimo Dicastero, previa verifica dell’avvenuto collaudo dei lavori nonché del rispetto dei parametri di cui all’art. 3, comma 9 del D.L. n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012. Tali parametri dovranno essere soddisfatti con il personale effettivo al momento della consegna dell’immobile;
- c) riprendere in consegna dal Ministero dell’Interno la Caserma Garibaldi anche in maniera parziale e progressiva per le singole porzioni che dovessero risultare già libere e non più utili;
- d) consegnare, anticipatamente al trasferimento in proprietà dell’intero complesso, all’Università Cattolica la porzione di Caserma Garibaldi, lato Via Santa Valeria, secondo le modalità e i termini indicati nel successivo art. 12, in modo da consentire la rifunzionalizzazione di tale porzione immobiliare alle attività dell’Università Cattolica;
- e) trasferire in proprietà, in nome e per conto dello Stato, e consegnare – nello stato in cui si trova salvo il naturale deterioramento, libero da persone e cose anche interposte – all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano l’immobile denominato Caserma Garibaldi, sito in Milano ed allibrato alla scheda patrimoniale MID0066, come sopra meglio descritto, secondo quanto previsto al successivo art. 12;
- f) riprendere in consegna dal Ministero dell’Interno gli altri immobili demaniali attualmente in uso al suddetto Dicastero per le esigenze della Polizia, che verranno ad essere liberati una volta completato il trasferimento nella Caserma Montello;
- f-bis) sottoscrivere la convenzione edilizia di cui in premessa al fine di normare gli impegni, le tempistiche, le fasi e le modalità di realizzazione oltre che il riconoscimento dei benefici volumetrici derivanti dall’intervento di rifunzionalizzazione sull’immobile vincolato “Caserma Garibaldi”;
- g) ricevere dall’Università Cattolica i diritti premiali riconosciuti dal Comune di Milano, nel rispetto dell’art. 10 delle NdA del PdR del PGT 2012 secondo i requisiti indicati dal Regolamento Edilizio, in ragione degli interventi realizzati sulla Caserma Garibaldi, meglio disciplinati nella Convenzione Urbanistica di cui in premessa.

Articolo 9

Impegni del Comune di Milano

Il Comune di Milano si impegna a:

- a) porre in essere tutte le attività di propria competenza per il conseguimento degli obiettivi prefissati con l’operazione oggetto del presente Accordo, ivi compresa ogni collaborazione finalizzata alla ricerca di soluzioni tecniche per il perseguimento dell’equilibrio economico-finanziario dell’operazione e alla verifica della consistenza edilizia ai fini dell’eventuale riconoscimento della s.l.p. esistente degli immobili dello Stato dismessi o da dismettere nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in materia;
- b) rilasciare, per quanto di propria competenza, e ove necessario, i titoli abilitativi, autorizzazioni, nulla-osta, permessi e quant’altro dovesse occorrere per realizzare gli interventi edilizi, e per garantirne la conformità urbanistica ed edilizia;
- c) riconoscere allo Stato le premialità inerenti gli interventi edilizi realizzati nell’ambito di intervento oggetto del presente Accordo nel rispetto dell’art. 10 delle NdA del PdR del PGT 2012 secondo i requisiti indicati dal Regolamento Edilizio;
- d) adottare, al fine della conclusione della procedura di accertamento della conformità urbanistica e dell’intesa tra lo Stato e la Regione Lombardia di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, il provvedimento che garantisca detta conformità agli interventi edilizi dei progetti previsti dal programma di valorizzazione e di sviluppo territoriale oggetto del presente Accordo;
- e) adottare, altresì, ogni altro provvedimento, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in materia, necessario a garantire l’attuazione degli interventi edilizi compresi nel programma.

Articolo 10 Impegni della Regione Lombardia

La Regione Lombardia si impegna a:

- a) partecipare alla procedura di intesa ai sensi del D.P.R. n. 383/1994, come da Protocollo d’Intesa “Criteri di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti di intesa Stato Regione per gli interventi di competenza dello Stato, di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383” di cui al D.G.R. n. X/5149 del 9 maggio 2016, assicurando pertanto il coordinamento ed il raccordo delle attività di competenza nella procedura così individuata in conseguenza degli esiti dell’approvazione preliminare (Decreto del Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche registro ufficiale 20766 del 14 novembre 2016);
- b) porre in essere tutte le attività di competenza nell’ambito della cooperazione tra i soggetti firmatari;
- c) ad individuare e favorire le procedure urbanistiche ed ambientali finalizzate a dotare l’intera operazione di adeguati strumenti urbanistici.

Articolo 11 Il Piano di Governo del Territorio vigente

I compendi demaniali Caserma Garibaldi, Caserma Montello e Caserma Santa Barbara costituiscono ambito di intervento oggetto del presente Accordo già definito dal Protocollo di Intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2015.

Tale ambito è disciplinato dall’art. 52 delle NdA del PdR del PGT 2030 che prevede una disciplina transitoria per gli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati.

Articolo 12 Trasferimento della proprietà della “Caserma Garibaldi” e consegna anticipata

- 1) L'atto di cessione della proprietà del compendio Caserma Garibaldi in favore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano sarà sottoscritto entro 30 giorni dalla riconsegna della Caserma Garibaldi da parte del Ministero dell'Interno di cui all'art. 3 comma 1 lett. d), fino a concorrenza di un importo complessivo totale e insuperabile pari a 88 milioni di euro (IVA compresa). I lavori prioritari da realizzarsi sulle Caserme Montello e Santa Barbara dovranno completarsi entro il termine di 5 anni e tre mesi a decorrere dalla formalizzazione dell'accertamento finale del procedimento d'Intesa Stato Regione avvenuto con Decreto del Provveditore Interregionale OO.PP. del 17 gennaio 2020, cioè entro il **16 aprile 2025**, salvo eventuali proroghe come previsto all'art. 14.
- 2) L'Agenzia del Demanio, tenuto conto di quanto emerso nel corso delle riunioni del Tavolo Tecnico e della nota del Ministero dell'Interno prot. n. 14450 del 24 novembre 2016, nelle more della formalizzazione dell'atto di trasferimento in proprietà dell'intero compendio, si impegna a consegnare in via provvisoria e anticipata all'Università Cattolica, a titolo gratuito, la porzione della Caserma Garibaldi – lato Via Santa Valeria, meglio individuata nelle planimetrie alla nota del citato Dicastero (allegato c) e nello schema progettuale fornito dall'Università Cattolica, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, non appena la stessa si renderà disponibile da parte del Ministero dell'Interno.
- 3) L'anticipata consegna della predetta porzione garantisce l'Università, nelle more del trasferimento dell'intero compendio, il solo possesso della stessa, non costituendo titolo per ogni eventuale azione di rivendica di diritti o pretese di qualsiasi genere nei confronti dello Stato proprietario, salvo l'esercizio dei diritti e delle facoltà espressamente concordati tra le parti nel verbale di consegna.
- 4) Nel periodo intercorrente tra la consegna anticipata e il perfezionamento dell'atto di trasferimento in proprietà l'Università non potrà porre in essere alcun atto di disposizione della predetta porzione, ma potrà avviare i lavori necessari per la sua rifunzionalizzazione come sede universitaria. Dalla data di consegna anticipata l'Università assume a suo esclusivo carico tutti gli oneri di custodia e vigilanza ed esonera l'Agenzia del Demanio da qualunque obbligo e responsabilità che potrebbe derivare nei confronti di terzi anche dall'avvio dei lavori.
- 5) Nel caso in cui, per qualsiasi motivo indipendente dalla volontà dell'Università, gli impegni assunti con il presente Accordo non potessero trovare integrale attuazione e, in particolare, non fosse possibile procedere al perfezionamento dell'atto di cui al precedente comma 1, le Amministrazioni sottoscrittrici, per il tramite dell'Agenzia del Demanio, a titolo di ristoro delle spese sostenute dall'Università per il lavori eseguiti sulle Caserme Montello e Santa Barbara, si impegnano a trasferire in proprietà alla stessa Università la porzione della Caserma Garibaldi già oggetto di consegna anticipata. Qualora l'importo dei lavori effettuati dall'Università Cattolica sulle Caserme Montello e Santa Barbara dovesse essere superiore al valore della porzione della Caserma Garibaldi lato Via Santa Valeria, già oggetto di consegna anticipata, sarà riconosciuta all'Università Cattolica una ulteriore porzione della Caserma Garibaldi fino a concorrenza del predetto importo. Il rilascio di tale ulteriore porzione avverrà nei tempi e con modalità da definirsi in considerazione delle esigenze del Ministero dell'Interno. Il valore delle porzioni che saranno trasferite sarà determinato e congruito dalla competente Commissione della citata Agenzia e comunque non potrà superare l'ammontare delle spese fino a quel momento sostenute dall'Università per i citati lavori. In ragione di quanto precede è escluso qualsiasi obbligo delle Amministrazioni sottoscrittrici di eseguire conguagli in denaro a favore dell'Università.
- 6) Nell'ipotesi di cui al precedente comma 5, il Collegio di Vigilanza di cui al successivo articolo 15 procederà a quantificare ed attestare l'ammontare dei lavori oggetto di ristoro in favore dell'Università che null'altro avrà a pretendere dalle altre Parti.

Articolo 13 **Impegno delle Parti**

- 1) Le Parti si impegnano a rispettare il presente Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo e che contrastino con esso. Si obbligano, altresì, a compiere tutti gli atti applicativi ed attuativi necessari alla sua esecuzione.

- 2) Ciascuna Parte è responsabile per eventuali ritardi ad essa imputabili nell'esecuzione degli impegni assunti con il presente Accordo.
- 3) Le Parti si obbligano a non modificare autonomamente il quadro delle esigenze logistico/funzionali manifestate in occasione della predisposizione dello studio di fattibilità/progetto preliminare. Ogni eventuale proposta di modifica, nelle fasi che precedono l'affidamento dei lavori da eseguire sui compendi demaniali, dovrà essere preliminarmente comunicata al Collegio di Vigilanza istituito ai sensi del successivo art. 15.
- 4) Le Parti si impegnano a non richiedere variazioni progettuali e/o varianti in corso d'opera che implichino maggiori oneri a carico delle amministrazioni statali. Sono sempre ammesse le variazioni progettuali finalizzate all'ottenimento del contenimento dei costi di esecuzione delle opere, salvo il rispetto di eventuali prescrizioni specifiche adottate in sede di conferenza dei servizi.
- 5) Le Parti si obbligano a rimettere al Collegio di Vigilanza, di cui al successivo articolo 15, eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo, impegnandosi ad adire l'Autorità giudiziaria, solo in caso di mancato compimento bonario della lite.
- 6) Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato.

Articolo 14 **Durata ed efficacia dell'Accordo**

- 1) La durata degli impegni assunti con il presente Accordo è definita in anni 6 e mesi tre decorrenti dalla formalizzazione dell'accertamento finale del procedimento d'Intesa Stato Regione di cui al precedente art. 12 comma 1, cioè entro il **16 aprile 2026**, salvo eventuali proroghe da formalizzarsi in forma scritta dovuta a circostanze oggettive.
- 2) L'eventuale proroga dei termini di cui sopra sarà valutata dal Collegio di Vigilanza.
- 3) Con la sottoscrizione del presente Accordo trova applicazione l'art. 13 comma 1 del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2015 in merito alla durata dello stesso.

Articolo 15 **Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo**

- 1) Le funzioni di vigilanza sull'attuazione del presente Accordo sono esercitate dal Prefetto di Milano che si avvarrà di un Collegio di Vigilanza composto da un membro per ciascun ente firmatario, all'uopo designato secondo i regolamenti interni all'ente di appartenenza. Tale vigilanza si estrinsecherà sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo.
- 2) Il Collegio è presieduto dal Prefetto di Milano o da un suo delegato e delibera con la presenza e con il voto favorevole di almeno cinque dei suoi componenti.
- 3) Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo e altri soggetti interessati, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte dei soggetti firmatari del presente Accordo. Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti, nonché tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo, fatta salva la possibilità delle Parti di adire, per la risoluzione di eventuali contenziosi, i procedimenti ordinari previsti dalla legge.
- 4) Le Parti si impegnano a sottoporre tempestivamente al Collegio ogni atto o documento rilevante per esercitare l'attività di vigilanza e a conformarsi alle direttive da esso impartite per la corretta attuazione dell'Accordo. E' facoltà del Collegio nominare, ove ritenuto opportuno, una segreteria tecnica composta da funzionari degli enti, anche assistiti da collaboratori esterni, con il compito di

elaborare e coordinare le proposte tecniche e finanziarie necessarie e di procedere agli opportuni studi preliminari e verifiche.

5) Il Collegio si occuperà in particolare di:

- ricercare le intese sugli obiettivi degli interventi in relazione agli interessi di ciascuno dei soggetti firmatari;
- definire l'entità delle spese individuando anche ulteriori fonti di finanziamento;
- esaminare eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo, promuovendo ipotesi conciliative e/o prospettando soluzioni alternative alle problematiche onde pervenire ad un componimento bonario della controversia;
- quantificare e attestare l'ammontare dei lavori eseguiti sulle Caserme Montello e Santa Barbara ai fini del ristoro in favore dell'Università nell'ipotesi di cui al precedente art. 12, comma 6.

6) Con riferimento al quadro delle esigenze logistico/funzionali delle Amministrazioni dello Stato interessate dall'operazione di razionalizzazione meglio descritta nel presente atto, il Collegio di Vigilanza valuta le proposte di modifica pervenute nelle fasi precedenti l'affidamento dei lavori che dovessero soddisfare maggiormente le esigenze dell'Amministrazione dello Stato con ottimizzazione dei tempi e dei costi di esecuzione.

7) Fermo restando quanto previsto al precedente articolo 13, comma 3, qualora per circostanze impreviste e imprevedibili ovvero per esigenze di tutela dei compendi demaniali sottoposti a vincolo di interesse storico artistico e architettonico, si renda necessaria l'adozione in corso d'opera di varianti, le stesse dovranno essere previamente autorizzate dal Collegio di Vigilanza ove determinino una variazione in aumento pari o superiore al 5% del prezzo contrattuale.

8) Entro 10 mesi dalla scadenza del termine di cui all'art. 12, le parti si impegnano a verificare lo stato di attuazione degli interventi di cui al presente Accordo e delle relative obbligazioni, al fine di valutare la proposta di inserimento di nuove ed ulteriori clausole nell'Accordo medesimo che tengano conto, in particolare, di eventuali e qualificate sopravvenienze.

Articolo 16 Controversie

Le controversie insorte tra gli Enti firmatari, in caso di mancato componimento bonario da parte del Collegio di Vigilanza sono rimesse alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Articolo 17 Disposizioni finali

Il presente documento è costituito da n. XX pagine dattiloscritte, ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del procedimento attesta che si è data lettura.

Letto, approvato e sottoscritto

Milano,

per il Ministero dell'Interno

Prefetto

per il Ministero della Difesa

Generale

per il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile

il Provveditore Interregionale alle OO.PP. per la Lombardia

e l'Emilia Romagna

per il Ministero della Cultura

il Segretario Regionale per la Lombardia

per l'Agenzia del Demanio

il Direttore Regionale per la Lombardia

per il Comune di Milano

l'Assessore

per Regione Lombardia

l'Assessore

per l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

il Magnifico Rettore

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 14 febbraio 2022 - n. 1613

Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 3959 del 30 novembre 2020 e del successivo decreto n. 15445/2020 «Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021 - 2022», dell'atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO
ALLA POVERTÀ E MARGINALITÀ

Viste:

- la legge 19 agosto 2016 n. 166 «Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini della solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi»;
- la legge regionale 6 novembre 2015 n. 34 «Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo», in particolare il comma 1 dell'art.5 «Recupero e ridistribuzione delle eccedenze alimentari»;
- la legge regionale 11 dicembre 2006 n. 25 «Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale»;
- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'articolo 4 che individua, tra le finalità delle unità di offerta sociali, quella di prevenire i fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 che prevede il potenziamento e lo sviluppo di azioni, anche di carattere innovativo, per la raccolta e la distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale;

Vista la d.g.r. n. 3959 del 30 novembre 2020 «Promozione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022. Determinazioni», che dà continuità alle precedenti iniziative e che ha:

- stabilito che, come previsto nel PDL relativo al Bilancio di Previsione 2021- 2023 approvato nella Seduta di Giunta del 30 ottobre 2020, le risorse regionali per il biennio 2021-2022 ammontano a complessivi euro 2.800.000 a valere sul Cap. 12.04.104.7040 - Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale - di cui:
 - esercizio finanziario 2021: euro 1.500.000,00,
 - esercizio finanziario 2022: euro 1.300.000,00,

- demandato a successivi atti della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità l'attuazione del presente provvedimento secondo quanto previsto dall'Allegato A), parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento;

Visti inoltre:

- il decreto n. 15445 del 9 dicembre 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022;
- il decreto n. 4595 del 2 aprile 2021 con il quale è stato costituito il «Nucleo di valutazione», per procedere con l'esame dei progetti presentati e con la definizione della relativa graduatoria;
- il decreto n. 5759 del 30 aprile 2021 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti relativi all'Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022 – d.g.r. n. XI/3959 del 30 novembre 2020 e prorogata la data di avvio prevista per i progetti approvati;

Preso atto che con il decreto n. 15445/2020 sopra citato, sono stati approvati gli allegati e i documenti utili all'attuazione della misura per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022;

Ritenuto necessario, al fine di adempiere alle disposizioni in materia di Privacy, di procedere all'approvazione dello Schema tipo «Atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali» - Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - completo dell'elenco dei trattamenti e delle istruzioni, come da allegato B e C, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Richiamati la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale dell'XI Legislatura;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, in attuazione del decreto n. 15445/2020 e al fine di adempiere alle disposizioni in materia di Privacy, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- allegato A - Schema tipo atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali;
- allegato B - Elenco dei trattamenti dei dati personali di titolarità di Regione Lombardia
- allegato C - Istruzioni sul trattamento dei dati personali imparire da Regione Lombardia;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto non si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Marta Giovanna Corradini

— • —

ALLEGATO A

**ATTO PER LA NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 del 27 aprile 2016 E
DELL'ART. 2 – QUATERDECIES DEL DLGS 30 GIUGNO 2003, N. 196 COME
MODIFICATO DAL DLGS 10 AGOSTO 2018, N. 101)**

Tra

Regione Lombardia, codice fiscale n. 80050050154, nella persona della Dirigente competente, Dott.ssa MARTA GIOVANNA CORRADINI, nata l'11 Aprile 1964 a MILANO domiciliato per la carica presso la sede di Regione Lombardia, posta in Milano, Piazza Città di Lombardia, n. 1, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù del Provvedimento organizzativo approvato con DGR n° 4431 del 17 marzo 2021;

E

L'Ente (Capofila/partner) codice fiscale n
[.....], con sede [.....], via
[.....], nella persona del legale rappresentante pro tempore, [.....], nato il [.....] a
[.....] domiciliato per la carica presso la sede di
[.....];

di seguito ciascuna indicate, individualmente "la parte" e collettivamente "le parti".

Premesso che

- a) Con Dgr n. 3959 del 30/11/2020 e successivo Decreto n. 15445 del 09/12/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022;
- b) REGIONE LOMBARDIA è Titolare del trattamento dei dati personali per finalità istituzionali ai sensi degli artt. 4 e 28 del Regolamento UE 2016/679;
- c) b) REGIONE LOMBARDIA in qualità di Titolare del trattamento individua **L'Ente (capofila/partner)** come Responsabile del Trattamento, in quanto la stessa presenta le garanzie sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate in modo che il trattamento rispetti i requisiti della normativa e la tutela degli interessati;

d) per l'esecuzione del progetto, **l'Ente (capofila/partner)** tratterà i dati per cui Regione Lombardia è titolare;

Definizioni

Ai fini del presente Atto di nomina valgono le seguenti definizioni:

- **Per "Legge Applicabile" o "Normativa privacy":** si intende il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità "GDPR"), il D. Lgs. N. 196/2003 modificato dal D.Lgs. N° 101 del 10 agosto 2018, nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile all'interno del territorio nazionale, ivi compresi i provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.
- **Per Trattamento:** si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.
- **Per "Dati Personalini":** si intendono tutte le informazioni così come definite ai sensi dell'art. 4 par. 1 del GDPR, che il Responsabile del trattamento tratta per conto del Titolare allo scopo di fornire i Servizi di cui alla Convenzione.
- **Per "Servizi":** si intendono i Servizi oggetto della Convenzione nonché il relativo trattamento dei dati personali, così come meglio descritto nel presente Atto di nomina e nei suoi allegati.
- **Per "Responsabile del Trattamento":** si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 8 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.
- **Per "Sub-Responsabile":** si intende la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo, soggetto terzo (fornitore) rispetto alle Parti, a cui il Responsabile del trattamento abbia eventualmente affidato parte della prestazione oggetto della Convenzione, e che quindi tratta dati personali, previa autorizzazione del Titolare secondo le modalità di cui all'art. 28 del GDPR e con separato Atto di Nomina da parte del Responsabile del Trattamento.
- **Per "Misure di Sicurezza":** si intendono le misure di sicurezza di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Tutto ciò premesso:

REGIONE LOMBARDIA

1. NOMINA

l'Ente capofila/partner nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, in relazione a tutti i trattamenti di dati personali, è nominata da REGIONE LOMBARDIA quale Responsabile del Trattamento per i trattamenti di dati personali e le banche dati di cui all'Allegato B del presente atto, ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

l'Ente capofila/partner (nella persona di) tratterà i dati personali di cui è titolare REGIONE LOMBARDIA di cui al progetto, secondo quanto stabilito dallo stesso e dall'allegato B.

2. DURATA

Il presente atto produce i suoi effetti dalla data di approvazione del progetto e rimarrà in vigore fino alla scadenza dello stesso.

3. MODALITA' E ISTRUZIONI

Le modalità e le istruzioni per il trattamento dei dati personali impartite da REGIONE LOMBARDIA **all'Ente capofila/partner** del progetto, sono specificatamente indicate e declinate nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente Atto di nomina.

4. OBBLIGHI E DOVERI DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile del trattamento **dell'Ente capofila/partner** del progetto, dichiara di avere una struttura ed una organizzazione adeguata per l'esecuzione dell'incarico di trattamento dei dati personali di REGIONE LOMBARDIA e si impegna ad adeguarla ovvero a mantenerla adeguata alla rilevanza dell'incarico stesso, garantendo il pieno rispetto (per sé e per i propri dipendenti e collaboratori) delle istruzioni sul trattamento dei dati personali di cui al contenuto dell'Allegato alla presente nomina, oltre che di tutte le norme di legge in materia applicabili.

Il Responsabile del trattamento garantisce che gli operatori assegnati al trattamento siano sempre formati e impegnati alla riservatezza e abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Il Responsabile del trattamento tenendo conto della natura dei trattamenti affidati, per quanto di competenza, si obbliga ad assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, garantendo in accordo con il Titolare stesso il rispetto degli obblighi di cui agli art. 32-36 del Regolamento (UE) 2016/679.

5. VIGILANZA

Come previsto dall'art. 28, par. 3 del GDPR, al fine di vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni impartite al Responsabile del trattamento **dell'Ente**

capofila/partner REGIONE LOMBARDIA, nella sua qualità di Titolare del trattamento, potrà effettuare periodiche azioni di verifica. Tali verifiche, potranno anche comportare l'accesso a locali o macchine e programmi del Responsabile, potranno aver luogo in seguito a comunicazione da parte di REGIONE LOMBARDIA che sarà inviata con 15 giorni lavorativi di preavviso. Nell'ambito di tali verifiche il Responsabile fornirà l'assistenza ed il supporto necessario, rispondendo alle richieste di REGIONE LOMBARDIA in relazione ai dati ed ai trattamenti rispetto ai quali ha valore il presente atto di nomina.

Allegati:

Allegato B - Elenco dei trattamenti dei dati personali di titolarità di REGIONE LOMBARDIA

Allegato C - Istruzioni sul trattamento dei dati personali impartite da REGIONE LOMBARDIA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO B

ELENCO DEI TRATTAMENTI DI DATI PERSONALI DI TITOLARITÀ DI **REGIONE LOMBARDIA** IN CARICO ALL'ENTE..... IN QUALITA' DI RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI.

Id.	Trattamento	Finalità del trattamento	Descrizione	Tipo di dati trattati	Modalità di trattamento	Categorie di Interessati	Durata incarico

La tabella riporta integralmente i trattamenti di dati personali legati alle attività oggetto della presente nomina.

Ulteriori ed eventuali trattamenti di dati personali sottoposti al medesimo Responsabile del trattamento, nominato mediante il presente Atto, saranno oggetto di comunicazione da parte del Titolare del trattamento, e/o opportunamente richiamati nei contenuti specifici degli accordi contrattuali successivi intervenuti tra il Titolare ed il Responsabile nominato.

ALLEGATO C

**ISTRUZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DI REGIONE LOMBARDIA
IMPARTITE DA REGIONE LOMBARDIA ALL'ENTE CAPOFILA IN QUALITA' DI
RESPONSABILE PER I TRATTAMENTI INDICATI NELL'ALLEGATO B.**

Il Responsabile dei trattamenti individuati è tenuto ad effettuare i trattamenti dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla Normativa Privacy e di ulteriori ed eventuali contenuti specifici dell'atto sottoscritto dalle Parti, richiamato nell'Allegato 1 della presente, secondo modalità volte a prevenire violazioni dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli Interessati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Responsabile è tenuto a trattare i dati personali nel rispetto dei principi di necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, in modo lecito e secondo correttezza, per scopi legittimi e determinati, assicurando l'esattezza e la completezza dei dati.

Il Responsabile è tenuto ad iniziare eventuali nuovi trattamenti solo in seguito a richiesta da parte di Regione Lombardia, Titolare del trattamento. In caso di revoca della designazione a Responsabile dei trattamenti, o, in ogni caso, dopo il completamento di un trattamento per conto del Titolare, il Responsabile deve, sulla base delle istruzioni impartite da quest'ultimo, restituire o cancellare i dati personali, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri, cui è soggetto il Responsabile, prescriva la conservazione dei dati personali. In particolare, deve assicurare in ogni momento che la sicurezza fisica e logica dei dati oggetto di trattamento sia conforme alle norme vigenti, ai documenti contrattuali ed alle specifiche dei Servizi definiti dal Titolare. Le misure di sicurezza adottate dovranno, in ogni situazione, uniformarsi allo "standard" di maggiore sicurezza fra le disposizioni di legge e gli elementi contrattuali e/o progettuali.

Il Responsabile, in ogni caso, venuto a conoscenza di una specifica violazione dei dati personali, sarà tenuto a comunicare al Titolare, ai sensi dell'art. 33, par. 2 Reg. UE 2016/679, senza ingiustificato ritardo, tali violazioni, eventualmente intervenute durante la vigenza della presente nomina, secondo le modalità e procedure che verranno opportunamente definite con apposito atto. In ipotesi di intervenute violazioni dei dati personali, il Responsabile del trattamento collaborerà attivamente con il Titolare del trattamento per la corretta gestione della comunicazione delle violazioni summenzionate.

Il Responsabile è tenuto, in relazione ai soggetti incaricati al trattamento che agiscono sotto la sua autorità, ad istruire quest'ultimi al rispetto delle seguenti misure:

- 1) individuare per iscritto i soggetti incaricati al trattamento dei dati personali (persone fisiche o gruppi omogenei);
- 2) impartire ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento le istruzioni idonee alle attività da svolgere;
- 3) vigilare sull'operato dei soggetti incaricati autorizzati al trattamento in relazione all'accesso ai dati personali;
- 4) prevedere un piano di formazione destinato ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento;
- 5) assicurarsi che ad ogni soggetto incaricato autorizzato sia assegnata una credenziale di autenticazione. Le credenziali di autenticazione consistono in un codice per l'identificazione del soggetto autorizzato al trattamento associato a una parola chiave riservata conosciuta solamente dal medesimo oppure in un dispositivo di autenticazione in possesso e uso esclusivo dell'Icaricato, eventualmente associato a un codice identificativo o a una parola chiave;
- 6) prescrivere necessarie cautele per assicurare la segretezza della componente riservata della credenziale e/o la diligente custodia del dispositivo in possesso ed uso esclusivo del soggetto incaricato autorizzato al trattamento;
- 7) assicurare che la parola chiave, quando è prevista dal sistema di autenticazione, sia composta da almeno otto caratteri oppure, nel caso in cui lo strumento elettronico non lo permetta, da un numero di caratteri pari al massimo consentito; essa non deve contenere riferimenti agevolmente riconducibili all'Icaricato e deve essere modificata da quest'ultimo al primo utilizzo e, successivamente, almeno ogni tre mesi;
- 8) assicurare che il codice per l'identificazione, laddove utilizzato, non possa essere assegnato ad altri Incaricati, neppure in tempi diversi;
- 9) assicurare che sia operata la disattivazione delle credenziali di autenticazione del personale in caso venga a cessare la necessità di accesso da parte del soggetto incaricato autorizzato al trattamento o intervenga un'inattività per più di sei mesi;
- 10) predisporre le necessarie procedure affinché, in caso di prolungata assenza o impedimento dell'Icaricato che renda indispensabile e indifferibile intervenire per esclusive necessità di operatività e di sicurezza del sistema, si possa comunque assicurare la disponibilità di dati o strumenti elettronici. In tal caso la custodia delle copie delle credenziali deve essere organizzata garantendo la relativa segretezza e individuando preventivamente per iscritto i soggetti deputati alla loro custodia;

- 11) prevedere, con criteri restrittivi, profili di autorizzazione di accesso per ogni singolo soggetto incaricato autorizzato al trattamento o gruppo omogeneo e configurarli prima dell'inizio dei trattamenti;
- 12) verificare, ad intervalli almeno annuali, le autorizzazioni in essere;
- 13) assicurare che nel caso di Operatori telefonici, Incaricati del trattamento, questi nelle comunicazioni vocali scambiate durante lo svolgimento delle proprie attività si conformino alle disposizioni specificatamente emesse dal Responsabile del trattamento per il rispetto dell'Utenza e la riservatezza delle informazioni trattate;
- 14) redigere e mantenere aggiornato un elenco con gli estremi identificativi delle persone fisiche che rivestono il ruolo di Amministratori di Sistema e, per ciascuno di essi, la descrizione delle funzioni che gli sono state attribuite nell'ambito delle attività svolte per conto del Titolare e implementare le ulteriori misure di sicurezza, come definito nel Provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali del 27/11/2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema" e s.m.i.;
- 15) installare sugli elaboratori idonei programmi contro il rischio di intrusione e accesso abusivo in accordo ai requisiti di legge da aggiornare comunque ogni sei mesi ed in occasione di ogni versione disponibile dalla casa costruttrice;
- 16) provvedere, ogni qualvolta vi sia la segnalazione della presenza di vulnerabilità nei programmi utilizzati e la contemporanea disponibilità delle opportune modifiche, all'aggiornamento, entro un congruo periodo di tempo non superiore a sei mesi, dei programmi utilizzati, o almeno alla valutazione degli impatti sull'aggiornamento;
- 17) prevedere l'adozione di copie di back-up e il ripristino dei dati in tempi certi e comunque non superiori a sette giorni.

In tema di sicurezza dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE 2016/679, il Responsabile del trattamento è tenuto a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, si tiene conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Inoltre, per il trattamento di categorie particolari di dati personali (nel seguito, "dati particolari"), secondo la definizione dell'art. 9, par. 1 del Reg. UE 2016/679, il Responsabile deve:

- 1) prevedere che il riutilizzo dei supporti di memorizzazione sia possibile solamente nel caso in cui le informazioni precedentemente contenute non siano recuperabili; in caso contrario i supporti dovranno essere distrutti. In questo ambito risulta necessario procedere a:
 - a) emanare adeguate istruzioni di comportamento a tutti i soggetti incaricati autorizzati al trattamento;
 - b) effettuare una ricognizione completa di tutti i supporti di memoria che possano essere riutilizzabili, sia essi di tipo asportabile che presenti in aree di memoria interne al sistema operativo od in programmi, ove possano trovarsi dati particolari;
 - c) esaminare tutti i nuovi supporti, sistema operativo e programmi, che vengono inseriti nel sistema di trattamento dei dati, analizzando i possibili rischi ed impartendo specifiche istruzioni ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento.
- 2) assicurare che la memorizzazione dei dati sensibili su elenchi, registri o banche dati, avvenga in maniera da non permettere la diretta identificazione dell'interessato, ovvero che la memorizzazione dei dati sensibili sia cifrata o in alternativa che vi sia separazione tra i dati particolari e gli altri dati personali che possano permettere l'identificazione dell'interessato;
- 3) assicurare che il trasferimento dei dati particolari in formato elettronico, avvenga attraverso "canali sicuri" o in maniera cifrata.

Nel caso in cui il Responsabile riceva da parte dell'interessato una istanza per l'esercizio dei suoi diritti ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679, è tenuto ad **inoltrarla prontamente al Titolare** in quanto individuato quale soggetto tenuto alla evasione della stessa.

In merito al trattamento dei dati personali con strumenti diversi da quelli elettronici, il Responsabile è tenuto a predisporre un archivio per gli atti e i documenti con dati personali individuando per iscritto i soggetti incaricati autorizzati al trattamento con i relativi profili di accesso ai dati ed ai documenti.

Devono essere definite le procedure di deposito, custodia, consegna o restituzione e compartimentazione dei dati stessi (ad esempio, un registro e degli armadi separati e chiusi).

Il trattamento di dati particolari dovrà infine prevedere l'utilizzo di appositi contenitori con lucchetti o serrature e definire una procedura di gestione delle chiavi.

È fatto comunque assoluto divieto, al Responsabile designato, della diffusione dei dati, della comunicazione non autorizzata a terzi e più in generale è fatto divieto di effettuare trattamenti non finalizzati all'esecuzione delle attività affidate, salvo a fronte di specifica autorizzazione da parte del Titolare.

Le operazioni di trattamento devono essere gestite dal Responsabile del trattamento in aderenza alle attività svolte nell'ambito dei progetti assegnati e in considerazione di eventuali e successive modifiche alle operazioni e/o modalità di trattamento apportate dal Titolare.

Il Responsabile è chiamato ad assicurare, per conto del Titolare, l'esercizio dei diritti eventualmente applicabili da parte degli Interessati (Capo III del Regolamento UE 2016/679), nel rispetto dei termini di legge, adottando ogni soluzione organizzativa, logistica, tecnica e procedurale idonea ad assicurare l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali per l'esercizio degli stessi diritti.

Il Responsabile è tenuto a mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie all'espletamento delle attività di revisione, comprese le ispezioni, richieste dallo stesso Titolare del trattamento o da altro soggetto da esso autorizzato, al fine di rilevare il rispetto degli obblighi previsti dalla Normativa Privacy e dal contenuto specifico della Convenzione, richiamata nel presente atto di nomina, tra le Parti sottoscritta.

Il Responsabile, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2016/679, è tenuto a fornire al Titolare le informazioni necessarie alla compilazione del "Registro dei trattamenti". Qualora il Titolare intenda redigere la Valutazione di impatto prevista dall'art. 35 del Regolamento summenzionato, il Responsabile sarà tenuto a fornire anche le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie alla redazione del documento.

Il Responsabile, qualora in ottemperanza all'obbligo di Legge, fosse tenuto ad individuare all'interno della propria organizzazione la figura del "Responsabile per la protezione dei dati personali", quest'ultimo sarà tenuto a svolgere la propria attività in stretta collaborazione con il Titolare.

Il Responsabile collaborerà attivamente con l'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali e le Autorità Pubbliche, al fine di consentire a queste ultime l'esercizio delle proprie attività istituzionali, quali richieste di informazioni, attività di controllo mediante accessi ed ispezioni, relativamente ai trattamenti oggetto dell'Atto di nomina.

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 27 gennaio 2022 - n. 782

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori». Decreto del 3 marzo 2021, n. 2908. Approvazione degli esiti istruttori, ammissione a finanziamento delle domande e suddivisione delle risorse finanziarie. Secondo periodo

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO AGROALIMENTARE, INTEGRAZIONE DI FILIERA E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2021) 9139 del 6 dicembre 2021;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale della Lombardia:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia;
- n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Prescrizioni d’atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020»;

Richiamato il decreto di questa struttura del 3 marzo 2021, n. 2908, con oggetto «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori», approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi del 17 settembre 2021, n. 12336, con oggetto «Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni – Aggiornamento», con il quale è stato approvato l’elenco aggiornato dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui della 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori»;

Dato atto che ai sensi delle disposizioni attuative dell’Operazione 6.1.01, approvate con il sopra citato decreto del 3 marzo 2021, n. 2908, per il secondo periodo di applicazione, dal 30 giugno 2021 alle ore 12:01 al 29 ottobre 2021 alle ore 12:00, risultano presentate sul portale Sis.Co. n. 87 domande complessive;

Preso atto degli esiti dell’attività istruttoria svolta dalle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca e dalla U.O. Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Monza e Città metropolitana Milano, Politiche di Distretto e Imprenditore Agricolo Professionale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e della Provincia di Sondrio (di seguito amministrazioni competenti) in merito alle suddette n. 87 domande, come risulta dagli elenchi trasmessi con note disponibili agli atti di questa Struttura;

Considerato che nell’ambito dell’attività istruttoria, così come stabilito dal paragrafo 13 delle sopra citate disposizioni attuative, le amministrazioni competenti hanno attivato la fase di partecipazione al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990 nei confronti dei richiedenti il premio;

Dato atto che, in base agli esiti istruttori e a quanto stabilito dalle citate disposizioni attuative, risultano n. 87 domande con esito istruttorio positivo a cui corrisponde un importo complessivo del premio di € 3.960.000,00;

Dato atto che delle n. 87 domande ammissibili a finanziamento:

- n. 48 sono relative a imprese o società richiedenti ubicate in «Zone svantaggiate di montagna», delle quali n. 4 relative a impresa o società con più del 50% della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ricadente nelle «Aree interne»;
- n. 39 sono relative a imprese o società richiedenti ubicate in «Altre Zone»;

Preso atto che la dotazione finanziaria prevista dal sopra citato decreto 2908 del 3 marzo 2021 prevede:

- un importo messo a bando pari a € 1.500.000,00,
- la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria a seguito delle modifiche apportate al Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

Considerato che la dotazione finanziaria per l’Operazione 6.1.01, a seguito di rimodulazione finanziaria approvata dalla Commissione Europea con decisione n. C (2021) 6632 del 6 settembre 2021, è stata incrementata di € 16.300.000,00 a valere sui fondi NextGeneration EU (NGEU) e che è pertanto sufficiente

te a garantire il finanziamento di tutte le domande aventi esito istruttorio positivo presentate nel secondo periodo di presentazione delle domande;

Ritenuto di approvare l’elenco delle domande con esito istruttorio positivo, come risulta dagli esiti istruttori delle domande presentate dai richiedenti nel secondo periodo di presentazione delle stesse, e di ammettere a finanziamento n. 87 domande cui corrisponde un importo complessivo del premio pari a € 3.960.000,00 ordinante secondo il punteggio e con l’indicazione per ciascuna del CUP «Codice Unico di Progetto», così come indicato nell’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Considerato che la riserva della dotazione finanziaria per le domande presentate da richiedenti conduttori di aziende con più del 50% della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) aziendale lombarda ricadente nelle «Aree interne» è sufficiente a garantire il finanziamento delle n. 4 domande relative a tali aree;

Dato atto che l’importo complessivo del premio di € 3.960.000,00, ripartito come risulta dall’Allegato 1 grava sul bilancio dell’Organismo Pagatore Regionale (OPR) che provvederà alle relative erogazioni;

Visto l’art.17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento:

- rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale» attribuite con d.g.r. XI/5105 del 26 luglio 2021;
- conclude il procedimento nei termini stabiliti dal paragrafo 14 delle disposizioni attuative approvate con decreto 3 marzo 2021 n. 2908;

DECRETA

1. di approvare l’elenco delle domande con esito istruttorio positivo, come risulta dagli esiti istruttori delle domande presentate dai richiedenti nel secondo periodo di presentazione delle domande, e di ammettere a finanziamento n. 87 domande cui corrisponde un importo complessivo del premio pari a € 3.960.000,00 ordinante secondo il punteggio e con l’indicazione per ciascuna del CUP «Codice Unico di Progetto», così come indicato nell’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che l’importo complessivo del premio pari a € 3.960.000,00, ripartito come indicato nell’Allegato 1, grava sul bilancio dell’Organismo Pagatore Regionale (OPR) a cui sono demandate le attività inerenti alla gestione e liquidazione delle risorse connesse al presente provvedimento;

3. di comunicare a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ai destinatari l’approvazione del presente decreto, utilizzando l’indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale dai richiedenti all’atto della presentazione della domanda;

4. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

• ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell’atto da impugnare o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

• ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell’atto da impugnare o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online www.bandi.regenze.lombardia.it e sul portale della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 all’indirizzo www.psr.regenze.lombardia.it, sezione Bandi;

6. di comunicare all’Organismo Pagatore Regionale l’avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Luca Zucchelli

Operazione 6.1.01 - IV bando II periodo - Elenco delle domande positive e ammesse a finanziamento

N.	NUMERO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	DESCRIZIONE COMUNE	SIGLA PROVINCIA	IMPORTO DEL PREMIO AMMISSIBILE (€)	PUNTEGGIO	ZONA	CUP
1	202102010465	AZIENDA AGRICOLA LA CASCINA PARELA DI CERIOTTI CHIARA	SAMARATE	VA	40000	57	ALTRÉ ZONE	E63D21006270009
2	202102058984	VECHCI BEATRICE	ORNICA	BG	50000	57	ZONA SVANTAGGIATA	E23D21010220009
3	202101962194	AZIENDA AGRICOLA FIORIDILATTE DI TACCOLINI SOFIA MARIA	SOLTO COLLINA	BG	50000	55	ZONA SVANTAGGIATA	E63D21006260009
4	202101992504	AZ. AGR. BARONCELLI LAURA	CLUSONE	BG	50000	54	ZONA SVANTAGGIATA	E93D21009340009
5	202102067576	ARIANNA D'ANDRETTA	MONTICHIARI	BS	40000	53	ALTRÉ ZONE	E23D21010090009
6	202102065533	TRAMONTINI BLU DI SAVOLELLI ELISA	ONORE	BG	50000	53	ZONA SVANTAGGIATA	E93D21009400009
7	202102066696	AZ. AGR. CASTELFELICE DI MONTINI CARLO ALBERTO	SANTA GIULETTA	PV	40000	52	ALTRÉ ZONE	E43D21006850009
8	202102029513	SCUDERIA DEL CORNELLO DI FABIANI SELENA	SAN PELLEGRINO TERME	BG	50000	52	ZONA SVANTAGGIATA	E53D21005930009
9	202102067434	AZIENDA AGRICOLA LA FORCELLA DI LYEN ASTORI	SAN PELLEGRINO TERME	BG	50000	49	ZONA SVANTAGGIATA	E53D21005880009
10	202102064984	AZIENDA AGRICOLA LA TERRAZZA SULLA VALLE DI CAMBIAGHI DANIELE	GAZZANIGA	BG	50000	49	ZONA SVANTAGGIATA	E73D21006810009
11	202102066209	FORMAGGI SUL SERIO DI VACCA ALBERTO	SERIATE	BG	40000	49	ALTRÉ ZONE	E43D21006900009
12	202102029097	RIZZARDINI FEDERICA	VOBARNO	BS	50000	49	ZONA SVANTAGGIATA	E33D21007730009
13	202102027776	AZ. AGR. LA CASELA DI RIZZONI NICOLA	GANDINO	BG	50000	48	ZONA SVANTAGGIATA	E43D21006830009
14	202102042618	AZIENDA AGRICOLA ALICE IN WONDERLAND DI BRUSAMORI ALICE	CASORATE SEMPIONE	VA	50000	48	AREE INTERNE	E83D21011490009
15	202102012260	AZIENDA AGRICOLA RAETHIA DI PIENZI MARCELLA	VALDIDENTRO	SO	50000	48	AREE INTERNE	E83D21011510009
16	202102029234	CAPPÀ ALESSANDRA	MONZAMBANO	MN	40000	48	ALTRÉ ZONE	E33D21007690009
17	202102041484	AZ. AGR. DALLA SAMI DI BOSIO SAMANTA	CASNIGO	BG	50000	47	ZONA SVANTAGGIATA	E13D21009310009
18	202102065895	AZ. AGRICOLA LA COLOMBARA DEI GHIA DI GHIA LEONARDO	VOGHERA	PV	50000	47	ZONA SVANTAGGIATA	E13D21009320009
19	202102027630	BIOSA VALENTINA	LIVIGNO	SO	50000	47	ZONA SVANTAGGIATA	E13D21009350009
20	202102026588	AZ. AGR. O PAGHER DI GRASSI FEDERICO	ROVETTA	BG	50000	46	ZONA SVANTAGGIATA	E23D21010110009
21	202102065925	AZIENDA AGRICOLA RUSCONI VALENTINA	CASSINA VALSASSINA	LC	50000	45	ZONA SVANTAGGIATA	E43D21006870009
22	202102031006	GALLINA ROSSA DI ANDREA ZANOLETTI	MILANO	MI	50000	45	ZONA SVANTAGGIATA	E43D21006910009
23	202101994478	GIUDICI ALESSIO	VILMINORE DI SCALVE	BG	50000	45	ZONA SVANTAGGIATA	E43D21006920009
24	202102021354	PETITE ABELLES DI ROTOLI VERONICA	CLUSONE	BG	50000	45	ZONA SVANTAGGIATA	E93D21009380009
25	202102063036	AZ. AGR. OL MARINI DI LAZZARI ANGELO	LEFFE	BG	50000	44	ZONA SVANTAGGIATA	E23D21010100009
26	202102045589	IL POGGIO L'AZIENDA AGRICOLA DI MARCHI CLAUDIO	ARENA PO	PV	40000	44	ALTRÉ ZONE	E43D21006930009
27	202102067233	MANGANONI TARTUFI DI MANGANONI GIACOMO	CAPO DI PONTE	BS	50000	44	ZONA SVANTAGGIATA	E53D21005910009
28	202102026917	MAZZOCCHI PAOLO	OLIVA GESSI	PV	50000	44	ZONA SVANTAGGIATA	E53D21005920009
29	20210202025743	MOTTOLINI LUDOVICO	POGGIRIDENTI	SO	50000	44	ZONA SVANTAGGIATA	E63D21006310009
30	202102025832	AZIENDA AGRICOLA CALVAROLA DI VENERANDI BEATRICE	BERGAMO	BG	40000	43	ALTRÉ ZONE	E13D21009330009
31	202102030912	AZIENDA AGRICOLA EL CIOSÉT DI LONATI CINZIA	BOTTICINO	BS	50000	43	ZONA SVANTAGGIATA	E23D21010120009
32	202102025930	AZIENDA AGRICOLA VITE SPERICOLATA DI CUCCHETTI CLAUDIO	CORVINO SAN QUIRICO	PV	40000	43	ALTRÉ ZONE	E23D21010150009
33	202102028761	BONETTI DANIELE	GROMO	BG	50000	43	ZONA SVANTAGGIATA	E53D21005890009
34	202102066427	FATTORIA MARTA	MORAZZONE	VA	50000	43	ZONA SVANTAGGIATA	E23D21010170009
35	202102067609	LADY FARM DI DEDEI CRISTINA	PONTIDA	BG	50000	43	ZONA SVANTAGGIATA	E43D21006940009
36	202102032540	MATTIAZZI VIOLA	LODI	LO	50000	43	ZONA SVANTAGGIATA	E13D21009370009
37	202102065531	AZIENDA AGRICOLA OL CASEL' DI SALOGNI ALAN	VILLONGO	BG	50000	42	ZONA SVANTAGGIATA	E33D21006760009
38	202102065472	CAVAGLIERI VANESSA AZIENDA AGRICOLA	MONTICHIARI	BS	40000	42	ALTRÉ ZONE	E23D21010160009
39	202102017525	CORNALBA FRANCESCO	RIVOLTA D'ADDA	CR	40000	42	ALTRÉ ZONE	E43D21006850009
40	202102029343	PANELLA JENN	TEGLIO	SO	50000	42	ZONA SVANTAGGIATA	E23D21010200009
41	202102067323	AZ. AGR. TRIGNANO DI SCALVINONI DONATO	BERZO INFERIORE	BS	50000	41	ZONA SVANTAGGIATA	E53D21005870009
42	202102003251	AZIENDA AGRICOLA ZAGLIO MANUEL	SOIANO DEL LAGO	BS	40000	41	ALTRÉ ZONE	E63D21006280009
43	202102026644	GAGGINI ELIA	COLICO	LC	50000	41	AREE INTERNE	E93D21009370009
44	202101973879	OFFREDI LUCA	TALEGGIO	BG	50000	41	ZONA SVANTAGGIATA	E73D21006860009
45	202102065532	PASSERINI ALBERTO	ROVERE SCALA	PV	40000	41	ALTRÉ ZONE	E43D21006960009
46	202102044431	AZ. AGR. LA NUOVA VITA DI GALLIAZZO SERENA	ARCISATE	VA	50000	40	ZONA SVANTAGGIATA	E93D21009350009
47	202102066479	AZIENDA AGRICOLA LABETTI DI SCHIOPPA ANA MARIA	SAN ZENONE AL PO	PV	40000	40	ALTRÉ ZONE	E93D21009360009
48	202102065415	AZIENDA AGRICOLA SEBRI ANDREA	CALVIGNASCO	MI	40000	40	ALTRÉ ZONE	E83D21011520009
49	202102005034	VERDE IDEA DI PINA ALESSANDRA	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	40000	40	ALTRÉ ZONE	E73D21006890009
50	202102032723	AZIENDA AGRICOLA RICCARDO CIAMPINI	TRESIVIO	SO	50000	39	ZONA SVANTAGGIATA	E73D21006820009
51	202102063068	BIANCHI RAFFAELE	BENE LARIO	CO	50000	39	ZONA SVANTAGGIATA	E13D21009340009
52	202102065479	DE STEFANI SERENA	SAMOLACO	SO	50000	39	AREE INTERNE	E33D21007700009
53	202102022661	FRASSI FRANCESCO	STAGNO LOMBARDO	CR	40000	39	ALTRÉ ZONE	E53D21005900009
54	202102066789	LA FINCA DI RODRIGUEZ DURAN JANET	ALTA VALLE INTELVI	CO	50000	39	ZONA SVANTAGGIATA	E83D21011540009
55	202102066464	PISCEN FRUTTI DI AMARITO ROBERTA	SORICO	CO	50000	39	ZONA SVANTAGGIATA	E73D21006870009
56	202102058304	AZ. AGR. GIADE DI ARDUINI VALENTINA	CARBONATE	CO	40000	38	ALTRÉ ZONE	E73D21006800009
57	202102065237	AZIENDA AGRICOLA LANZAROTTI - CAMPALBINO DI LANZAROTTI ANDREA	PONTE NIZZA	PV	50000	38	ZONA SVANTAGGIATA	E83D21011500009
58	202102066142	BOSCHINI GIOVANNI	OSIO SOPRA	BG	40000	38	ALTRÉ ZONE	E33D21007680009
59	202102046521	MONDORI MATTEO	BERBENNO DI VALTELLINA	SO	50000	38	ZONA SVANTAGGIATA	E73D21006850009
60	202101979678	MANSTRETTA ANDREA DI MANSTRETTA GUIDO	ARENA PO	PV	40000	37	ALTRÉ ZONE	E43D21006950009
61	202102066585	SCARTAPACCHIO ALESSANDRO	BAGNOLI MELLA	BS	40000	37	ALTRÉ ZONE	E63D21006320009
62	202102016688	AZ.AGR. TANA DEL GRI DI CAROLINA VISMARA	MILANO	MI	50000	36	ZONA SVANTAGGIATA	E43D21006840009
63	202102067053	BERTELLA GIACOMO	VARZI	PV	50000	36	ZONA SVANTAGGIATA	E83D21011530009
64	202102067167	LE RADICI DI RIPAMONTI ADELE	PIANELO DEL LARIO	CO	50000	36	ZONA SVANTAGGIATA	E13D21009360009
65	202102031377	PICCO GIANCARLO	DELLO	BS	40000	36	ALTRÉ ZONE	E93D21009390009
66	20210202057541	ULIVI ON THE LAKE DI ALBINI ELISA	DONO	CO	50000	36	ZONA SVANTAGGIATA	E73D21006880009
67	202102065324	AGRITURISMO GRABBIA IL SOGNO DI TONY DI PREZIOSO MATTEO	SAN GIOVANNI BIANCO	BG	50000	35	ZONA SVANTAGGIATA	E33D21007650009
68	202102060852	APICOLTURA IL CORNIOLO SOCIETA' AGRICOLA	COMO	CO	50000	35	ZONA SVANTAGGIATA	E13D21009300009
69	202102046309	COGOI RAFFAELE	TRENZANO	BS	40000	35	ALTRÉ ZONE	E73D21006840009
70	202102023193	PAROLINI NICOLA	CAVRIANA	MN	40000	35	ALTRÉ ZONE	E33D21007710009
71	202102026061	ASTI MARCO	CASALPUSTERLENGO	LO	40000	34	ALTRÉ ZONE	E73D21006790009
72	202102023687	HASHAZIN YANGE MARIE JOYEUSE	ISORELLA	BS	40000	34	ALTRÉ ZONE	E23D21010180009
73	202102062217	MESSA MATTEO	PREMOLO	BG	50000	34	ZONA SVANTAGGIATA	E83D21011550009
74	20210202003342	ZUCCOTTI NICOLA	SONCINO	CR	40000	34	ALTRÉ ZONE	E83D21011570009
75	202102023204	AZIENDA AGRICOLA PIG'S VALLEY DI ZAMPOLLI FEDERICO	GOITO	MN	40000	33	ALTRÉ ZONE	E23D21010130009
76	202102022181	FLISI ALESSANDRO	VIADANA	MN	40000	33	ALTRÉ ZONE	E63D21006300009
77	202102066019	APICOLTURA BEESIOL DI LODIGIANI RICCARDO	BERTONICO	LO	40000	32	ALTRÉ ZONE	E83D21011480009
78	202102065549	AZIENDA AGRICOLA LE DELIZIE DELLA TERRA DI ZANETTI MATTEO	CALVISANO	BS	40000	32	ALTRÉ ZONE	E43D21006860009
79	202102057758	CHIZZOLINI ALBERTO	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	CR	40000	32	ALTRÉ ZONE	E63D21006290009
80	202102067556	AZ. AGR. LA MORENICA DI ZARDO PIERFRANCESCO	SOFERINO	MN	40000	31	ALTRÉ ZONE	E33D21007660009

N.	NUMERO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	DESCRIZIONE COMUNE	SIGLA PROVINCIA	IMPORTO DEL PREMIO AMMISSIBILE (€)	PUNTEGGIO	ZONA	CUP
81	202102023333	SOCIETA' AGRICOLA BORSARI DI MORANDI UMBERTA & C. S.S.	MOGLIA	MN	40000	30	ALTRÉ ZONE	E23D21010210009
82	202102061107	AZIENDA AGRICOLA SARTORI NICOLA	GOITO	MN	40000	29	ALTRÉ ZONE	E23D21010140009
83	202102066915	SOCIETA' AGRICOLA MATTEO GIANNI S.R.L.	ORNAGO	MB	40000	29	ALTRÉ ZONE	E83D21011560009
84	202102067636	MANFREDINI DAVIDE	MONTICHIARI	BS	40000	28	ALTRÉ ZONE	E23D21010190009
85	202102017901	BARILLI LORENZO	CASALMAGGIORE	CR	40000	27	ALTRÉ ZONE	E43D21006880009
86	202102066089	PURA SARL	CAVRIANA	MN	40000	22	ALTRÉ ZONE	E33D21007720009
87	202102067193	BM ARABIAN TRAINING CENTER DI ANDREA BOSCARINO	CAIRATE	VA	40000	21	ALTRÉ ZONE	E73D21006830009
				TOT	€ 3.960.000,00			

Serie Ordinaria n. 8 - Lunedì 21 febbraio 2022

D.d.s. 14 febbraio 2022 - n. 1548

Rettifica per errore materiale dell'allegato 1 al d.d.s. 28 dicembre 2021, n. 18769, relativo all'approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande dell'Operazione 1.2.01 «Progetti dimostrativi e azioni di informazione»

**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ**

Visto il d.d.s. 28 dicembre 2021 - n. 18769 di approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 1.2.01 «Progetti dimostrativi e azioni di informazione» in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia, pubblicato sul BURL S.O. n. 1 del 5 gennaio 2022;

Visto in particolare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del sopra citato decreto, che:

- al paragrafo 13.1 «Quando presentare la domanda» indica che «la domanda deve essere presentata dalle ore 10:00 del giorno 20 gennaio 2022 fino e non oltre alle ore 15:00 del giorno 27 aprile 2022»;
- per mero errore materiale, nei successivi paragrafi 16.1 «Scheda informativa» e 34 «Riepilogo della tempistica» riporta quale data di chiusura per la presentazione delle medesime domande il «22 aprile 2022 entro e non oltre le ore 15:00»;

Ritenuto di rettificare la data di chiusura per la presentazione delle domande prevista nei sopra menzionati paragrafi 16.1 e 34 dell'allegato 1 del d.d.s. 28 dicembre 2021, n. 18769, sostituendo l'erronea previsione del 22 aprile 2022 con il 27 aprile 2022;

Dato atto che tutte le restanti disposizioni previste dal bando e dai relativi allegati approvati con d.d.s. 28 dicembre 2021, n. 18769, restano valide e invariate;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i successivi provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Preso atto che con decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi – Unità organizzativa programmazione comunitaria, sviluppo rurale e semplificazione amministrativa n. 6196 del 22 luglio 2015 è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui dell'Operazione 1.2.01 «Progetti dimostrativi e azioni di informazione», aggiornato da ultimo con decreto n. 12336 del 17 settembre 2021;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della «Struttura Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità» attribuite con d.g.r. n. XI/4350 del 22 febbraio 2021;

DECRETA

1. di rettificare la data di chiusura per la presentazione delle domande prevista nei paragrafi 16.1 «Scheda informativa» e 34 «Riepilogo della tempistica» dell'allegato 1 del d.d.s. 28 dicembre 2021, n. 18769, sostituendo l'erronea previsione del 22 aprile 2022 con il 27 aprile 2022;

2. di confermare che tutte le restanti disposizioni previste dal bando e dai relativi allegati approvati con d.d.s. 28 dicembre 2021, n. 18769, restano valide e invariate;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it;

4. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 18769/2021 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto.

La dirigente
Elena Zini

D.d.s. 14 febbraio 2022 - n. 1592

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Sottomisura 4.4 sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali. Presa d'atto della rinuncia al finanziamento dei beneficiari: Tomasoni Bortolo, Giovanni e Pierino s.s., Gastel Marco e Bossetti Angelo

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI**

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e in particolare l'art. 17 lettera d) con cui si istituisce il sostegno agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, come ultimo modificato con Decisione n. C (2021) 9139 del 6 dicembre 2021;

Dato atto che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia sono incluse le operazioni afferenti alla sottomisura 4.4: 4.4.01 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità» e 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche»;

Richiamati i seguenti decreti a firma del dirigente di Struttura:

- n. 15480 del 5 dicembre 2017 di approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative alle operazioni 4.4.01 e 4.4.02 per l'anno 2018;
- n. 3129 del 8 marzo 2019 di approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande relative alle operazioni 4.4.01 e 4.4.02 presentate nell'anno 2018, come rettificato dal decreto n. 4266 del 28 marzo 2019;

Dato atto che tra le domande ammesse a finanziamento, di cui agli allegati D e H al decreto n. 4266/2019, sono presenti le seguenti:

- n. 201800873210 di Tomasoni Bortolo, Giovanni e Pierino S.s P. IVA 00648550176 finanziata per un importo di 15.456,60€ (allegato D - op. 4.4.01)
- n. 201800864730 di Gastel Marco P. IVA 01368570188 finanziata per un importo di 16.034,49€ (allegato H - op. 4.4.02)
- n. 201800987364 di Bossetti Angelo P. IVA 02159330162 finanziata per un importo di 24.408,69€ (allegato H - op. 4.4.02);

Preso atto delle domande di rinuncia totale al finanziamento per la sottomisura 4.4. del PSR dell'anno 2018, di seguito indicate, presentate e firmate digitalmente in Sis.Co:

- n. 201801373166 di Tomasoni Bortolo, Giovanni e Pierino s.s.
- n. 201801984703 di Gastel Marco
- n. 201802120105 di Bossetti Angelo;

Dato atto che alle suddette imprese non sono state erogate somme connesse alle domande di contributo precedentemente indicate;

Atteso che le rinunce in oggetto non hanno riflessi sulla graduatoria dei soggetti ammessi, in quanto le domande sono state tutte finanziate;

Ritenuto, pertanto, di revocare i finanziamenti concessi alle imprese sopra citate e pari a:

- 15.456,60€ all'Azienda Tomasoni Bortolo, Giovanni e Pierino s.s.
- 16.034,49€ all'Azienda Gastel Marco
- 24.408,69€ all'Azienda Bossetti Angelo;

Visto il d.d.u.o.n. 12336 17 settembre 2021, «Programma sviluppo rurale 2014/2020. Individuazione dei responsabili delle operazioni - aggiornamento», con il quale è stato approvato l'elenco aggiornato dei dirigenti regionali pro-tempore responsabili delle singole operazioni, fra cui il responsabile delle operazioni 4.4.01 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità» e 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche»;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali» attribuite con d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

DECRETA

1. di prendere atto delle seguenti domande di rinuncia totale ai finanziamenti per la sottomisura 4.4:

- n. 201801373166 di Tomasoni Bortolo, Giovanni e Pierino s.s. P. IVA 00648550176
- n. 201801984703 di Gastel Marco P. IVA 01368570188
- n. 201802120105 di BOSSETTI ANGELO P. IVA 02159330162;
- 2. di revocare i finanziamenti concessi con decreto n. 4266/2019, relativi alle domande di cui al punto 1, pari a:

- 15.456,60€ all'Azienda Tomasoni Bortolo, Giovanni e Pierino s.s.
- 16.034,49€ all'Azienda Gastel Marco
- 24.408,69€ all'Azienda Bossetti Angelo;

3. di trasmettere a mezzo posta elettronica certificata (PEC) alle aziende agricole sopra elencate copia del presente provvedimento, nella persona del rappresentante legale pro tempore;

4. di trasmettere copia del presente decreto all'Organismo Pagatore Regionale;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 4266/2019 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto.

Il dirigente
Roberto Carovigno

Serie Ordinaria n. 8 - Lunedì 21 febbraio 2022

D.d.s. 14 febbraio 2022 - n. 1593

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Operazione 4.4.01 investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità. Presa d'atto della rinuncia al finanziamento dei beneficiari: Azienda Agricola Corte Grande di Linarolo e Azienda Agricola Germoglio di Branchi Sabrina

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA**SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI**

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e in particolare l'art. 17 lettera d) con cui si istituisce il sostegno agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, come da ultimo modificato con Decisione n. C (2021) 9139 del 6 dicembre 2021;

Dato atto che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia è inclusa l'operazione 4.4.01 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità»;

Richiamati i seguenti decreti a firma del dirigente di Struttura:

- n. 10590 del 17 luglio 2019 di approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative alle operazioni 4.4.01 e 4.4.02 per l'anno 2019;
- n. 12754 del 27 ottobre 2020 di approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande relative alle operazioni 4.4.01 e 4.4.02 presentate nell'anno 2019;

Dato atto che tra le domande ammesse a finanziamento, di cui all'allegato 3 al decreto n. 12754/2020 sono presenti le seguenti domande:

- n. 201901302125 Dell'azienda Agricola Corte Grande di Linarolo P.IVA 01530340189 finanziata per un importo di 84.293,37€
- n. 201901304660 Dell'azienda Agricola Germoglio di Branchi Sabrina P.IVA 03819450986 finanziata per un importo di 1.431,17€;

Preso atto delle domande di rinuncia totale al finanziamento per la sottomisura 4.4. di seguito indicate, presentate e firmate digitalmente in Sis.Co:

- n. 201902018734 dell'Azienda Agricola Corte Grande di Linarolo
- n. 201902092485 dell'Azienda Agricola Germoglio di Branchi Sabrina;

Dato atto che alle suddette imprese non sono state erogate somme connesse alle domande di contributo precedentemente indicate;

Atteso che le rinunce in oggetto non hanno riflessi sulla graduatoria dei soggetti ammessi, in quanto le domande sono state tutte finanziate;

Ritenuto, pertanto, di revocare i finanziamenti concessi alle imprese sopra citate e pari a:

- 84.293,37€ all'Azienda Agricola Corte Grande di Linarolo
- 1.431,17€ all'Azienda Agricola Germoglio di Branchi Sabrina;

Visto il d.d.u.o. n. 12336 17 settembre 2021, «Programma sviluppo rurale 2014/2020. Individuazione dei responsabili delle operazioni - aggiornamento», con il quale è stato approvato l'elenco aggiornato dei dirigenti regionali pro-tempore responsabili delle singole operazioni, tra cui il responsabile dell'operazione 4.4.01 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità»;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali» attribuite con d.g.r.n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

DECRETA

1. di prendere atto delle seguenti domande di rinuncia totale al finanziamento per la sottomisura 4.4. dell'anno 2019:

- n. 201902018734 dell'Azienda Agricola Corte Grande di Linarolo P.IVA 01530340189
 - n. 201902092485 dell'Azienda Agricola Germoglio di Branchi Sabrina P.IVA 03819450986;
2. di revocare i finanziamenti concessi con decreto n. 12754/2020, relativo alle domande di cui al punto 1, pari a:
 - 84.293,37€ all'Azienda Agricola Corte Grande di Linarolo
 - 1.431,17€ all'Azienda Agricola Germoglio di Branchi Sabrina;
 3. di trasmettere a mezzo posta elettronica certificata (PEC) alle aziende agricole sopra elencate copia del presente provvedimento, nella persona del legale rappresentante pro tempore;
 4. di trasmettere copia del presente decreto all'Organismo Pagatore Regionale;
 5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 12754 del 27 ottobre 2020 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto.

Il dirigente
Roberto Carovigno

D.d.s. 14 febbraio 2022 - n. 1594

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Operazione 4.4.01 aggiornamento del provvedimento di concessione del finanziamento n. 13515 del 25 settembre 2019 a seguito di cambio di beneficiario - Progetto integrato d'area «Adda Martesana tra acqua e terra» - cedente: Azienda Agricola Canegrati Emilio P. IVA 12279260157 subentrante: Azienda Agricola Canegrati Davide P. IVA 11183520961

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA**SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e in particolare l'art. 17 lettera d) con cui si istituisce il sostegno agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali, e in particolare l'art. 35 «Cooperazione» comma 5, secondo il quale può essere previsto un sostegno alle spese ammesse e sostenute per la cooperazione tra diversi soggetti operatori del settore agricolo, forestale, della filiera alimentare per la realizzazione di iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo territoriale, economico e sociale dei sistemi rurali locali;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, come da ultimo modificato con Decisione n. C (2021) 9139 del 6 dicembre 2021;

Dato atto che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia (Italia) è compresa la sottomisura 4.4 «Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali» e la relativa operazione 4.4.01;

Visti:

- i decreti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi:
 - n. 7865 del 29 giugno 2017 con il quale sono state approvate le disposizioni attuative per la presentazione dei progetti integrati d'area relativi all'operazione 16.10.02 «Progetti integrati d'area»;
 - n. 7825 del 29 maggio 2018 con il quale sono stati approvati gli esiti istruttori e ammessi a finanziamento i progetti integrati d'area;
 - n. 9202 del 25 giugno 2018 con il quale sono state approvate le disposizioni attuative per la presentazione delle domande di contributo relative alle operazioni attivate nei progetti integrati d'area ammessi a finanziamento con decreto n. 7825 del 29 maggio 2018;
 - n. 18282 del 6 dicembre 2018 di modifica del decreto n. 7825 del 29 maggio 2018 – Approvazione degli esiti istruttori dei progetti integrati d'area;
 - n. 13019 del 16 settembre 2019 con il quale sono stati approvati gli esiti istruttori delle domande di aiuto dell'operazione 16.10.02 e la concessione del finanziamento ai progetti integrati d'area;
 - n. 13515 del 25 settembre 2019 di approvazione degli esiti istruttori delle domande afferenti alla sottomisura 4.4, collegate ai singoli progetti integrati d'area approvati con decreto n. 13019/2019;

Preso atto che nell'allegato 3 «Operazione 4.4.01 - Domande con esito istruttorio positivo e ammesse al finanziamento» al citato dds n. 13515/2019, è presente la domanda n. 201801054217, dell'Azienda Agricola Canegrati Emilio P. IVA 12279260157 facente capo al progetto integrato d'area denominato «Adda Martesana tra acqua e terra», finanziata per un importo di € 1.289,18;

Considerato che per tale domanda, successivamente all'atto di ammissione al finanziamento, è pervenuta tramite Sis.Co. la richiesta di autorizzazione al cambio di beneficiario, ai sensi dell'art. 8 «Cessione d'azienda» del reg. (UE) n. 809/2014, n. 201801445122 presentata dall'Azienda Agricola Canegrati Davide P. IVA 11183520961 per subentrare all'Azienda Agricola Canegrati Emilio P. IVA 12279260157;

Acquisito il parere positivo del responsabile dell'operazione 16.10.02 per la verifica della coerenza e della compatibilità di tale richiesta con il progetto integrato d'area approvato;

Preso atto che Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni attuative dell'operazione 4.4.01, approvate con il decreto n. 9202/2018, può avvalersi delle proprie strutture territoriali Agri-

coltura, Foreste, Caccia e Pesca e della Provincia di Sondrio - Settore agricoltura per l'approvazione delle richieste di autorizzazione al cambio di beneficiario;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria n. 201801654917 dell'UO «Servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e città metropolitana di Milano, politiche di distretto e imprenditore agricolo professionale», relativo alla nuova domanda autorizzata n. 201801654917 dell'Azienda Agricola Canegrati Davide, comunicato con nota prot. M1.2021.0192948 del 25 ottobre 2021;

Ritenuto opportuno, pertanto, modificare parzialmente e aggiornare l'elenco delle domande ammesse a finanziamento per l'operazione 4.4.01 (di cui all'allegato 3 al d.d.s..n. 13515/2019) sostituendo la domanda n. 201801054217 dell'Azienda Agricola Canegrati Emilio P. IVA 12279260157 afferente al progetto integrato d'area denominato «Adda Martesana tra acqua e terra», con la domanda n. 201801445122 dell'Azienda Agricola Canegrati Davide P. IVA 11183520961, mantenendo invariato il finanziamento assegnato;

Visto il decreto n. 12336 del 17 settembre 2021, «Programma sviluppo rurale 2014/2020. Individuazione dei responsabili delle operazioni - aggiornamento», con il quale è stato approvato l'elenco aggiornato dei dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole operazioni, tra cui l'operazione 4.4.01;

Visto l'art. 17 della legge regionale 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali, attribuite con d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

DECRETA

1. di modificare parzialmente e aggiornare l'elenco delle domande ammesse a finanziamento per l'operazione 4.4.01 (di cui all'allegato 3 al d.d.s. n. 13515/2019) sostituendo la domanda n. 201801054217 dell'Azienda Agricola Canegrati Emilio P. IVA 12279260157 afferente al progetto integrato d'area denominato «Adda Martesana tra acqua e terra», con la domanda n. 201801445122 dell'Azienda Agricola Canegrati Davide P. IVA 11183520961, mantenendo invariato il finanziamento assegnato;

2. di inviare copia del presente provvedimento al beneficiario subentrante nella persona del legale rappresentante pro tempore, e all'Organismo Pagatore Regionale per i seguiti di competenza;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 13515 del 25 settembre 2019 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente
Roberto Carovigno

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 14 febbraio 2022 - n. 1561

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Oxyturbo s.p.a. per la realizzazione del progetto id 968430 - cup e14e200001070006 a valere sul bando «AL VIA» Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

stimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto 27 dicembre 2016, n. 13939, parzialmente modificato dal decreto 20 gennaio 2017, n. 498 e successivi decreti di aggiornamento, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 31 maggio 2017, n. 6439 che approva il Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della sudetta d.g.r. n. X/5892;
- 16 marzo 2018, n. 3738 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del XIX Provvedimento organizzativo 2021, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439 e per la fase di verifica documentale e rideterminazione in relazione al Bando «AL VIA integrato con la Linea Investimenti Aziendali Fast» di cui al d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto 1° luglio 2020, n. 7776 con il quale è stata concessa all'impresa Oxyturbo s.p.a. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro	Altre risorse del Beneficiario Euro
991.000,00	842.350,00	589.645,00	189.528,75	Regolamento di esenzione ex art. 17	40.825,00	148.650,00	-

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 11 settembre 2020;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima franne, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su SiAge la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Visto:

- l'art. 5.1 lett. b) del bando ai sensi del quale il contributo in conto capitale e la garanzia potranno essere concessi «... nel rispetto del Regolamento di esenzione ed in particolare dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6. L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà pari al 20% delle spese ammissibili»;
- l'art. 5.4 del bando ai sensi del quale «è ammesso il cumulo con altre forme di agevolazione statali, regionali, provinciali e di altra natura a valere sul Progetto oggetto di intervento, purché tale cumulo non superi l'ammontare massimo delle spese ammissibili e, fatto salvo il rispetto dei limiti stabiliti, a seconda del caso, dal Regolamento «de minimis» o dal Regolamento di esenzione»;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda all'ufficio competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- per fatture imputate a valere sulla misura AL VIA sono stati richiesti anche i benefici previsti dalla normativa «Nuova Sabatini» (art. 2, c. 4, del d.l 21 giugno 2013 n. 69) come da chiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà datata 24 giugno 2021 e come da integrazione inviata dall'impresa Oxyturbo s.p.a. a Finlombarda s.p.a. in data 6 agosto 2021 (entrambe

presenti nel sistema informativo regionale SiAge);

• il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda s.p.a., in base a quanto previsto dal succitato art. 5.1 lett. b) e 5.4 del bando, secondo quanto indicato nel calcolo del nuovo ESL predisposto dalla stessa Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale SiAge e secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

• Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1; Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Preso atto, altresì, che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima franne del finanziamento a titolo di anticipo di € 168.470,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 11 settembre 2020;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 7669
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 2118216
- Codice variazione concessione COVAR (richiesto in concessione): 734731
- Codice variazione concessione COVAR: 746287

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 15 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90, in quanto si sono resi necessari ulteriori approfondimenti istruttori e in ragione dei carichi lavorativi;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 1° luglio 2020, n. 7776 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica dello stesso;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o 03 febbraio 2022, n.1037;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Oxyturbo s.p.a. (c.f. 01768550178 e coben 753002) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento dell'ufficio competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati

Serie Ordinaria n. 8 - Lunedì 21 febbraio 2022

esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 1° luglio 2020, n. 7776 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

_____ • _____

ALLEGATO 1 - OXYTURBO S.P.A. - PROG ID 968430 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 976.000,00	€ 829.661,00	€ 829.661,00	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione.
totale importi	€ 991.000,00	€ 829.661,00	€ 829.661,00	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 705.211,85		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 158.672,67		
AGEVOLAZIONE TEORICA PER MINOR RENDICONTAZIONE (SENZA CONSIDERARE I BENEFICI "NUOVA SABATINI")			
CONTRIBUTO	€ 124.449,15		
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 158.672,67		
AGEVOLAZIONE DA EROGARE DEDOTTI I BENEFICI "NUOVA SABATINI"			
CONTRIBUTO	€ 50.028,56	Ai sensi del Regolamento di esenzione l' ESL complessivo concedibile è del 10,13% (20% per dimensione d'impresa - 9,87% dell'agevolazione ex Sabatini), di cui 4,10% per la garanzia e 6,03% per il contributo (come da file NUOVO ESL 968430 presente in Siage RENDICONTAZIONE BO)	
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 34.053,00		

Serie Ordinaria n. 8 - Lunedì 21 febbraio 2022

D.d.s. 14 febbraio 2022 - n. 1621

RLO12020013582 – Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle start up lombarde (mpmi e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» di cui al d.d.u.o. n. 9680 del 7 agosto 2020 – Presa d'atto di rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso alle imprese S.T.L. Imballaggi s.r.l. id 2338763, G.T. Group s.r.l. id 233837, Efficient Farm Engineering s.r.l. id 2339103 e Geocem s.r.l. id 2340288

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA**INTERVENTI PER LE START UP**

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 («*Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività*») e in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamate:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 «*Programma regionale di sviluppo della XI legislatura*»;
- la d.c.r. n. XI/1011 del 31 marzo 2020 «*Programma triennale per la cultura 2020 – 2022*»;
- la d.g.r. n. XI/3297 del 30 giugno 2020 «*Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 – Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo*»;

Dato atto che la d.g.r. n. XI/3494 del 5 agosto 2020 («*Bando Archè 2020 per interventi di sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento – definizione dei criteri*») ha, tra l'altro:

- approvato la Misura «Archè 2020 Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» ed i relativi criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando;
- stabilito per la Misura una dotazione finanziaria iniziale di Euro 10.400.000,00 di cui Euro 3.000.000,00 quale riserva a favore delle Start up innovative e Euro 2.400.000,00 quale riserva a favore delle Start up culturali e creative;
- stabilito che la nuova Misura «Archè 2020», si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di Euro 800.000,00 per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura, demandando a specifico successivo incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico – finanziaria delle attività;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 9680 del 7 agosto 2020 che, in attuazione della suddetta d.g.r. n. 3494/2020, ha approvato il Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza Covid- 19», con apertura della finestra per la presentazione delle domande fissata alle ore 12:00 del giorno 11 settembre 2020 e con chiusura prevista alle ore 18:00 del 18 settembre 2020;
- la d.g.r. n. XI/3556 del 14 settembre 2020 che, in previsione di un elevato numero di domande di adesione, ha incrementato la dotazione finanziaria del bando Archè 2020 per un importo pari a Euro 4.360.000,00 di cui Euro 1.255.000,00 ad incremento delle riserve a favore delle start up innovative e Euro 1.033.000,00 ad incremento della riserva a favore

delle start up culturali, con una dotazione complessiva del bando pari a Euro 14.760.000,00 di cui Euro 4.255.000,00 riserva Start up innovative e Euro 3.433.000,00 riserva Start up culturali e creative;

- il d.d.u.o. n. 10876 del 18 settembre 2020 con il quale, a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria di cui alla richiamata d.g.r. n. 3556/2020, è stata approvata la proroga del termine di presentazione delle domande del bando Archè 2020 alla data del 29 settembre 2020 alle ore 17:00;
- la d.g.r. n. XI/3910 del 23 novembre 2020 che conferma la copertura della dotazione finanziaria del Bando Archè 2020 per Euro 14.760.000,00, di cui Euro 13.100.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito dell'Accordo Regionale Lombardia – Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. n. XI/3372 del 14 luglio 2020 e Euro 1.660.000,00 a valere su risorse autonome del bilancio regionale;
- il d.d.s. n. 2535 del 25 febbraio 2021, che ha adottato il IV provvedimento inerente la graduatoria dei progetti presentati sul Bando Archè 2020 di cui al d.d.u.o. n. 9680/2020;
- il d.d.g. n. 8808 del 28 giugno 2021 avente ad oggetto «Determinazioni sulle misure regionali che concedono aiuti nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 di cui alla comunicazione c(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e s.m.i. conseguentemente alla proroga del regime temporaneo di cui alla comunicazione C(2021) 8442 final del 18/11/2021»;
- il d.d.g. n. 18973 del 29 dicembre 2021 avente ad oggetto «Determinazioni sulle misure regionali che concedono aiuti nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 di cui alla comunicazione c(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e s.m.i. conseguentemente alla proroga del regime temporaneo di cui alla comunicazione C(2021) 8442 final del 18/11/2021»;

Dato atto che il Bando, di cui al richiamato d.d.u.o. n. 9680/2020, al punto D.2 («Decadenze, revoca, rinunce dei soggetti beneficiari») prevede la decadenza del beneficio in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;

Preso atto delle rinunce, inviata dalle imprese:

- S.T.L. IMBALLAGGI S.R.L. – ID 2338763 con PEC prot. n. O1.2022.2905 del 14 febbraio 2022;
- G.T. GROUP S.R.L.– ID 2338837 con PEC prot.n.O1.2022.2828 dell'11 febbraio 2022;
- EFFICIENT FARM ENGINEERING S.R.L. - ID 2339103 con PEC prot.n.O1.2022.2906 del 14 febbraio 2022;
- GEOCEM S.R.L. – ID 2340288 con PEC prot. n. O1.2022.2886 del 14 febbraio 2022;

al contributo concesso con il richiamato d.d.s. n. 2535/2021 e richiamate nell'Allegato 1 («*Bando Archè 2020 - rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso*»), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, di dichiarare la decadenza del contributo concesso e non erogato alle imprese s.t.l. imballaggi s.r.l., g.t. group s.r.l., efficient farm engineering s.r.l. e geocem s.r.l., di cui all'Allegato 1 («*Bando Archè 2020 - rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso*»), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo pari a Euro 253.977,60;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 («*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*»), che prevede all'art. 9:

- comma 1 «*Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro*»;
 - comma 6 «*Successivamente alla registrazione, il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative a:*
- a) *eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso;*
 - b) *eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una*

traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell'aiuto individuale concesso o di parte dello stesso ad un altro soggetto giuridico;

- c) a conclusione del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale, le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso;
- comma 7 «Per ciascuna variazione di cui al comma 6, il Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto al comma 8, rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione o nel provvedimento di concessione definitiva. Tale codice viene rilasciato a conclusione delle visure previste dall'articolo 13 per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG e dall'articolo 14 per gli aiuti de minimis. Agli atti di variazione dell'aiuto individuale si applica la procedura di cui al comma 5.»;

Dato atto che ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115:

- l'aiuto è stato registrato nel registro nazionale aiuti con il CAR e i COR riportati nell'Allegato 1 («Bando Archè 2020 - rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso», parte integrante e sostanziale del presente atto);
- la variazione dell'aiuto oggetto del presente provvedimento è stata inserita nel registro nazionale aiuti e che alla variazione è stato assegnato il codice COVAR come riportato nell'Allegato 1 («Bando Archè 2020 - rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

Dato atto che:

- il punto D.5 del Bando, di cui al d.d.u.o. n. 9680/2020, individua come Responsabile del procedimento il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up e l'Artigianato della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura Interventi per le Start Up di cui alla d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021, «XIII provvedimento organizzativo 2021»;

Visto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini di cui alla legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 («Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»), che decorrono dalla data di comunicazione delle rinunce al contributo di cui ai prott. n. O1.2022.2828 dell'11 febbraio 2022, n. O1.2022.2886, O1.2022.2905 e O1.2022.2906 del 14 febbraio 2022;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 («Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione») e il Regolamento Regionale n. 1 del 2 aprile 2001 («Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»), nonché la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 («Bilancio di previsione 2021-2023»);

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 («Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni») è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. n. 2535/2021 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 («Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»), nonché i provvedimenti organizzativi della XI^a Legislatura;

Dato atto che i CUP assegnati ai progetti sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1. di dichiarare, a seguito di rinuncia pervenuta, la decadenza del contributo concesso con d.d.s. n. 2535/2021, a valere sul «Bando Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19», e non erogato alle imprese S.T.L. IMBALLAGGI S.R.L. - ID 2338763, G.T. GROUP S.R.L. - ID 2338837, EFFICIENT FARM ENGINEERING S.R.L. - ID 2339103 E GEOCEM S.R.L. - ID 2340288 di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo di Euro 253.977,60;

2. di attestare che sono state espletate le attività previste dal d.m. 31 maggio 2017, n. 115, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di trasmettere il presente provvedimento alle imprese S.T.L. IMBALLAGGI S.R.L., G.T. GROUP S.R.L., EFFICIENT FARM ENGINEERING S.R.L. E GEOCEM S.R.L., in persona del legale rappresen-

tante pro tempore, a Finlombarda s.p.a., soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del Bando, e ad Aria s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. n. 2535/2021 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.bandi.regione.lombardia.it.

La dirigente
Valentina Convertini

— • —

Serie Ordinaria n. 8 - Lunedì 21 febbraio 2022

Allegato 1

BANDO ARCHE' 2020 - RINUNCIA E CONSEGUENTE DECADENZA DEL CONTRIBUTO CONCESSO

N.	ID DOMANDA	BENEFICIARIO	DECRETO CONCESSIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO	P. IVA/C.F.	CUP	CAR	RNA COD. COR	RNA COD. COVAR	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO (in decadenza)	RINUNCIA (ESTREMI PROTOCOLLO REGIONALE)
1	2338763	S.T.L. IMBALLAGGI S.R.L.	n. 2535 del 25-02-2021	01647540192	E52C21000380008	16755 (13008)	4827170	748374	175.200,00 €	75.000,00 €	prot. O1.2022.2905 del 14/02/2022
2	2338837	G.T. GROUP S.R.L.	n. 2535 del 25-02-2021	04037760982	E92C21000820008	16755 (13008)	4827117	748375	81.565,20 €	40.782,60 €	prot. O1.2022.2828 del 11/02/2022
3	2339103	EFFICIENT FARM ENGINEERING S.R.L.	n. 2535 del 25-02-2021	01651390195	E12C21000490008	16755 (13008)	4827113	748445	126.390,00 €	63.195,00 €	prot. O1.2022.2906 del 14/02/2022
4	2340288	GEOCEM S.R.L.	n. 2535 del 25-02-2021	03743651204	E22C21000470008	16755 (13008)	4827132	748376	154.000,00 €	75.000,00 €	prot. O1.2022.2886 del 14/02/2022
											537.155,20 €
											253.977,60 €

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 14 febbraio 2022 - n. 1607

Bando «Demo 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda» (decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Ottavo decreto: concessione contributi

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN

Vista la legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombarda: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività»;

Vista la legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria» e le successive d.g.r. n. 5500/2016, n. 6000/2016 e n. 6642/2017 in materia di semplificazione dei bandi regionali;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64 che individua, tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, il consolidamento del posizionamento della Lombardia nel settore moda e design, nella logica di rafforzarne il driver di attrattività del territorio;

Dato atto che con d.g.r. 22 marzo 2021, n. 4447 è stata attivata una misura sperimentale per sostenere eventi ed iniziative in ambito design e moda che avranno luogo sul territorio lombardo nel biennio 2021-2022, da svolgersi compatibilmente con disposizioni per il contenimento della diffusione dei contagi da COVID-19, con la quale:

- sono stati approvati i criteri attuativi della misura «DEMO - Iniziative ed eventi di design e moda» per le annualità 2021 e 2022;
- viene demandato al Dirigente pro tempore della U.O. «Marketing Territoriale, Moda e Design» l'adozione di tutti gli atti amministrativi e contabili necessari per l'attuazione dell'iniziativa;

Visto il d.d.u.o. n. 5513 del 22 aprile 2021 che, in attuazione della suddetta d.g.r. n. 4447/2021, approva il bando «DEMO - Iniziative ed eventi di design e moda» per le annualità 2021 e 2022;

Dato atto che la dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione per la misura nel biennio 2021-2022 è pari a € 800.000,00, in base a quanto previsto dalla citata d.g.r. n. 4447/2021, così suddivisa:

- annualità 2021: € 300.000,00 di cui € 150.000,00 per imprese ed € 150.000,00 per associazioni o fondazioni;
- annualità 2022: € 500.000,00 di cui € 250.000,00 per imprese ed € 250.000,00 per associazioni o fondazioni.

Visto l'art. 6, comma 1, lettera b) della legge n. 241/1990, secondo cui il Responsabile del procedimento, «accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria»;

Considerato che al punto D.6 del citato bando approvato con d.d.u.o. n. 5513/2021, viene individuato il Responsabile del procedimento nel Dirigente pro-tempore della Unità organizzativa Marketing territoriale, moda e design di Regione Lombardia;

Dato atto che il bando al punto C. 1 «Presentazione delle domande» prevede che «La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it nel periodo compreso tra il 90° e il 180° giorno prima della data di inizio dell'evento/iniziativa. In particolare, sono previste due finestre:

- le domande riferite ad iniziative/eventi da svolgersi tra il 3 agosto 2021 e il 10 novembre 2021 devono essere presentate dalle ore 10:00 del 05 maggio 2021 ed entro le ore 12:00 del 12 agosto 2021;
- le domande riferite ad iniziative/eventi da svolgersi tra l'11 novembre 2021 e il 31 ottobre 2022 devono essere presentate dalle ore 10:00 del 17 maggio 2021 ed entro le ore 12:00 del 2 agosto 2022.»

Considerato che l'assegnazione delle risorse avviene secondo quanto previsto dal:

- punto C.2 «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse» ossia «La procedura utilizzata è di tipo «valutativo a sportello», previo superamento di un'istruttoria formale. Le

proposte di iniziative/eventi relative a domande «formalmente ammissibili», vengono sottoposte ad un'istruttoria tecnica e valutate da un apposito Nucleo di valutazione. L'agevolazione viene infine concessa con decreto dal Responsabile del procedimento compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.»;

- punto C.3a «Modalità e tempi del processo» ossia le domande «...che superano l'istruttoria formale vengono esaminate dal Nucleo di Valutazione, secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per tipologia di Soggetti richiedenti. Il termine per la conclusione del procedimento di istruttoria delle domande è stabilito in 60 giorni dalla data di presentazione della domanda...»;

Richiamato il punto C.3b del bando in cui si prevede che «L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande sono ritenute «formalmente ammissibili» a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini per l'invio della domanda;
- regolarità formale, completezza della documentazione allegata e relativa conformità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando.»

Richiamato il bando, ed in particolare il punto C.3c «Valutazione delle domande» dove si stabilisce che:

- per la valutazione delle proposte di iniziative/eventi viene costituito un Nucleo di Valutazione composto da rappresentanti regionali nominati con provvedimento del Responsabile del procedimento;
- il Nucleo, nel rispetto delle tempistiche del bando, si riunisce in base alle domande pervenute, esaminando le proposte secondo l'ordine cronologico di arrivo;
- la valutazione delle proposte di iniziative/eventi viene svolta sulla base dei criteri, riferiti agli ambiti di riportati nella tabella del punto C.3c. Fermo restando l'articolazione in tali ambiti di valutazione, il Nucleo, in occasione della prima seduta individua gli indicatori per la misurazione di tali criteri;
- non sono valutabili integrazioni con nuove e/o ulteriori proposte o variazioni delle stesse, rispetto a quando già indicato nell'Allegato K - «Scheda Iniziativa/Evento» in fase di domanda.
- Sono invece valutabili chiarimenti, dettagli ed approfondimenti in relazione a contenuti già esposti nell'originaria Scheda iniziativa/evento;
- l'istruttoria tecnica si conclude con l'attribuzione da parte del Nucleo di Valutazione di un punteggio per ogni proposta di iniziativa/evento;
- per essere ritenute ammissibili a contributo le proposte devono conseguire la soglia minima di 40 punti su 65;
- il Presidente del Nucleo di valutazione trasmette gli esiti della valutazione tecnica al Responsabile del procedimento per l'adozione degli atti di competenza;

Visto il d.d.u.o. n. 7371 del 31 maggio 2021 con cui è stato costituito il Nucleo per la valutazione delle proposte di iniziative/eventi presentate sul bando DEMO - iniziative ed eventi di design e moda;

Richiamati

- il d.d.u.o.n. 9089 del 2 luglio 2021 «Bando DEMO 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda (decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Primo decreto concessione contributi»;
- il d.d.u.o. n. 9707 del 15 luglio 2021 «Bando DEMO 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda (Decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Secondo decreto concessione contributi»;
- il d.d.u.o. n. 10816 del 4 agosto 2021 «Bando DEMO 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda (Decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Terzo decreto: approvazione degli esiti istruttori»;
- il d.d.u.o. n. 12417 del 20 settembre 2021 «Bando DEMO 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda» (Decreto

Serie Ordinaria n. 8 - Lunedì 21 febbraio 2022

- n. 5513 del 22 aprile 2021). Quarto decreto: concessione contributi»;
- o il d.d.u.o.n. 13083 del 1 ottobre 2021 «Bando DEMO 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda» (Decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Quinto decreto: Approvazione esiti istruttori»;
 - o il d.d.u.o.n. 15690 del 18 novembre 2021 «Bando DEMO 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda (Decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Sesto decreto: concessione contributi;
 - o il d.d.u.o.n. 18983 del 29 dicembre 2021 «Bando DEMO 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda (Decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Settimo decreto: concessione contributi;

Considerato che, a seguito dell'istruttoria formale svolta dagli Uffici regionali ai sensi del punto C.3a del bando, con nota prot. P3.2022.0000281 del 25 gennaio 2022 sono state trasmesse dal Responsabile del procedimento al Presidente del citato Nucleo di valutazione, otto proposte di iniziative/eventi riferite alla «Finestra 2» (iniziative/eventi da svolgersi tra il 11 novembre 2021 e il 31 ottobre 2022);

Preso atto che con nota prot. P3.2022.0000572 del 11 febbraio 2022 il Presidente del Nucleo di Valutazione ha trasmesso al Responsabile del procedimento gli Esiti istruttori della Valutazione dalla quale risulta che:

- o n. 4 proposte, elencate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, hanno conseguito la soglia minima di 40 punti, risultando pertanto ammissibili a contributo;
- o n. 4 proposte, elencate nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, non hanno conseguito la soglia minima di 40 punti, risultando pertanto non ammissibili a contributo;

Dato atto che, a seguito a seguito dello spostamento delle date del Fuorisalone dal 5-10 aprile 2022 al 6-12 giugno 2022, per gli eventi/iniziative collegate alla Design week sono state indicate dai Soggetti richiedenti, come da comunicazione conservata agli atti, le nuove date di svolgimento degli eventi/iniziative, riportate nell'Allegato A e nell'Allegato B;

Preso atto degli Esiti istruttori del Nucleo di Valutazione, così come si evince dai relativi verbali, trasmessi dal Presidente in allegato alla già citata nota del 11 febbraio 2022;

Considerato che la documentazione istruttoria è conservata agli atti del Responsabile del procedimento;

Ritenuto pertanto di procedere ai sensi del punto C.4 del bando alla concessione dei contributi riferiti a n. 4 proposte di iniziative/eventi di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sono risultate ammesse, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande;

Dato atto che il bando prevede al punto C.4a che entro 7 giorni solari e consecutivi dalla data di trasmissione della comunicazione di concessione, i Soggetti beneficiari devono accettare il contributo attraverso la compilazione e l'invio dell'apposito modulo tramite la piattaforma Bandi OnLine;

Richiamato, in particolare, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012 e in particolare all'art. 9 che prevede che:

- o «Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso» (comma 1);
- o «Ciascun aiuto individuale è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA – COR» che viene rilasciato, tramite la procedura informatica di cui al comma 1, su richiesta del Soggetto concedente, a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione, secondo quanto previsto dall'articolo 13, per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG, e dall'articolo 14, per gli aiuti de minimis» (comma 2);

Ricordato, che:

- o con riferimento agli aiuti individuali registrati, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data della registrazione, la data di adozione dell'atto di concessione dell'aiuto pena la decadenza della posizione dell'aiuto individuale e del COR;
- o il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso apposita procedura informatica, le informazioni su eventuali variazioni relative all'aiuto concesso o variazioni soggettive dei beneficiari;
- o all'aggiornamento, a conclusione del progetto, delle informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso;

Atteso che, in base a quanto disposto dal citato d.m. 115/2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato si è provveduto a:

- o registrare il bando DEMO – iniziative ed eventi di design e moda (d.d.u.o. 5513/2021) con il seguente codice identificativo: CAR 18609;
- o generare il Codice identificativo dell'aiuto COR per i Soggetti beneficiari, così come indicato nell'Allegato A;
- o ad acquisire, in ottemperanza a quanto previsto dal suddetto decreto ministeriale n. 115/2017, le rispettive visure per gli aiuti di Stato;

Dato atto che i CUP assegnati ai progetti ammessi a contributo sono indicati nell'Allegato A;

Visto l'art. 1, comma 125 quinquies, della «Legge annuale per il mercato e la concorrenza» (n. 124/2017) che prevede:

1. Per le concessioni di sovvenzioni, sussidi, contributi o aiuti comunque denominati l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), nonché, ove prevista, l'alimentazione del registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) da parte della Regione, degli enti del sistema regionale, degli enti locali, singoli o associati e degli altri enti pubblici presenti in Lombardia sostituiscono gli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui all'articolo 1, commi 125, 125-bis e 126 della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza);
2. Il mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte dei soggetti di cui al comma 1 non comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 1, comma 125-ter, della legge n. 124/2017 né oneri di verifica da parte dei soggetti concedenti sovvenzioni, sussidi, contributi o aiuti comunque denominati;

Dato atto che il presente provvedimento viene assunto entro i termini previsti dal bando approvato con d.d.u.o.n. 5513/2021;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di concedere ai Soggetti di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i contributi per la realizzazione delle iniziative/eventi nell'ambito del bando «DEMO 2021-2022» (d.d.u.o.n. 5513/2021);
2. di approvare l'elenco dei Soggetti non ammessi a contributo di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che, ai sensi del punto C.4 del Bando, che entro 7 giorni solari e consecutivi dalla data di trasmissione della comunicazione di concessione via PEC, i Soggetto beneficiari devono accettare il contributo attraverso la compilazione e l'invio dell'apposito modulo tramite la piattaforma Bandi OnLine;
4. di dare atto che il Responsabile del procedimento provvederà all'assunzione degli atti contabili derivanti dal presente provvedimento solo a seguito degli adempimenti post concessione previsti dall'articolo C.4 Bando;
5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sulla piattaforma Bandi online.

Il dirigente
Paola Negroni

Avverso al presente provvedimento, è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Milano, nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

— • —

Serie Ordinaria n. 8 - Lunedì 21 febbraio 2022

CONTRIBUTI CONCESSI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE/EVENTI NELL'AMBITO DEL BANDO DEMO 2021-2022 (DDUO 5513/2021)													Allegato A
ID domanda	Data-Ora Invio Domanda	NumProtocollo	Denominazione Soggetto beneficiario	Codice Fiscale Beneficiario	Tipologia Soggetto	Titolo Proposta Iniziativa / Evento	Data INIZIO Iniziativa/Evento	Data FINE Iniziativa/Evento	PUNTEGGIO	SPESA Ammissibili	CONTRIBUTO Concesso	CUP	COR

Bando DEMO (DDUO 5513/2021) - Domande riferite ad iniziative/eventi da svolgersi tra il 11/11/2021 e il 31/10/2022													
ID domanda	Data-Ora Invio Domanda	NumProtocollo	IED ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN S.P.A.	06525850969	Impresa	ABSOLUTE BEGINNERS	06/06/2022	12/06/2022	42	60.000,00	30.000,00	E49J21022140009	8115778
3386892	16/12/2021 12:42	P3.2021.0004035	IED ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN S.P.A.	06525850969	Impresa	ABSOLUTE BEGINNERS	06/06/2022	12/06/2022	42	60.000,00	30.000,00	E49J21022140009	8115778
3381734	17/12/2021 16:18	P3.2021.0004055	TEKNOVA SRL	09712490151	Impresa	The Playful Living. Sentirsi a casa ovunque	06/06/2022	12/06/2022	52	70.000,00	30.000,00	E49J21022150009	8115838
3161297	21/12/2021 23:16	P3.2021.0004072	EDIZIONI ZERO S.R.L.	12740530154	Impresa	MILANO VIAGGIA A BOVISA	21/03/2022	11/04/2022	48	46.200,00	23.100,00	E49J21022160009	8115866
3403524	27/12/2021 16:03	P3.2021.0004102	STUDIOLABO S.R.L.	06443950966	Impresa	Fuorisalone Award	01/06/2022	30/06/2022	54	60.500,00	30.000,00	E49J21022170009	8115886

ESITI ISTRUTTORI - ELENCO DELLE PROPOSTE NON AMMESSE A CONTRIBUTO									Allegato B
ID domanda	Data-Ora Invio Domanda	NumProtocollo	Denominazione Soggetto proponente	Codice Fiscale Proponente	Tipologia Soggetto	Titolo Proposta Iniziativa / Evento	Data INIZIO Iniziativa/Evento	Data FINE Iniziativa/Evento	PUNTEGGIO
Bando DEMO (DDUO 5513/2021) - Domande riferite ad iniziative/eventi da svolgersi tra il 11/11/2021 e il 31/10/2022									
3402164	23/12/2021 19:17	P3.2021.0004096	ONE WORKS S.P.A.	05811040962	Impresa	Sustainability Paints the World	06/06/2022	12/06/2022	31
3402348	27/12/2021 12:23	P3.2021.0004098	FONTANAARTE S.P.A.	09632850963	Impresa	FontanaArte: 90 anni di design_Heritage del Brand	06/06/2022	12/06/2022	28
3402324	27/12/2021 12:26	P3.2021.0004099	VALCUCINE S.P.A.	00407160936	Impresa	SUSTAINABILITY BEYOND SPACE AND TIME	06/06/2022	12/06/2022	34
3403470	27/12/2021 12:38	P3.2021.0004100	DRIADE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA DRIADE S.R.L.	09712410969	Impresa	Driade: un mondo di arte e di design	06/06/2022	12/06/2022	30

Serie Ordinaria n. 8 - Lunedì 21 febbraio 2022

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 16 febbraio 2022 - n. 1732**Differimento del termine per l'adesione al bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI» approvato con decreto n. 17713 del 20 dicembre 2021, in considerazione delle risorse disponibili**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Richiamati:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» che dispone che Regione Lombardia possa individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» che stabilisce le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale e in particolare il risultato atteso Ter.09.08.218;
- la d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 che ha approvato il suo aggiornamento, prevedendo misure di promozione dello sviluppo della mobilità elettrica a livello regionale quale forma di mobilità individuale o collettiva da privilegiare rispetto all'uso dei motori endotermici, anche attraverso lo sviluppo dell'infrastrutturazione elettrica;
- il Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato con d.g.r. 3706 del 12 giugno 2015, che evidenzia come la diffusione della mobilità elettrica possa svolgere un ruolo incisivo nella riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali nel settore dei trasporti e contribuire ad un significativo miglioramento della qualità dell'aria, consentendo allo stesso tempo una sensibile riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
- il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato da con d.c.r 1245/2016, tra i cui obiettivi cardine vi è anche quello di contribuire a ridurre gli impatti sull'ambiente ed in particolare le emissioni in atmosfera, promuovendo interventi per accelerare lo sviluppo della mobilità elettrica, anche dal punto di vista infrastrutture;
- la d.g.r. 4593 del 17 dicembre 2015 che ha approvato le «Linee guida per l'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici» con l'obiettivo di favorire la dotazione delle infrastrutture stradali di punti di ricarica per i veicoli, in attuazione di quanto previsto con il Piano Nazionale Infrastrutture per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica (PNIRE);
- l'Atto di indirizzi ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003 per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente Clima (PREAC), la cui proposta è stata approvata dalla d.g.r. 3437 del 28 luglio 2020 e approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r.n. XI/1445 del 24 novembre 2020, che evidenzia come la mobilità elettrica rappresenti una delle strategie per il concorso al raggiungimento degli obiettivi preposti;
- la d.g.r. 4877 del 14 giugno 2021 «Misura di agevolazione rivolta alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo - (di concerto con gli Assessori Guidesi e Terzi)» che assegna alla misura di incentivazione una dotazione finanziaria complessiva pari a € 3.750.000, messa a disposizione nell'ambito dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale, di cui alla d.g.r. n. 3372 del 14 luglio 2020;
- il decreto n. 17713 del 20 dicembre 2021 che, in attuazione della delibera 4877/2021, ha disposto l'approvazione del bando denominato «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI»;

Dato atto che il bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI» individua la data del 18 gennaio 2022 come apertura della finestra in cui presentare domanda al bando e la data del 17 febbraio 2022 come termine, sulla piattaforma *bandionline*;

Dato atto che, in prossimità della data di termine della finestra in cui poter presentare domanda, vi sono ancora risorse disponibili;

Ritenuto di poter quindi permettere alle imprese interessate una più ampia adesione al bando attraverso l'incremento del tempo disponibile in cui presentare domanda;

Ritenuto pertanto di disporre per il bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI», approvato con decreto n. 17713 del 20 dicembre 2021, il differimento del termine inizialmente previsto alle ore 12:00 del 17 febbraio 2022 per la presentazione delle domande, individuando il nuovo termine delle ore 12:00 del 09 marzo 2022;

Dato atto altresì che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 0908.218 «Miglioramento della qualità dell'aria, in raccordo con le azioni a scala di bacino padano»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/5371 dell'11 ottobre 2021 «XVI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito all'Ing. Gian Luca Gurrieri l'incarico di dirigente Unità Organizzativa che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale».

DECRETA

1. di disporre per il bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI», approvato con decreto n. 17713 del 20 dicembre 2021, il differimento del termine inizialmente previsto alle ore 12:00 del 17 febbraio 2022 per la presentazione delle domande, individuando il nuovo termine delle ore 12:00 del 9 marzo 2022;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale www.regione.lombardia.it;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 15 febbraio 2022 - n. 1688

Determinazione relative all'avviso pubblico Formare per Assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze di cui al d.d.u.o n. 9190 del 6 luglio 2021 e ss.mm.ii

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

Vista la d.g.r.n.XI/4922 del 21 giugno 2021, con la quale sono stati approvati i criteri per dare attuazione alla misura «Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze»;

Richiamato il d.d.u.o n. 9190 del 6 luglio 2021 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico formare per assumere - incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze»;

Visti:

- la d.g.r. n. XI/5141 del 2 agosto 2021 che ha incrementato la dotazione finanziaria della Misura regionale fino ad 15.000.000 Euro;
- il d.d.u.o. n. 10775 del 4 agosto 2021 con cui è stata adeguata la dotazione finanziaria dell'Avviso;
- il d.d.u.o. n. 10373 del 28 luglio 2021 con il quale sono state disciplinate le modalità per il riconoscimento dei contratti di apprendistato e contestualmente aggiornato l'Avviso;
- il d.d.u.o. n. 13551 del 12 ottobre 2021 con il quale è stato ulteriormente aggiornato l'Avviso regionale;

Vista la d.g.r. 5781 del 21 dicembre 2021 «Determinazioni relative alla misura Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze di cui alla d.g.r. 4922 del 21 giugno 2021 e ss.mm.ii - Riserva dotazione finanziaria per le imprese del settore autotrasporti limitatamente ai profili di autisti muniti di patente di guida C, C/E, CQC» con la quale è stato stabilito:

- la previsione di una riserva pari ad euro 2.000.000, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'avviso, destinata al finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali per le micro e piccole imprese del settore dell'autotrasporto (codice Ateco 49.41.00 - «Trasporto di merci su strada») con un massimo di 50 addetti, e utilizzabile solo per le assunzioni di autisti con patente C, C/E e CQC. Nell'ambito della riserva, ciascuna impresa potrà inoltrare domanda fino ad un massimo di 3 assunzioni di autotrasportatori;
- la proroga dei termini per la presentazione delle domande a valere sulla riserva fino al 30 giugno 2023, al fine di consentire il completamento dei percorsi formativi, l'assunzione delle persone formate e la presentazione delle domande di concessione dell'agevolazione regionale;

Atteso che la deliberazione di Giunta sopra richiamata ha demandato al dirigente competente per materia l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi;

Ritenuto necessario, in attuazione alla delibera n. 5781/2021 soprarichiamata, aggiornare le disposizioni previste dalla misura regionale Formare per Assumere stabilendo le seguenti determinazioni:

- la previsione di una riserva pari ad euro 2.000.000, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'avviso, destinata al finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali per le micro e piccole imprese dell'autotrasporto (codice Ateco 49.41.00 - «Trasporto di merci su strada») con un massimo di 50 addetti, e utilizzabile solo per le assunzioni di autisti con patente C, C/E e CQC. Nell'ambito della riserva, ciascuna impresa potrà inoltrare domanda fino ad un massimo di 3 assunzioni di autotrasportatori
- la proroga dei seguenti termini per le aziende che hanno i requisiti per accedere alla riserva finanziaria:
 - 30 giugno 2023 per la presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione;
 - 30 settembre 2024 per la presentazione della richiesta di liquidazione dei voucher;
 - 30 settembre 2024 per la presentazione della richiesta di liquidazione dell'incentivo con erogazione a rimborso;
 - 31 dicembre 2024 per la presentazione della comunicazione di conclusione dell'agevolazione (in caso di domanda di liquidazione dell'incentivo in un'unica soluzione antici-

pata, con presentazione di fidejussione a garanzia dell'incentivo);

Ritenuto pertanto a seguito dell'introduzione delle nuove determinazioni sopra richiamate, relative alla previsione di una riserva finanziaria a favore delle micro e piccole imprese del settore autotrasporto, di:

- aggiornare i seguenti paragrafi dell'Avviso: A3 -«Soggetti beneficiari»; A5 - «Dotazione finanziaria»; B1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione» sottoparagrafo: «Voucher per la formazione»; C.1 «Presentazione delle domande»; C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» sottoparagrafi: «Erogazione del voucher per i servizi di ricerca e selezione e del voucher per la formazione» e «Erogazione dell'incentivo occupazionale» sezioni: «Erogazione a rimborso» e «Erogazione in un'unica soluzione anticipata»; Scheda informativa ed il paragrafo D.9 «Riepilogo date e termini temporali» ed aggiornare l'Allegato 3 «Domanda di concessione dell'agevolazione»;
- stabilire che, a partire dalla data del 21 febbraio 2022, il sistema informativo bandi on line sarà aggiornato per l'invio delle domande di agevolazione a valere sulla riserva destinata al finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali per le micro e piccole imprese dell'autotrasporto così come sopra definiti;

Viste le disposizioni relative ai voucher di cui al paragrafo B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione» sezioni «Voucher per la formazione» e «Voucher per i servizi di ricerca e selezione» che prevedono per l'assunzione con contratti di apprendistato la facoltà dell'erogazione dei servizi formativi e di quelli ricerca e selezione del personale (esclusivamente per i contratti di apprendistato di II livello);

Ritenuto necessario al fine di garantire la tracciabilità del mancato utilizzo dei voucher per l'assunzione con contratti di apprendistato di:

- provvedere all'aggiornamento dell'Allegato n. 10 «Domanda di liquidazione del voucher per la formazione e del voucher per i servizi di ricerca e selezione»;
- introdurre il nuovo allegato 14 «Dichiarazione di non utilizzo del Voucher per la formazione e/o del Voucher per i servizi di ricerca e selezione»;

Considerato altresì necessario fornire aggiornamenti e puntuali precisazioni alle disposizioni del vigente Avviso di cui al d.d.u.o. n. 13551/2021 per i punti di seguito indicati:

- riferimenti normativi: Paragrafo A.2 «Riferimenti normativi» - (Aggiornamento della normativa prevista dall'Avviso);
- disciplina relativa al voucher per i servizi i servizi di ricerca e selezione: Paragrafo C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» sotto paragrafo: «Erogazione del voucher per i servizi di ricerca e selezione e del voucher per la formazione». In particolare viene precisato che per le assunzioni effettuate con contratti diversi dalla tipologia di apprendistato, in caso di mancata rendicontazione o di esito negativo dell'istruttoria relativa alla domanda di liquidazione del relativo voucher per la formazione;
- gli eventuali servizi di ricerca e selezione non potranno essere rendicontati/liquidati;
- l'incentivo occupazionale non potrà essere rendicontato e richiesto in liquidazione.
- disciplina garanzia fidejussoria Paragrafo C.4 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» sotto paragrafo «Erogazione dell'incentivo occupazionale» sezione «Erogazione in un'unica soluzione anticipata». In particolare viene precisata la durata della fidejussione che deve decorrere dalla data di rilascio alla scadenza al 31 dicembre 2023;
- disciplina relativa alla rinuncia Paragrafo D.2 «Decadenze, revocate, rinunce dei soggetti beneficiari». Si stabilisce che in caso di rinuncia, il soggetto richiedente non potrà presentare nuovamente domanda di concessione dell'agevolazione per lo stesso lavoratore assunto;
- integrazione e aggiornamento dei seguenti allegati già adottati in fase di pubblicazione del d.d.u.o. n. 13551/2021:
 - Allegato 8 - Domanda di liquidazione anticipata dell'incentivo;
 - Allegato 12 «Comunicazione di rinuncia all'agevolazione»
 - Allegato 13 «Fac-simile di fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa per la richiesta dell'anticipazione di contributi»;

Serie Ordinaria n. 8 - Lunedì 21 febbraio 2022

Considerato che gli aiuti di cui al presente provvedimento sono concessi:

- ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5.1 (cumulo) e 6 (controllo) (Regime De Minimis);
- sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

Considerato il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia» era stato fissato salvo proroghe al 31 dicembre 2021;

Vista la Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i plafond della sezione 3.1 come segue: fino a 290.000,00 euro per le imprese di produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, fino a 345.000,00 euro per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a 2.300.000,00 per tutte le altre imprese;

Visto il decreto n.463 del 21 gennaio 2022 che prevede la concessione, sotto condizione sospensiva, degli aiuti a valere sul «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., fino al 30 giugno 2022;

Ritenuto necessario aggiornare l'avviso al paragrafo «Regimi di aiuto» sezione B.1.a. «Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. recependo il decreto n. 463/2022 soprarichiamato;

Ritenuto pertanto, di approvare la versione aggiornata dell'«Avviso Formare per assumere - incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze» di cui all'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che sostituisce quello approvato con d.d.u.o. n. 13551 del 12 ottobre 2021 con riferimento:

- alle nuove disposizioni integrative dei seguenti paragrafi:
 - A.2 «Riferimenti normativi»;
 - A3 «Soggetti beneficiari»;
 - A.5 «Dotazione finanziaria»;
 - B1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione» sottoparagrafo: «Voucher per la formazione»;
 - «Regimi di aiuto» sezione B.1.a. «Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i.»;
 - C.1 «Presentazione delle domande»;
 - C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» sottoparagrafi: «Erogazione del voucher per i servizi di ricerca e selezione e del voucher per la formazione» e «Erogazione dell'incentivo occupazionale» sezioni: «Erogazione a rimborso» e «Erogazione in un'unica soluzione anticipata»;
 - D.2 «Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
 - Scheda informativa
 - D.9 «Riepilogo date e termini temporali»;
- all'integrazione e aggiornamento dei seguenti allegati già adottati in fase di pubblicazione del d.d.u.o. n. 13551/2021:
 - Allegato 3 «Domanda di concessione dell'agevolazione»
 - Allegato 8 «Domanda di liquidazione anticipata dell'incentivo»;

- Allegato 10 «Domanda di liquidazione del voucher per la formazione e del voucher per i servizi di ricerca e selezione»;
- Allegato 12 «Comunicazione di rinuncia all'agevolazione»
- Allegato 13 «Fac-simile di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa per la richiesta dell'anticipazione di contributi»
- all'introduzione del seguente nuovo allegato non adottato in fase di pubblicazione del d.d.u.o. n. 13551/2021:
 - allegato 14 «Dichiarazione di non utilizzo del Voucher per la formazione e/o del Voucher per i servizi di ricerca e selezione»;

Ritenuto di far salve le altre disposizioni vigenti dell'avviso e gli altri allegati già pubblicati con d.d.u.o n. 13551/2021;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI legislatura regionale;

DECRETA

1. di stabilire, in attuazione della delibera n.5781/2021, una riserva pari ad euro 2.000.000, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'avviso, destinata al finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali per le micro e piccole imprese dell'autotrasporto (codice Atenco 49.41.00 - «Trasporto di merci su strada») con un massimo di 50 addetti, e utilizzabile solo per le assunzioni di autisti con patente C, C/E e CQC. Nell'ambito della riserva, ciascuna impresa potrà inoltrare domanda fino ad un massimo di 3 assunzioni di autotrasportatori;

2. di definire, unicamente per le aziende del settore di trasporto che hanno i requisiti per accedere alla riserva finanziaria di cui al punto precedente, i seguenti nuovi termini:

- 30 giugno 2023 per la presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione;
- 30 settembre 2024 per la presentazione della richiesta di liquidazione dei voucher;
- 30 settembre 2024 per la presentazione della richiesta di liquidazione dell'incentivo con erogazione a rimborso;
- 31 dicembre 2024 per la presentazione della comunicazione di conclusione dell'agevolazione (in caso di domanda di liquidazione dell'incentivo in un'unica soluzione anticipata, con presentazione di fidejussione a garanzia dell'incentivo);

3 . di stabilire altresì che, a partire dalla data del 21 febbraio 2022, il sistema informativo bandi on line sarà aggiornato per l'invio delle domande di agevolazione a valere sulla riserva finanziaria;

4. di approvare, la versione aggiornata dell'Avviso «Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze» di cui all'Allegato A che sostituisce quello approvato con d.d.u.o. n. 13551 del 12 ottobre 2021 e la relativa modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali, come di seguito elencata, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento che introduce, per le motivazioni espresse in premessa, aggiornamenti e precisazioni alle disposizioni già vigenti:

- Allegati 1 A - Percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di particolari certificazioni o patentini erogabili da Enti, accreditati e non accreditati, incluse Università lombarde e Fondazioni ITS;
- Allegato 1 B - Percorsi finalizzati a formare figure regolamentate e percorsi regolamentati erogabili da Enti accreditati, incluse Università lombarde e Fondazioni ITS;
- Allegato 1 C - Offerte formative;
- Allegato 2 - Attestato di partecipazione percorso Formativo;
- Allegato 3 - Domanda di concessione dell'agevolazione;
- Allegato 4 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda;
- Allegato 5 - Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del regolamento (ue) n. 1407/2013;
- Allegato 6 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato 7 - Modulo di richiesta di accesso agli atti;
- Allegato 8 - Domanda di liquidazione anticipata dell'incentivo;

- Allegato 9 - Domanda di liquidazione dell'incentivo;
- Allegato 10 - Domanda di liquidazione del voucher per la formazione e del voucher per i servizi di ricerca e selezione;
- Allegato 11 - Comunicazione di conclusione dell'agevola-zione;
- Allegato 12 -Comunicazione di rinuncia all'agevolazione;
- Allegato 13 - Fac-simile di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa per la richiesta dell'anticipazione di contributi
- Allegato 14 - Dichiarazione di non utilizzo del Voucher per la formazione e/o del Voucher per i servizi di ricerca e se-lezione

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decre-to n. 9190/2021;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Uffi-ciale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Paola Angela Antonicelli

_____ • _____

**Allegato A****Avviso pubblico**

**Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a
voucher per l'adeguamento delle competenze**

Indice

A.1 Finalità e obiettivi
A.2 Riferimenti normativi
A.3 Soggetti beneficiari.....
A.4 Soggetti destinatari
A.5 Dotazione finanziaria.....
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
B.1.a. Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.101025 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i..
B.1.b Reg (UE) n. 1407/2013, per gli aiuti di importanza minore "de minimis"
C.1 Presentazione delle domande
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione dell'agevolazione.....
C.3 Istruttoria.....
C.3.a Modalità e tempi del processo
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande.....
C.3.c Integrazione documentale
C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
D.3 Ispezioni e controlli
D.4 Monitoraggio dei risultati.....
D.5 Responsabile del procedimento
D.6 Trattamento dati personali.....
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
D.8 Diritto di accesso agli atti
D.9 Riepilogo date e termini temporali
E.1 Allegati

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso, in attuazione della D.G.R. n. 4922 del 21/06/2021, si propone di superare il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro, permettendo alle imprese di colmare il gap di profili e competenze in fase di assunzione, attraverso il finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali.

In tal senso, focalizzandosi sui bisogni delle imprese, la misura costituisce un'opportunità ulteriore rispetto agli interventi in corso di politica attiva e si inserisce nella strategia europea e nazionale di ripresa e di contrasto alla crisi occupazionale.

A.2 Riferimenti normativi

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018, n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii.;
- D.lgs. 14 settembre 2015 n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- il Reg. (UE) n. 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5.1 (cumulo) e 6 (controllo) (Regime De Minimis);
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018 con D.G.R. n. XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con D.C.R. XI/64;
- la D.G.R. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia";
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii.;
- la Comunicazione C(2020) 3482 final del 21/5/2020 con cui la Commissione europea ha approvato il Regime Quadro italiano State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy – COVID-19 Regime Quadro, modificato dalle Comunicazioni C(2020) 6341 final del 11/9/2020 State Aid SA.58547 (2020/N) – Italy, C(2020) 9121 final del 10/12/2020 State Aid SA.59655 (2020/N) – Italy, C(2020) 9300 final del 15/12/2020 State Aid SA.59827 (2020/N) – Italy, C(2021) 2570 final del 09/04/2021 State Aid SA.62495 (2021/N) – Italy e C(2022) 381 final del 18/01/2022 State Aid SA.101025 (2022/N) – Italy;
- D.G.R. n. XI/3372 del 14 luglio 2020, approvazione schema di accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020";
- Delibera CIPE 42/2020 del 28 luglio 2020 che dispone la nuova assegnazione alla Regione Lombardia di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 345,70 milioni di euro;
- D.G.R. n. XI/4398 del 10 marzo 2021, Incentivi occupazionali alle imprese che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro;

- D.G.R. n. XI/4922 del 21 giugno 2021 che approva la misura “Formare per assumere - incentivi occupazionali associati a voucher per l’adeguamento delle competenze”;
- D.D.U.O. n. 9190 del 6 luglio 2021 con il quale è stato approvato l’“Avviso pubblico Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l’adeguamento delle competenze - Attuazione della D.G.R. n. XI/4922 del 21 giugno 2021”;
- D.D.U.O. n. 10373 del 28 luglio 2021 con il quale sono state disciplinate le modalità per il riconoscimento dei contratti di apprendistato ed è stato aggiornato l’Avviso;
- D.G.R. n. XI/5141 del 2 agosto 2021 che incrementa la dotazione finanziaria della misura regionale;
- D.D.U.O. n. 10775 del 4 agosto 2021 cui è stata incrementata dotazione finanziaria dell’Avviso a euro 15.000.000;
- D.D.U.O. n. 13511 del 12 ottobre 2021 con cui è stata approvata la versione aggiornata dell’Avviso e la relativa modulistica necessaria per l’attuazione delle fasi procedurali;
- D.G.R. n. 5781 del 21 dicembre 2021 che prevede una dotazione finanziaria per le imprese del settore autotrasporti limitatamente ai profili di autisti muniti di patente di guida C, C/E, CQC.

A.3 Soggetti beneficiari

Datori di lavoro aventi unità produttiva/sede operativa ubicata sul territorio di Regione Lombardia, rientranti in una delle seguenti categorie:

- le imprese iscritte, in stato attivo, al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza;
- gli Enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni) iscritti ai registri (regionale/provinciale nelle more dell’attuazione del Registro Nazionale, ai sensi del D.Lgs. 117/2017);
- le associazioni riconosciute e le fondazioni, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche;
- i lavoratori autonomi esercenti arti o professioni con partita IVA attiva, in forma singola o associata;
- le associazioni e i consorzi tra i soggetti di cui ai punti precedenti.

Sono invece esclusi dal presente Avviso:

- le pubbliche amministrazioni, individuabili assumendo a riferimento la nozione e l’elencazione recati dall’art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.¹;
- i soggetti iscritti all’Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di formazione e lavoro;
- le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore dei soggetti coinvolti nell’attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del presente Avviso.

Sono altresì esclusi i datori di lavoro che svolgono attività primaria di cui ai seguenti codici ATECO:

- 96.04.1 - 96.04.10;
- 92.00.01 - 92.00.02 - 92.00.09;

¹ Sono altresì escluse le autorità amministrative indipendenti, nonché tutti i soggetti che sono indicati espressamente nell’elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale dall’ISTAT ai sensi dell’art. 1, comma 3 della l. n. 196/2009 e s.m.i., o rientranti tra i compatti sottoposti o comunque tenuti all’applicazione del regime di contrattazione collettiva di lavoro nazionale attribuita all’ARAN. Sono, inoltre, escluse dai benefici del presente Avviso le assunzioni effettuate da soggetti qualificabili come pubblici, in quanto costituiti, riconosciuti da norme di legge, vigilati e/o finanziati dalla pubblica amministrazione e attraverso i quali quest’ultima svolge la sua funzione amministrativa per il perseguimento di un interesse pubblico. Sono da considerare pubblici gli organismi di diritto pubblico ex articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. Sono, infine, escluse dai benefici del presente Avviso le assunzioni effettuate da società in house partecipate da pubbliche amministrazioni e soggette ai poteri di controllo e vigilanza di queste ultime.

- 47.78.94.

Riserva per le imprese del settore autotrasporti

Con D.G.R. n. 5781 del 21 dicembre 2021, è stata disposta una riserva finanziaria pari ad € 2.000.000, nell'ambito dell'attuale dotazione dell'avviso di € 15.000.000, destinata al finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali per le sole micro e piccole imprese del settore dell'autotrasporto (codice Ateco 49.41.00 - "Trasporto di merci su strada") con un massimo di 50 addetti e utilizzabile solo per le assunzioni di autisti con patente C, C/E e CQC. Nell'ambito della riserva, ciascuna impresa potrà presentare un massimo di 3 domande. Nel massimale rientrano anche eventuali domande presentate ma non ammesse al finanziamento.

Per tale riserva è prevista una proroga dei termini per la presentazione delle domande fino al 30 giugno 2023, al fine di consentire il completamento dei percorsi formativi, l'assunzione delle persone formate e la presentazione delle domande di concessione dell'agevolazione regionale.

I soggetti richiedenti devono assicurare di:

- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;
- essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;
- essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e "de minimis" (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).

Regione Lombardia intende concorrere all'innalzamento della qualità del lavoro, collegando l'incentivo economico alla garanzia di adeguati livelli retributivi, normativi e contributivi. Pertanto, le imprese beneficiarie del presente Avviso si impegnano a rispettare, per il lavoratore per il quale si chiede l'incentivo, gli accordi e i contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali o aziendali, se presenti, stipulati dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, e a dichiarare, in fase di richiesta dell'incentivo, il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato. Si richama, a tal fine, la disciplina in materia², al cui rispetto è preposto l'Ispettorato del Lavoro. Il perimetro dei contratti collettivi nazionali che rispondono ai livelli di tutela previsti dai contratti maggiormente rappresentativi sul piano nazionale potrà essere ulteriormente definito e qualificato con l'adozione del sistema di codifica da parte del CNEL³.

² Legge 296/2006 all'art. 1, comma 1175 "A decorrere dal 1° luglio 2007, i benefici normativi e contributivi previsti dalla normativa in materia di lavoro e legislazione sociale sono subordinati al possesso, da parte dei datori di lavoro, del documento unico di regolarità contributiva, ferme restando gli altri obblighi di legge ed il rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale".

³ art. 16 -quater del D.L. 16 luglio 2020 n.76 (c.d. decreto semplificazione) 1. Nelle comunicazioni obbligatorie previste dalle disposizioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297, e nelle trasmissioni mensili di cui all'articolo 44, comma 9, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, il dato relativo al contratto collettivo nazionale di lavoro è indicato mediante un codice alfanumerico, unico per tutte le amministrazioni interessate. Tale codice viene attribuito dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) in sede di acquisizione del contratto collettivo nell'archivio di cui all'articolo 17 della legge 30 dicembre 1986, n. 936. La composizione

A.4 Soggetti destinatari

Lavoratori che prima dell'assunzione risultavano privi di impiego (di tipo subordinato o parasubordinato) da almeno 30 giorni. Con riferimento alle tempistiche previste dal presente Avviso, tutti i giorni sono da intendersi di calendario.

Sono esclusi coloro che sono fruitori di misure regionali già comprensive delle medesime agevolazioni o tipologie di servizi. Nello specifico, l'agevolazione non è ammessa nei seguenti casi:

- per l'assunzione di un lavoratore che ha una misura regionale di politica attiva (nell'ambito di Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani o Azioni di Rete per il Lavoro) in corso al momento dell'assunzione, oppure conclusa nei 180 giorni precedenti la data di assunzione;
- se, per lo stesso lavoratore, al beneficiario è stata già concessa un'agevolazione nell'ambito dei seguenti bandi: Ricetta lavoro/Incentivi occupazionali, Formazione continua - Fase VI.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 15.000.000,00. Nell'ambito di tale dotazione finanziaria, è prevista una riserva finanziaria pari ad € 2.000.000, destinata al finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali per le imprese del settore dell'autotrasporto che rispettano i requisiti specificati al paragrafo A.3, sotto paragrafo "Riserva per le imprese del settore autotrasporti".

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente Avviso è finanziato con risorse a valere sull'Accordo "Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", sottoscritto con il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale in data 16 luglio 2020 sulla base dello schema approvato dalla Giunta con D.G.R. n. XI/3372 del 14/07/2020.

Ai soggetti beneficiari è riconosciuta un'agevolazione per la formazione erogata in fase di inserimento unitamente ad un incentivo a parziale copertura del costo del lavoro. L'agevolazione può essere inoltre estesa alla copertura dei costi di ricerca e selezione del personale, ove richiesto.

L'agevolazione è cumulabile con altre agevolazioni previste a livello regionale o nazionale, purché non riguardino gli stessi costi ammessibili. Ai fini della riconoscibilità delle spese, l'IVA è da considerare non ammessa.

Voucher per la formazione

Il voucher per la formazione è riconosciuto, a seguito dell'assunzione, a copertura del costo sostenuto per il percorso formativo, fino a un valore massimo di € 3.000 per ciascun lavoratore assunto, a fronte del servizio frutto e della sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato secondo le regole di cui al sotto paragrafo

del codice è definita secondo criteri stabiliti dal CNEL d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

“Incentivo occupazionale”. È riconosciuta la formazione avviata a partire dalla pubblicazione del presente Avviso, eventualmente anche prima dell’assunzione.

Ai fini della riconoscibilità del voucher, la formazione deve essere erogata da un operatore appartenente all’elenco regionale degli operatori accreditati per i servizi alla formazione con numero definitivo di iscrizione, da un’Università legalmente riconosciuta con sede legale e operativa in Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 33/2004 o da una Fondazione ITS con sede in Lombardia. I datori di lavoro interessati possono prendere visione dell’elenco degli operatori accreditati pubblicato nel sito della Direzione Formazione e Lavoro, <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Istruzione/Accreditamento-operatori/accreditamento-servizi-iefp/accreditamento-servizi-iefp>. Unicamente per la formazione permanente e di specializzazione, l’operatore potrà utilizzare una sede occasionale, facendo ricorso alle procedure in uso.

Fermo restando quanto previsto per i destinatari assunti nell’ambito della riserva per imprese del settore autotrasporti, i cui requisiti sono dettagliati al paragrafo A.3, sotto paragrafo “Riserva per le imprese del settore autotrasporti”, le spese per la formazione sono ammissibili se i percorsi formativi realizzati rispettano le condizioni di seguito elencate:

- il percorso formativo (sia la formazione permanente sia quella di specializzazione) deve avere la **durata di minimo 40 ore**, ad eccezione dei corsi di formazione abilitante o regolamentata (Allegato 1B) che devono rispettare gli standard (anche di durata) dell’ordinamento specifico a cui i percorsi si riferiscono;
- il corso deve essere caricato sul sistema informativo Finanziamenti Online di Regione Lombardia (di seguito GEFO) a cura dell’operatore accreditato, all’interno delle specifiche offerte formative di cui all’Allegato 1C, coerenti con il Quadro Regionale degli Standard Professionali. Pertanto, il datore di lavoro, al momento della domanda di concessione dell’agevolazione, dovrà acquisire dall’operatore il **codice identificativo** del percorso formativo generato da GEFO e inserirlo nella schermata ove richiesto;
- il percorso formativo deve concludersi con un **attestato di partecipazione** rilasciato dal soggetto erogatore secondo il format di cui all’Allegato 2;
- le modalità di fatturazione e di pagamento del fornitore devono rispettare i requisiti di cui al paragrafo C.4.

È possibile l’ammissione al finanziamento di servizi formativi erogati da **enti diversi dagli operatori accreditati regionali** esclusivamente se finalizzati **all’acquisizione di patentini o di specifiche certificazioni** elencati all’Allegato 1A. In tal caso non è previsto l’utilizzo di GEFO. Al termine del percorso, il datore di lavoro dovrà acquisire l’attestato di partecipazione rilasciato dall’ente erogatore utilizzando, in tal caso, il format previsto e la certificazione e/o patentino come esito del percorso formativo.

Con riferimento ai servizi formativi relativi ad assunzioni con contratto di apprendistato, si precisa quanto segue:

- per l’apprendistato di I e III livello (ex artt. 43 o 45 D.lgs. 81/2015), la formazione è facoltativa, e, qualora necessaria, può essere riconosciuta esclusivamente quella formazione riferita all’acquisizione di un patentino o specifica certificazione di cui all’Allegato 1A del presente Avviso;
- per l’apprendistato di II livello (ex art. 44 del D.lgs. 81/2015), la formazione è facoltativa e, qualora necessaria, può essere riconosciuta soltanto se riferita a corsi erogati da enti accreditati per i servizi alla formazione di Regione Lombardia e inseriti nell’offerta formativa ID 404 “Percorsi Professionalizzati” o, alternativamente, all’acquisizione di un patentino o specifica certificazione di cui all’Allegato 1A del presente Avviso.

I soggetti richiedenti che aderiscono alla riserva per imprese del settore autotrasporti, nel rispetto dei requisiti indicati al paragrafo A.3, sotto paragrafo “Riserva per le imprese del settore autotrasporti”, sono

sempre tenuti ad indicare il percorso formativo selezionato in fase di presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione, indipendentemente dalla tipologia di contratto di lavoro sottoscritta dal lavoratore assunto.

Il voucher per la formazione è riconosciuto anche in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro.

Voucher per i servizi di ricerca e selezione

L'azienda può accedere ad un voucher per servizi esterni di ricerca e selezione del personale erogati prima dell'assunzione a copertura del costo degli stessi fino un valore massimo di € 500 per ciascuna assunzione incentivata. I servizi devono essere erogati da soggetti appartenenti all'elenco regionale degli operatori accreditati per i servizi al lavoro in possesso dell'autorizzazione per i servizi di ricerca e selezione del personale.

I datori di lavoro interessati possono prendere visione dell'elenco degli operatori accreditati pubblicato nel sito della Direzione Formazione e Lavoro,
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Occupazione-e-formazione-professionale/Accreditamento-operatori/ser-accreditamento-servizi-lavoro-IFL/accreditamento-servizi-lavoro>

Sono riconosciuti i servizi attivati a partire dalla pubblicazione del presente Avviso, frutti e conclusi precedentemente all'assunzione del destinatario.

Il voucher per i servizi di ricerca e selezione del personale non è riconosciuto qualora:

- i servizi siano erogati dopo l'assunzione;
- l'assunzione del lavoratore avvenga con contratto di apprendistato di I o III livello.

L'importo dei voucher assegnati in fase di ammissione a finanziamento rappresenta il valore massimo che Regione Lombardia può erogare nei confronti dei soggetti beneficiari del voucher. Eventuali importi sostenuti superiori al valore dei voucher ammessi saranno a carico dei beneficiari stessi.

Il voucher per i servizi di ricerca e selezione è riconosciuto anche in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro.

Incentivo occupazionale

L'incentivo occupazionale è condizionato alla realizzazione di un percorso formativo ed è differenziato in base alla difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, come segue:

- Lavoratori fino a 54 anni: € 4.000
- Lavoratrici fino a 54 anni: € 6.000
- Lavoratori a partire da 55 anni: € 6.000
- Lavoratrici a partire da 55 anni: € 8.000

A tali importi si aggiunge un ulteriore valore di € 1.000 se l'assunzione viene effettuata da un datore di lavoro con meno di 50 dipendenti.

L'incentivo è concesso a fronte di contratti di lavoro subordinato attivati presso unità produttive/sedi operative della Lombardia, che, al momento della presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione, abbiano le seguenti caratteristiche:

- a tempo indeterminato, a tempo determinato di almeno 12 mesi, anche in apprendistato, incluse le proroghe e le trasformazioni di contratti avviati dopo la pubblicazione dell'Avviso;

- a tempo pieno, a tempo parziale (di almeno 20 ore settimanali medie).

Sono esclusi i contratti di somministrazione e tutte le altre seguenti forme contrattuali: lavoro a progetto/collaborazione coordinata e continuativa; lavoro occasionale; lavoro accessorio; lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU); contratto di agenzia; associazione in partecipazione; lavoro intermittente (job on call); lavoro domestico.

L'incentivo è riconosciuto successivamente al completamento del percorso formativo (comprovato dall'attestato di partecipazione), se del caso, ed è subordinato all'effettività del contratto di lavoro e alla permanenza del lavoratore presso l'impresa, fatta salva una conclusione anticipata del rapporto di lavoro non addebitabile al datore di lavoro che determini la riparametrazione dell'incentivo.

L'incentivo non può eccedere il costo del lavoro al netto degli oneri previdenziali e contributivi (importo netto come risulta da busta paga) ed è da intendersi riferito a contratti a tempo pieno. Per i contratti a tempo parziale l'incentivo concedibile sarà riparametrato in funzione della percentuale di ore previste.

Sono ammessi all'incentivo i contratti di lavoro sottoscritti a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

REGIMI DI AIUTO

L'agevolazione si configura come aiuto di stato per i soggetti beneficiari dell'agevolazione ed è riconosciuta, a scelta del soggetto beneficiario, ai sensi del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" o, alternativamente, ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli altri aiuti di importanza minore "*de minimis*" la cui scadenza è stata prorogata dal Regolamento (UE) 2020/972 della commissione del 2 luglio 2020 fino a fine 2023.

Pertanto, in fase di presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione, tutti i soggetti beneficiari dell'agevolazione dovranno sottoscrivere, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto al soggetto richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Le imprese agricole operanti nel settore della produzione primaria possono partecipare alla misura optando esclusivamente per il regime di aiuto "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19".

La concessione dei finanziamenti è subordinata alla interrogazione del RNA e alla registrazione del finanziamento, secondo le condizioni e le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati.

B.1.a. Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.101025 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i.

Gli aiuti di Stato sono inquadrati nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.58547, come prorogato dall'aiuto SA.101025, e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i., fino ad un importo di 2.300.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

Gli aiuti concessi nel Quadro Temporaneo possono essere cumulati con altri aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis", nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione n. 651/2014, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi.

Gli aiuti possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34. Gli aiuti non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019.

Gli aiuti possono però essere concessi alle imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014 (imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo totale e/o bilancio annuo totale inferiori a 10 milioni di euro), che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo regolamento alla data del 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione. Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attestino di tale condizione.

Nel settore della pesca e dell'acquacoltura, l'aiuto non deve superare i 345.000,00 euro e non deve riguardare alcuna delle categorie già escluse dal regime "de minimis" (cfr. lett. da a) a k) dell'art. 1 del Reg. (UE) 717/2014). Nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli l'aiuto non deve superare i 290.000,00 euro per impresa.

Gli aiuti possono essere concessi entro e non oltre il 30 giugno 2022, salvo proroghe del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e del relativo aiuto SA.101025.

In caso di mancata proroga da parte del Governo italiano dell'aiuto SA.101025, le concessioni che sono successive al 30 giugno 2022 (termine di validità dell'attuale aiuto SA.57021 - SA.58547 - SA.59655 - SA.59827 - SA.62495 – SA.101025), avverranno in Regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

B.1.b Reg (UE) n. 1407/2013, per gli aiuti di importanza minore "de minimis"

L'agevolazione è riconosciuta ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore "de minimis", con particolare attenzione agli articoli:

- Art. 1 (campo di applicazione);
- Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di "impresa unica". Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell'art. 3 comma 8 e comma 9 del richiamato Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 3 (aiuti de minimis), qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del presente articolo, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 5 (cumulo), con riferimento al paragrafo 1, l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (controllo).

L'aiuto "de minimis" è concedibile se sono rispettate le soglie indicate nel Reg. (UE) n. 1407/2013. Le soglie indicano l'ammontare massimo di aiuti "de minimis" che un'impresa unica può ricevere, incluso l'aiuto richiesto, in tre esercizi finanziari (ai sensi del Codice Civile l'esercizio finanziario è il periodo di tempo cui si riferisce il bilancio), quello in corso e i due precedenti. Tale soglia comprende tutti gli aiuti dichiarati "de minimis" e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità.

La prima soglia, valida solo per l'attività di trasporto di merci su strada per conto di terzi, è pari a € 100.000,00.

La seconda soglia, valida per tutte le altre attività economiche, è pari a € 200.000,00.

Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della domanda di finanziamento.

Nel momento in cui si richiede l'aiuto, i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento;
- attesti di non essere impresa che si trovi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Per i professionisti che esercitano l'attività in forma associata è inoltre necessario indicare i dati relativi ai soci dello Studio Associato.

L'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri "aiuti di Stato" concessi per gli stessi costi ammissibili in regime di "de minimis".

Qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa d'ufficio nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di modificare d'ufficio l'inquadramento del regime di aiuto qualora, in fase di istruttoria, risultassero errori in tale ambito da parte del beneficiario tali da comportarne l'esclusione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Il datore di lavoro, successivamente all'assunzione del destinatario, deve presentare domanda di concessione dell'agevolazione, comprensiva di incentivo occupazionale, di voucher per la formazione e di voucher per i servizi di ricerca e selezione (se utilizzati).

Il datore di lavoro è tenuto a presentare una domanda per ciascun lavoratore assunto.

La presentazione delle domande decorre dal **26/07/2021** alle ore 12.00 e termina, salvo proroghe, il **30/06/2022** alle ore 12.00 e comunque fino ad esaurimento delle risorse stanziate, esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi Online raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

Esclusivamente per i datori di lavoro che aderiscono alla riserva per imprese del settore autotrasporti, nel rispetto dei requisiti indicati al paragrafo A.3, sotto paragrafo "Riserva per le imprese del settore autotrasporti", la presentazione delle domande termina il **30/06/2023** alle ore 12.00 e comunque fino ad esaurimento delle risorse stanziate.

L'accesso a Bandi Online può essere effettuato attraverso le proprie credenziali SPID, CRS/CNS o, per i soggetti registrati, con la propria utenza.

Per avere informazioni dettagliate sulle modalità di autenticazione è possibile accedere al link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-online/bandi-online>

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale che verrà reso disponibile all'interno del sistema informativo alla data di apertura dell'Avviso.

Modalità di registrazione alla piattaforma regionale di Bandi Online per soggetti non registrati.

Prima di presentare domanda di concessione dell'agevolazione, il soggetto richiedente deve:

1. registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi Online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario dell'agevolazione;
2. procedere alla fase di profilazione all'interno di suddetto sistema informativo, che prevede:
 - l'attribuzione delle credenziali alla persona fisica incaricata dal soggetto beneficiario dell'agevolazione per la compilazione della domanda;
 - la compilazione delle informazioni relative al soggetto beneficiario dell'agevolazione;
 - il caricamento del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e dell'Atto costitutivo recante le cariche associative.
3. attendere la validazione: i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Il soggetto richiedente deve compilare la domanda secondo lo schema di cui all'Allegato 3. Al termine della compilazione della domanda, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo:

- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 4⁴;
- Documentazione relativa alla concessione di aiuti di Stato, secondo lo schema di cui all'Allegato 5.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di concessione dell'agevolazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il Legale rappresentante del soggetto richiedente (o suo delegato) deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda generata in automatico dal sistema e sottoscriverla elettronicamente.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme

⁴ L'Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda non può essere conferito ad alcun dipendente dei soggetti erogatori del voucher per la formazione e del voucher per i servizi di ricerca e selezione.

elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo dall'apposita sezione del Sistema Informativo. L'assolvimento dell'imposta di bollo è consentito solo in modalità telematica e pertanto non sono ammesse altre forme di pagamento al di fuori di quelle sopradescritte.

Le domande di concessione dell'agevolazione sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra descritte cliccando il pulsante “*Invia al protocollo*”.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia automaticamente numero e data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione Anagrafica di Bandi Online al soggetto richiedente e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di concessione dell'agevolazione.

Dopo l'invio della domanda di concessione dell'agevolazione non sono ammesse variazioni rispetto ai destinatari pena la revoca dell'agevolazione stessa. Non sono ammessi cambi della natura giuridica/forma societaria del beneficiario dell'agevolazione che comportano la modifica della Partita IVA/Codice Fiscale, pena la decadenza dell'agevolazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione dell'agevolazione

L'agevolazione è assegnata con procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria di cui al successivo paragrafo C.3.

L'assegnazione dell'agevolazione è subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'Ufficio competente, entro 60 giorni solari dalla data di protocollazione elettronica della domanda di concessione dell'agevolazione, effettua l'istruttoria della domanda.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e dei destinatari, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti previsti ai paragrafi A.3 e A.4;
- la completezza e correttezza delle informazioni di cui al paragrafo B.1;
- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, previsti al paragrafo C.1;
- completezza della domanda e della documentazione richiesta;
- conformità rispetto alla normativa sugli aiuti di Stato.

I requisiti sono resi dai soggetti richiedenti sotto forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e sono verificati da Regione Lombardia, anche attraverso la collaborazione con altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. CCIAA, RNA, Agenzia delle Entrate).

C.3.c Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La richiesta di integrazione avviene attraverso il sistema informativo Bandi Online. Al soggetto beneficiario dell'agevolazione verrà inviata anche una comunicazione via mail all'indirizzo di posta elettronica del referente indicato nella domanda di finanziamento. Le integrazioni devono pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali dell'istruttoria della domanda si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni solari dalla data di presentazione della domanda, il Responsabile di Procedimento comunica l'esito dell'istruttoria a ciascun beneficiario tramite sistema informativo all'indirizzo mail dichiarato nella domanda di concessione dell'agevolazione, specificando l'entità dell'agevolazione, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

In caso di perdita dei requisiti d'accesso prima della concessione dell'agevolazione il beneficiario è tenuto tempestivamente a comunicarlo a Regione Lombardia via PEC (lavoro@pec.regione.lombardia.it) indicando nell'oggetto l'avviso di riferimento, l'azienda beneficiaria e l'ID della domanda di concessione dell'agevolazione.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dell'agevolazione avviene con tempistiche e modalità diverse a seconda della tipologia di voucher/incentivo richiesto in erogazione.

L'erogazione del voucher per la formazione e per i servizi di ricerca e selezione avviene a rimborso, a seguito di rendicontazione.

L'erogazione dell'incentivo occupazionale può avvenire:

- a rimborso, a seguito di rendicontazione finale;
- in un'unica soluzione anticipata alla presentazione della domanda di liquidazione, con presentazione di fidejussione a garanzia dell'incentivo.

L'atto di liquidazione dell'agevolazione verrà adottato entro 45 giorni solari dalla data della domanda di liquidazione, previa verifica della documentazione presentata. La documentazione allegata alla domanda di liquidazione verrà verificata da una struttura indipendente da chi gestisce l'Avviso.

C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

Erogazione del voucher per i servizi di ricerca e selezione e del voucher per la formazione

Una volta concessa l'agevolazione da parte di Regione, il soggetto richiedente può presentare la domanda di liquidazione per il voucher per la formazione e per il voucher per i servizi di ricerca e selezione, se del caso, secondo il format di cui all'Allegato 10.

Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere, entro 15 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione e comunque entro e non oltre il 30/09/2023 alle ore 12.00 o, esclusivamente in caso di adesione alla riserva per imprese del settore autotrasporti di cui al paragrafo A.3, sotto paragrafo "Riserva per le imprese del settore autotrasporti", entro 15 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione e comunque entro e non oltre il **30/09/2024** alle ore 12.00, pena la decaduta dell'agevolazione, attraverso il sistema informativo Bandi Online, la domanda di liquidazione unica per il voucher per la formazione e per il voucher per i servizi di ricerca e selezione, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato, allegando:

- copia della fattura/altro documento contabile quietanzato, emessa dall'operatore incaricato dei servizi. La fattura dovrà riportare tassativamente la seguente dicitura: "Spesa sostenuta a valere sull'Avviso pubblico Formare per assumere⁵", oltre che l'indicazione della tipologia di servizi forniti, delle date di erogazione e del destinatario (o dei destinatari) coinvolto/i: titolo del corso, codici fiscali dei destinatari;
- Ricevuta di bonifico attestante il pagamento della fattura/altro documento contabile, indicante in maniera inequivocabile il beneficiario del bonifico, l'importo, la causale del versamento riferita al servizio frutto. Nella causale del versamento devono essere specificati i riferimenti al servizio (titolo del Corso, ID corso se del caso, CF partecipanti al servizio). Il bonifico deve essere in stato confermato/eseguito e pertanto non saranno ritenuti validi i soli ordini di bonifico⁶;
- soltanto per il voucher per la formazione l'attestato di partecipazione (in caso di patentino/certificazione anche copia dello stesso);
- eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 4.

Per assunzioni effettuate con contratti diversi dal contratto di apprendistato, la formazione è obbligatoria. Per tali assunzioni, pertanto, il soggetto richiedente dovrà procedere alla presentazione della domanda di liquidazione del voucher per la formazione. In caso di mancata rendicontazione o di esito negativo dell'istruttoria relativa alla domanda di liquidazione del voucher per la formazione:

- gli eventuali servizi di ricerca e selezione non potranno essere rendicontati/non potranno essere liquidati;
- l'incentivo occupazionale non potrà essere richiesto in liquidazione.

Il datore di lavoro dovrà inserire l'IBAN, verificando con estrema cura con la propria filiale di credito le coordinate corrette da inserire in domanda per consentire l'effettivo accredito dell'incentivo.

La fattura - sia quella relativa ai servizi per la formazione, sia quella relativa ai servizi di ricerca e selezione - dovrà riportare il costo totale dei servizi per il datore di lavoro e i nominativi e codici fiscali di tutti i partecipanti alle attività relativi allo stesso datore di lavoro. Sarà cura del beneficiario allegare la fattura per ogni singola richiesta di liquidazione relativa al destinatario/CF presente in fattura. Regione Lombardia rimborserà la spesa corrispondente alla quota pro-capite ricavabile dalla fattura, fino ai massimali previsti dall'Avviso (€ 3.000 per la formazione, € 500 per i servizi di ricerca e selezione). Richieste di liquidazione relative a destinatari i cui riferimenti non sono previsti in fattura non saranno riconosciute.

⁵ Nel caso in cui, per motivi derivanti dalle limitazioni del proprio sistema gestionale, il soggetto erogatore del servizio non possa apporre la dicitura descritta nel campo note o nell'oggetto della fornitura elettronica, è possibile assolvere all'obbligo producendo in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che a) non è stato possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni.

⁶ Non sono ammessi pagamenti in contanti o per il tramite assegni bancari/postali.

Erogazione dell'incentivo occupazionale

L'erogazione dell'incentivo occupazionale avviene con tempistiche e modalità diverse a scelta del soggetto richiedente:

- a rimborso, a seguito di rendicontazione finale;
- in un'unica soluzione anticipata alla presentazione della domanda di liquidazione, con presentazione di fidejussione a garanzia dell'incentivo.

Erogazione a rimborso

Il soggetto richiedente trasmette, trascorsi 12 mesi dall'assunzione o, in caso di conclusione anticipata motivata non addebitabile al datore di lavoro, successivamente alla data di conclusione, comunque entro 15 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione e non oltre il 30/09/2023 alle ore 12.00 o, esclusivamente in caso di adesione alla riserva per imprese del settore autotrasporti di cui al paragrafo A.3, sotto paragrafo "Riserva per le imprese del settore autotrasporti", entro 15 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione e comunque entro e non oltre il 30/09/2024 alle ore 12.00, pena la decadenza dell'agevolazione, attraverso il sistema informativo Bandi Online, la domanda di liquidazione dell'incentivo, di cui all'Allegato 9, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato, allegando:

- buste paga della persona assunta per le 12 mensilità o per il numero di mensilità erogate in caso di cessazione anticipata per motivazione non addebitabile al datore di lavoro;
- documentazione attestante l'effettivo e definitivo versamento al lavoratore di tutte le mensilità (bonifici bancari con codice definitivo di avvenuta esecuzione con evidenza della data e dettaglio dell'esito o estratto conto con evidenza del pagamento al destinatario);
- eventuale documentazione comprovante casi di dimissioni, licenziamento o recesso per giusta causa non addebitabile al datore di lavoro (es. lettera di dimissioni sottoscritta dall'impresa e dal lavoratore, etc.);
- eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 4.

Il datore di lavoro dovrà inoltre inserire l'IBAN, verificando con estrema cura con la propria filiale di credito le coordinate corrette da inserire in domanda per consentire l'effettivo accredito dell'incentivo.

L'incentivo verrà riparametrato nel caso in cui:

- l'ammontare dell'incentivo sia superiore alla somma degli importi relativi alle buste paga;
- vi sia stata una conclusione anticipata del rapporto di lavoro non addebitabile al datore di lavoro. In tal caso l'agevolazione sarà riconosciuta per le mensilità effettivamente erogate fermo restando la riparametrazione del punto precedente.

Ai fini della valorizzazione dell'incentivo occupazionale da erogare, sarà considerato il numero di ore settimanali medie come da contratto che il datore di lavoro ha inserito in fase di presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione. Eventuali successive modifiche a tale numero non saranno tenute in considerazione.

Erogazione in un'unica soluzione anticipata

Il soggetto richiedente presenta, trascorsi almeno 180 giorni dall'assunzione del lavoratore, la domanda di liquidazione anticipata di cui all'Allegato 8.

In tal caso, il datore di lavoro deve stipulare, a favore di Regione Lombardia, una fidejussione di durata dalla data di rilascio e scadenza al 31/12/2023 o, esclusivamente in caso di adesione alla riserva per imprese del settore autotrasporti di cui al paragrafo A.3, sotto paragrafo "Riserva per le imprese del settore autotrasporti", scadenza al 31/12/2024 (la scadenza della fidejussione cade 3 mesi dopo il termine ultimo per la presentazione della "Comunicazione di conclusione dell'agevolazione", di cui all'Allegato 11), rinnovabile e di natura irrevocabile, incondizionata ed escutibile a semplice richiesta della Regione. La fidejussione deve contenere i campi minimi di cui all'Allegato 13 Fac-Simile Garanzia Fidejussoria.

L'importo della fidejussione deve essere pari all'importo dell'anticipazione richiesta. La fidejussione può essere rilasciata esclusivamente da:

- banche di cui D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii.;
- imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con D.P.R. 13 febbraio 1959, n. 449 e ss.mm.ii., e ricomprese nell'elenco annualmente redatto dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante le società obbligate a prestare fidejussioni a titolo di cauzione, nei confronti dello stato e di altri enti pubblici;
- intermediari finanziari di cui al D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. a ciò abilitati.

In tale ipotesi, il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi Online:

- domanda di liquidazione anticipata dell'incentivo, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato;
- copia della fidejussione, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato, secondo lo schema di cui all'Allegato 13 Fac-Simile Garanzia Fidejussoria.
- eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 4;

Il datore di lavoro dovrà inserire l'IBAN, verificando con estrema cura con la propria filiale di credito le coordinate corrette da inserire in domanda per consentire l'effettivo accredito dell'incentivo.

Successivamente, trascorsi 12 mesi dall'assunzione, e comunque entro e non oltre il 30/09/2023 alle ore 12.00 o, esclusivamente in caso di adesione alla riserva per imprese del settore autotrasporti di cui al paragrafo A.3, sotto paragrafo "Riserva per le imprese del settore autotrasporti", trascorsi 12 mesi dall'assunzione e comunque entro e non oltre il 30/09/2024 alle ore 12.00, pena la decadenza dell'agevolazione, il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi Online:

- Comunicazione di conclusione dell'incentivo occupazionale, di cui all'Allegato 11, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato;
- buste paga della persona assunta per le 12 mensilità o per il numero di mensilità erogate nel corso di vigenza del contratto (in caso di conclusione anticipata non addebitabile al datore di lavoro);
- documentazione attestante il versamento al lavoratore di tutte le mensilità (bonifici bancari con codice definitivo di avvenuta esecuzione con evidenza della data e dettaglio dell'esito o estratto conto con evidenza del pagamento al destinatario);
- eventuale documentazione comprovante casi di dimissioni, licenziamento o recesso per giusta causa non addebitabile al datore di lavoro (es. lettera di dimissioni sottoscritta dall'impresa e dal lavoratore, etc.);

- eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 4.

L'incentivo verrà riparametrato nel caso in cui:

- l'ammontare dell'incentivo sia superiore alla somma degli importi relativi alle buste paga;
- vi sia stata una conclusione anticipata del rapporto di lavoro non addebitabile al datore di lavoro. In tal caso l'incentivo sarà riconosciuto per le mensilità effettivamente erogate fermo restando la riparametrazione del punto precedente.

Ai fini della valorizzazione dell'incentivo occupazionale da erogare, sarà considerato il numero di ore settimanali medie come da contratto che il datore di lavoro ha inserito in fase di presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione. Eventuali successive modifiche a tale numero non saranno tenute in considerazione.

All'esito positivo delle verifiche della regolarità della documentazione presentata, il Responsabile del procedimento provvede ad inviare via PEC la Comunicazione di svincolo fidejussorio al Garante e per conoscenza al beneficiario all'indirizzo indicato nella sezione Anagrafica di Bandi Online. I costi della fidejussione non sono rimborsabili.

Ai fini della concessione di agevolazione pubbliche, comunque denominate, il cui valore sia pari o superiore a € 150.000, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di agevolazioni pubbliche.

Le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sono assoggettabili a verifica da Regione Lombardia o da altri organi di controllo, anche attraverso la collaborazione con altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. INPS, Agenzia delle entrate, CCIAA, RNA, Prefecture).

Nella fase di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari dell'agevolazione, attraverso il sistema informativo, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari. Le integrazioni e i chiarimenti devono pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di decadenza dell'agevolazione concessa.

I soggetti beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a conservare agli atti per 10 anni tutta la documentazione (in originale) presentata in fase di domanda di concessione dell'agevolazione e in fase di domanda di liquidazione, ivi compresa la documentazione attestante tutti i versamenti effettuati al lavoratore.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'01/06/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione è tenuto:

- al rispetto di tutte le disposizioni e prescrizioni contenute nel presente Avviso;
- al rispetto dei principi generali di fruizione degli incentivi di cui all'art. 31 del D. lgs. n. 150/2015, tra cui in particolare si evidenziano:
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o dalla contrattazione collettiva (art. 31, comma 1, lettera a);
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine (art. 31, comma 1, lettera b);
 - l'incentivo non spetta se presso il datore di lavoro sono in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione riguardi lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in unità produttive diverse da quelle interessate dalla sospensione (art. 31, comma 1, lettera c);
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione riguarda lavoratori licenziati, nei sei mesi precedenti, da parte di un datore di lavoro che, alla data del licenziamento, presentava elementi di relazione con il datore di lavoro che assume, sotto il profilo della sostanziale coincidenza degli assetti proprietari ovvero della sussistenza di rapporti di controllo o collegamento (art. 31, comma 1, lettera d);
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso, la documentazione e le informazioni eventualmente richieste.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online inviando la Comunicazione di Rinuncia all'agevolazione, di cui all'Allegato 12, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato.

In caso di conclusione anticipata del contratto addebitabile al datore di lavoro:

- in assenza di domanda di liquidazione dell'agevolazione il datore di lavoro dovrà obbligatoriamente comunicarlo a Regione Lombardia attraverso la Comunicazione di Rinuncia dell'agevolazione di cui all'Allegato 12;
- successiva all'erogazione della domanda di liquidazione anticipata, il datore di lavoro dovrà obbligatoriamente comunicarlo con PEC (lavoro@pec.regione.lombardia.it - indicando nell'oggetto l'avviso di riferimento, l'azienda beneficiaria e l'id della domanda di agevolazione) a Regione Lombardia, che adotterà le opportune azioni di recupero delle somme percepite aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso e, solo a recupero avvenuto, procederà allo svincolo fidejussorio.

In caso di rinuncia, il soggetto richiedente non potrà presentare nuovamente domanda di concessione dell'agevolazione per lo stesso lavoratore assunto.

L'agevolazione assegnata è soggetta a decadenza o revoca totale con decreto del responsabile del procedimento amministrativo, qualora non siano rispettate le indicazioni, gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Avviso e nel rispetto di quanto previsto dal Regime di aiuti di Stato scelto.

Le domande ammesse per le quali non sarà possibile perfezionare il pagamento per indicazione errata dell'IBAN saranno oggetto di decadenza.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare l'agevolazione oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca, rinuncia dell'agevolazione, gli importi eventualmente da recuperare saranno incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE.

D.3 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli in loco, anche senza preavviso, nonché effettuare controlli desk, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento di cui al presente Avviso, l'indicatore individuato è il seguente:

Numero di soggetti beneficiari

Regione Lombardia, ai fini di monitoraggio, entro 24 mesi dalla data di assunzione del lavoratore, verificherà la permanenza del lavoratore presso il datore di lavoro destinatario del beneficio e della sede di lavoro sul territorio lombardo.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore della UO Mercato del Lavoro e Politiche attive della Direzione generale Formazione e Lavoro.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 2016/679 e D. Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 6.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web www.bandi.regione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: formareperassumere@regione.lombardia.it

Per assistenza informatica sull'utilizzo del sistema informatico Bandi Online è possibile contattare:

- Email: bandi@regione.lombardia.it
- Numero verde: 800.131.151

Scheda informativa⁷

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze
DI COSA SI TRATTA	<p>Il presente Avviso, in attuazione della D.G.R. n. 4922 del 21/06/2021, si propone di superare il <i>mismatch</i> tra domanda e offerta di lavoro, permettendo alle imprese di colmare il gap di profili e competenze in fase di assunzione, attraverso il finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali.</p> <p>In tal senso, focalizzandosi sui bisogni delle imprese, la misura costituisce un'opportunità ulteriore rispetto agli interventi in corso di politica attiva e si inserisce nella strategia europea e nazionale di ripresa e di contrasto alla crisi occupazionale.</p>
TIPOLOGIA	Agevolazione a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Datori di lavoro aventi unità produttiva/sede operativa ubicata sul territorio di Regione Lombardia, rientranti in una delle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese iscritte, in stato attivo, al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza; • gli Enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni) iscritti ai registri (regionale/provinciale nelle more dell'attuazione del Registro Nazionale, ai sensi del D.Lgs. 117/2017); • le associazioni riconosciute e le fondazioni, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche; • i lavoratori autonomi esercenti arti o professioni con partita IVA attiva, in forma singola o associata; • le associazioni e i consorzi tra i soggetti di cui ai punti precedenti.

⁷ La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

RISORSE DISPONIBILI	<p>La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 15.000.000,00. Nell'ambito di tale dotazione finanziaria, è prevista una riserva finanziaria pari ad € 2.000.000, destinata al finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali per le imprese del settore dell'autotrasporto che rispettano i requisiti specificati al paragrafo A.3, sotto paragrafo "Riserva per le imprese del settore autotrasporti".</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Ai soggetti beneficiari è riconosciuta un'agevolazione per la formazione erogata in fase di inserimento unitamente ad un incentivo a parziale copertura del costo del lavoro. L'agevolazione può essere inoltre estesa alla copertura dei costi di ricerca e selezione del personale, ove richiesto.</p> <p>L'agevolazione è cumulabile con altre agevolazioni previste a livello regionale o nazionale, purché non riguardino gli stessi costi ammissibili.</p> <p><i>Voucher per la formazione</i></p> <p>Il voucher per la formazione è riconosciuto, a seguito dell'assunzione, a copertura del costo sostenuto per il percorso formativo, fino un valore massimo di € 3.000 per ciascun lavoratore assunto, a fronte del servizio frutto e della sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato secondo le regole di cui al sotto paragrafo "Incentivo occupazionale". È riconosciuta la formazione avviata a partire dalla pubblicazione del presente Avviso, eventualmente anche prima dell'assunzione.</p> <p><i>Voucher per i servizi di ricerca e selezione</i></p> <p>L'azienda può accedere ad un voucher per servizi esterni di ricerca e selezione del personale erogati prima dell'assunzione a copertura del costo degli stessi fino un valore massimo di € 500 per ciascuna assunzione incentivata.</p> <p><i>Incentivo occupazionale</i></p> <p>L'incentivo occupazionale è condizionato alla realizzazione di un percorso formativo ed è differenziato in base alla difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori fino a 54 anni: € 4.000 • Lavoratrici fino a 54 anni: € 6.000 • Lavoratori a partire da 55 anni: € 6.000 • Lavoratrici a partire da 55 anni: € 8.000 <p>A tali importi si aggiunge un ulteriore valore di € 1.000 se l'assunzione viene effettuata da un datore di lavoro con meno di 50 dipendenti.</p> <p>L'incentivo è concesso a fronte della sottoscrizione di contratti di lavoro subordinato attivati presso unità produttive/sedi operative della Lombardia, che, al momento della presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione, abbiano le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a tempo indeterminato, a tempo determinato di almeno 12 mesi, in apprendistato, incluse le proroghe e le trasformazioni di contratti avviati dopo la pubblicazione dell'Avviso;

	<ul style="list-style-type: none"> • a tempo pieno, a tempo parziale (di almeno 20 ore settimanali medie). <p>L'incentivo è riconosciuto successivamente al completamento del percorso formativo (comprovato dall'attestato di partecipazione) ed è subordinato all'effettività del contratto di lavoro e alla permanenza del lavoratore presso l'impresa, fatta salva una conclusione anticipata del rapporto di lavoro non addebitabile al datore di lavoro che determini la riparametrazione dell'incentivo.</p>
DATA DI APERTURA	26/07/2021, ore 12.00
DATA DI CHIUSURA	30/09/2023, ore 12.00. Esclusivamente per le domande a valere sulla riserva per imprese del settore autotrasporti di cui al paragrafo A.3, la data di chiusura è il 30/09/2024, ore 12.00.
COME PARTECIPARE	I soggetti richiedenti devono presentare domanda di concessione dell'agevolazione esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi Online raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it .
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria effettuata sulla base dei requisiti di cui al punto A.3 dell'Avviso, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web www.bandi.regione.lombardia.it.</p> <p>Per assistenza informatica sull'utilizzo del sistema informatico Bandi Online è possibile contattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Email: bandi@regione.lombardia.it • Numero verde: 800.131.151

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso (Allegato 7).

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata a: Direzione Generale Formazione e Lavoro U.O. Mercato del Lavoro e Politiche attive, Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano, PEC lavoro@pec.regionelombardia.it. La consultazione dei documenti è gratuita. In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen): euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito.

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi omnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere pagati tramite bonifico sul c/c bancario intestato a: Regione Lombardia – IBAN: IT 58 Y 03069 09790 000000001918, causale “accesso L. n. 241/1990”.

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24/05/2005).

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Presentazione delle domande di concessione dell'agevolazione	Dal 26/07/2021
Presentazione delle domande di liquidazione	Fino al 30/09/2023. Esclusivamente per le domande a valere sulla riserva per imprese del settore autotrasporti di cui al paragrafo A.3, la presentazione delle domande di liquidazione è ammessa fino al 30/09/2024.

E.1 Allegati**Allegato 1A****Percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di particolari certificazioni o patentini erogabili da Enti, accreditati e non accreditati, incluse Università lombarde e Fondazioni ITS****INFORMATICA (patentini o titoli equivalenti attestanti le competenze necessarie all'utilizzo di determinati dispositivi/metodologie)**

- JAVA OCA
- MICROSOFT
- CISCO
- ALFRESCO
- ORACLE
- VMWARE
- LIFERAY
- ECDL
- Google
- Amazon
- PEKIT
- ITIL v2 Foundations
- Certificazioni per il Networking
- Certificazione EIPASS (in alternativa a ECDL e IC3)

ALIMENTARE (certificazioni di qualità)

- BRC IFS
- ISO 22000
- HACCP

VERDE (Certificazioni nel settore "patentini verdi" per ottenere l'abilitazione all'utilizzo di specifici macchinari)

- motosega, taglia erba, taglia siepi e soffiatore.

COSTRUZIONI E IMPIANTI (abilitazione e formazione degli operatori, per l'utilizzo di determinate attrezzature ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 (art. 73) dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012)

- Piattaforme di lavoro mobili elevabili
- Gru a torre
- Gru a mobile
- Gru per autocarro
- Carrelli elevatori con semoventi a bordo (carrelli semoventi a braccio telescopico, carrelli industriali semoventi, carrelli/sollevatori/ elevatori semoventi telescopici rotativi)
- Trattori agricoli o forestali
- Macchine movimento terra (escavatori idraulici, a fune, pale caricatrici frontali, terne, autoribaltabile a cingoli)
- Pompa per calcestruzzo

- Corso sulla posa ad alta efficienza termoacustica nelle nuove costruzioni e nella sostituzione del vecchio serramento secondo le indicazioni della norma UNI 11673-1 con il sistema posaclima

TRASPORTI patenti di guida di categoria superiore e certificazioni necessarie all'abilitazione al trasporto pubblico locale, al trasporto merci, al trasporto ferroviario

- autobus di linea, pullman turistici, autocarri per trasporti merci, ecc.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Sono riconosciuti i corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di una certificazione tra quelle individuate annualmente dal Ministero dell'Istruzione ai sensi del Decreto Ministero Istruzione n. 3889 del 7 marzo 2012

ALTRI Patentini o certificazioni di mercato per lo svolgimento di ulteriori specifiche mansioni

- Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti
- Addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi, inclusi preposti con funzione di vigilanza
- Addetti e preposti al montaggio / smontaggio / trasformazione di ponteggi
- Patentino Frigorista
- Patentino Saldatore (varie specializzazioni)
- Patentino Ascensorista e montacarichi
- Patentino Gas Tossici
- Installatore di cappotti termici con sistema ETICS (External Thermal Insulation Composite System)
- Operatore di apparecchiature e di impianti contenenti gas fluorurati ad effetto serra
- Patenti operatore droni ENAC.

Esclusivamente per i percorsi formativi finalizzati all'acquisizione delle certificazioni o patentini di cui all'elenco, è ammesso lo svolgimento di attività formative **anche da parte di enti non accreditati all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale**, che abbiano nel proprio statuto o in altro documento amministrativo riferimento alle attività di formazione.

L'elenco non ha carattere esaustivo. È possibile chiedere alla Direzione Generale Formazione e Lavoro, tramite richiesta pec a lavoro@regione.lombardia.it di integrare l'elenco dei patentini e delle certificazioni di mercato sulla base di norme di legge e/o disposizioni di enti certificatori universalmente riconosciuti dal Mercato del Lavoro.

Allegato 1B**Percorsi finalizzati a formare figure regolamentate e percorsi regolamentati erogabili da Enti accreditati, incluse Università lombarde e Fondazioni ITS**

Nell'ambito dei percorsi regolamentati o abilitanti sono finanziabili solo i percorsi di cui al presente elenco.

• FIGURE REGOLAMENTATE/ABILITANTI

- Operatore Socio Sanitario – DGR 18 luglio 2007 n. 5101
- Somministrazione alimenti e bevande - DGR 1 dicembre 2010 n. 887
- Agenti di commercio DGR 1 dicembre 2010 n. 887
- Responsabile Tecnico di Tintolavanderia - DDUO N. 13659 Del 11/11/2020
- Conduttore Impianti Termici - DDUO 7 marzo 2012 n. 1861
- Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni - DDUO 5 agosto 2014 n. 7558
- Fitosanitari - DGR XI /1376 del 11/03/2019
- Interventi assistiti animali - D.g.r. 18 aprile 2016 - n.X/5059
- Manutentore del verde - DDUO n. 5777 del 23 aprile 2018
- Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - FER - DDUO n. 14744 del 24 novembre 2017
- Gommisti e Carrozzieri – DDUO n. 17342 del 28 novembre 2019
- Assistente di Studio Odontoiatrico – Delibera di Giunta regionale n. XI/814 del 19 novembre 2018
- Generatori di vapore – DM 94 del 7 agosto 2020
- Addetto al controllo - DDUO N. 3310 del 01/04/2010
- Agente di Affari in Mediazione - DGR 1 dicembre 2010 n. 887

• PERCORSI REGOLAMENTATI

- Ausiliario Socio Assistenziale – DGR 24 luglio 2008 n. 7693
- Operatore Forestale Specializzato DDUO n. 15113 del 02/12/2020
- Istruttore Forestale DDUO n. 15113 del 02/12/2020
- Responsabile tecnico per attività di panificazione- DDUO. 13 aprile 2015 - n. 2864
- Direttore Tecnico Attività Funebre Operatore funebre – Addetto al trasporto cadavere - DDUO 22 febbraio 2012 n. 1331
- Gestore di Rifugi DGR XI/1736 DEL 10/06/2019

I percorsi formativi di cui al presente elenco possono essere svolti esclusivamente dagli enti accreditati alle sezioni A e B dell'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale (art. 25 della L.R. 19/07 e relativi provvedimenti attuativi), le Università del sistema universitario lombardo, e le Fondazioni ITS costituite ai sensi del DPCM del 25/01/2008 con sede in Regione Lombardia, autorizzate all'erogazione della formazione non ordinamentale ai sensi dell'ordinamento regionale secondo la D.G.R. n. 2412/2011 e il decreto n. 10187/2012 (allegato 1, art. 2).

Allegato 1C**Offerte formative**

ID OFFERTA	N. OFFERTA	DESCRIZIONE
334	404	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI
335	405	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI ABILITANTI - 1 BLOCCO
337	407	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI ABILITANTI - 2 BLOCCO
338	408	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI ABILITANTI - 3 BLOCCO
339	409	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI ABILITANTI - 4 BLOCCO
340	410	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI ABILITANTI - 5 BLOCCO
341	411	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI ABILITANTI - 6 BLOCCO
342	412	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI REGOLAMENTATI - 1 BLOCCO
343	413	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI REGOLAMENTATI - 2 BLOCCO
345	414	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Con riferimento ai “Percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro”, sono ammissibili esclusivamente i seguenti percorsi:

- R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) - Modulo A
- R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) - Modulo B
- R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) - Modulo C
- R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)- Aggiornamento Modulo B (40 h)
- R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)- Aggiornamento Modulo B (60 h)
- R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)- Aggiornamento Modulo B (100 h)
- R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppi A
- R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppi B
- R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppi C
- R4) Addetto alla Prevenzione incendi, Lotta antincendio e Gestione delle emergenze Aziende Gruppo B-medio rischio
- R4) Addetto alla Prevenzione incendi, Lotta antincendio e Gestione delle emergenze Aziende Gruppo C-alto rischio
- R5) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- R6) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – Aggiornamento Aziende che occupano dai 15 ai 50 lavoratori
- R6) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – Aggiornamento Aziende che occupano oltre i 50 lavoratori
- A1) Addetto al Montaggio, allo Smontaggio ed alla Trasformazione dei Ponteggi
- A2) Addetti all’impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi Modulo A – Specifico Pratico

- A2) Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi Modulo B – Specifico Pratico
- A3) Preposti alla sorveglianza di Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi
- A4) Patentino regionale abilitante all'esercizio di addetto/coordinatore alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE)
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di gru a torre
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di gru mobili
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di gru per autocarro
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di trattori agricoli o forestali
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoriballeggianti a cingoli
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di pompe per calcestruzzo

**Allegato 2****Logo ENTE EROGATORE****ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE
PERCORSO FORMATIVO**

Il/la sig./ra. (*dati identificativi del destinatario*): Cognome Nome _____ Nato/a il _____ a
_____ Prov. _____
Codice fiscale _____

HA PARTECIPATO AL PERCORSO FORMATIVO

- Titolo _____ ID _____
 Titolo _____ ID _____ finalizzato all'acquisizione di (inserire dati identificativi tipologia abilitazione professionale/figura professionale regolamentata di cui al d.d.u.o. 12453 del 20.12.12) _____

presente nelle offerte formative previste nell'ambito dell'Avviso "Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze" (di cui alla DGR XI/4922 del 21.06.2021)

- Titolo: _____ finalizzato all'acquisizione di (inserire dati identificativi e completi di patentini o di specifiche certificazioni) _____

erogato da (*dati identificativi dell'Ente erogatore*): _____

Dal ___ al ___ per un totale complessivo di ore di frequenza pari a _____

Luogo, data

Il destinatario*Firma olografa per accettazione***L'Ente erogatore (denominazione)***Firma digitale o firma elettronica*

*qualificata o firma
elettronica avanzata del
rappresentante legale o di
altro soggetto con potere
di firma*

Allegato 3**AVVISO PUBBLICO "FORMARE PER ASSUMERE"
INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE****DOMANDA DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id domanda:

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)
nato/a a Prov. il
residente in via n.
Comune Prov. C.A.P. codice
fiscale Tel
Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiero, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;

in qualità di:

Legale rappresentante

Delegato con poteri di rappresentanza⁸

(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale
in via n. Comune Prov. C.A.P.
Pec Tel Email
CF P.IVA (specificare solo se in possesso di partita
IVA) Natura giuridica (classificazione Istat)

Iscrizione CCIAA - numero

Iscrizione Registro regionale degli Enti del Terzo Settore - numero

Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche - numero

sede operativa in via n., Comune Prov.
C.A.P.

Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) con P.IVA
numero data di rilascio Natura
giuridica con domicilio fiscale in via n.
Comune..... Prov. C.A.P. Pec
Tel Email

DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ

- che (nome e cognome del lavoratore assunto), nato/a
il età residente a in
n. Comune C.A.P. Prov.,
domicilio (se diverso dalla residenza) a in n.
C.A.P. Prov. , codice fiscale
Tel Email

⁸ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" allegato all'Avviso

- prima dell'assunzione risultava privo di impiego (di tipo subordinato o parasubordinato) da almeno 30 giorni;
- non aveva una politica attiva (Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani, Azioni di Rete per il Lavoro) in corso al momento dell'assunzione oppure conclusa nei 6 mesi precedenti la data di assunzione, e per cui al beneficiario non è stata concessa un'agevolazione nell'ambito dei bandi Ricetta lavoro/Incentivi assunzionali e Formazione continua – Fase VI;
- che il sopracitato lavoratore è stato assunto il .../.../..... presso la sede operativa in via n., Comune Prov. C.A.P., con un contratto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato non inferiore a 12 mesi/apprendistato, incluse le proroghe e le trasformazioni) a tempo (pieno/parziale) di ore settimanali medie, CCNL codice COB qualifica professionale (ISTAT)
- Per i corsi presenti in GEFO:
- che per il sopracitato lavoratore è stato individuato il seguente fabbisogno formativo: , per colmare il quale è previsto lo svolgimento, presso l'ente (denominazione ente), ID operatore, il percorso formativo (denominazione corso), ID corso avviato/da avviare in data
- Per i patentini/certificazioni:
- che per il sopracitato lavoratore è stato individuato il seguente fabbisogno formativo: , per colmare il quale è previsto lo svolgimento, presso l'ente (denominazione ente), CF (ente erogante), il percorso formativo finalizzato al conseguimento di patentino/certificazioni, avviato/da avviare in data
- che per l'assunzione del sopracitato lavoratore si è fatto ricorso a servizi esterni di ricerca e selezione del personale, erogati dall'operatore accreditato per i servizi al lavoro in possesso dell'autorizzazione per i servizi di ricerca e selezione del personale (denominazione operatore) CF , avviati in data e conclusi in data

Dichiara inoltre

- di essere regolarmente iscritto presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, se del caso;
- di non rientrare tra i soggetti esclusi dall'Avviso:
 - le pubbliche amministrazioni, individuabili assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione recati dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
 - i soggetti iscritti all'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di formazione e lavoro;
 - le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore dei soggetti coinvolti nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del presente Avviso.
- di avere il codice attività prevalente (ATECO 2007) e pertanto, di non svolgere attività prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:
 - 96.04.1 - 96.04.10 Centri per il benessere fisico (c.d. "centri massaggi");
 - 92.00.01 - 92.00.02 - 92.00.09 Sale gioco con apparecchi per il gioco d'azzardo lecito (ad es. "slot machine", "Video Lottery", sale scommesse, etc.);
 - 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop).
- di disporre in pianta organica di un numero di dipendenti pari a;
- di rispettare, per il lavoratore per il quale si chiede l'incentivo, gli accordi e i contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali o aziendali, se presenti, stipulati dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;
- di essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;
- di essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"

- *in alternativa*
- di essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime "de minimis" (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) e di non rientrare tra i soggetti attivi nei settori esclusi all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis"
- di rispettare i principi generali di fruizione degli incentivi di cui all'art. 31 del D.lgs n. 150/2015, tra cui in particolare si evidenziano:
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o dalla contrattazione collettiva (art. 31, comma 1, lettera a);
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine (art. 31, comma 1, lettera b);
 - l'incentivo non spetta se presso il datore di lavoro sono in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione riguardi lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in unità produttive diverse da quelle interessate dalla sospensione (art. 31, comma 1, lettera c);
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione riguarda lavoratori licenziati, nei sei mesi precedenti, da parte di un datore di lavoro che, alla data del licenziamento, presentava elementi di relazione con il datore di lavoro che assume, sotto il profilo della sostanziale coincidenza degli assetti proprietari ovvero della sussistenza di rapporti di controllo o collegamento (art. 31, comma 1, lettera d);
- di non aver ricevuto altre agevolazioni pubbliche configurabili come aiuti di Stato relativi alle spese oggetto della presente domanda;
- di essere in regola con l'imposta di bollo, in quanto:
 - ha assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;
 - è esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge⁹;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso;
- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- di avere preso visione dell'informatica sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e allegata al presente avviso. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che tali dati saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima e per le altre finalità indicate nell'informatica citata.

CHIEDE

- la concessione di un incentivo economico per l'assunzione del lavoratore (nome e cognome del lavoratore assunto) per un valore pari a €
- la concessione di un voucher per la formazione del lavoratore (nome e cognome del lavoratore assunto), da utilizzare esclusivamente per la fruizione del percorso formativo sopracitato, per un valore pari a €
- la concessione di un voucher per i servizi di ricerca e selezione del personale per un valore pari a €

Il totale dell'agevolazione richiesta ammonta a € a valere sulla riserva destinata agli autotrasportatori di cui alla D.G.R. n. 5781 del 21/12/2021.

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente

dal Legale rappresentante

o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

Si allegano alla presente comunicazione:

1. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla;
2. Documentazione relativa alla concessione di aiuti di stato in "de minimis", se del caso.

⁹ Indicare gli estremi della disposizione normativa

Allegato 4**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA
DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE/DOMANDA DI LIQUIDAZIONE A VALERE SULL' AVVISO
PUBBLICO "FORMARE PER ASSUMERE" – INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER
L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

 Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

telefono _____ cell. Referente _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (*se diverso da quello legale*) _____

Indirizzo Pec _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di concessione dell'agevolazione/domanda di liquidazione a valere sull'Avviso pubblico "Formare per assumere" - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze.

Il presente modello va compilato sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansito in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Luogo e data _____

Firma (delegante) _____

Firma (delegato) _____

Allegato 5**"AVVISO PUBBLICO FORMARE PER ASSUMERE - INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE"****MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE)
N. 1407/2013**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) *un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) *un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) *un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) *un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa ¹⁰	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale ¹¹	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal bando “AVVISO PUBBLICO Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l’adeguamento delle competenze”

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell’acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell’art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d’ufficio

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decaduta dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

¹⁰ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un’attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un’attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

¹¹ Nel caso di professionista indicare il luogo di esercizio prevalente.

DICHIARA**(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)**

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

1. esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
e/o
2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

Sezione per i Professionisti che svolgono attività in forma Associata: indicare tutti i soci dello Studio Associato

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

 , li / /

In fede

(Il titolare/legale rappresentante
dell'impresa *)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

Allegato 6**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****Ai sensi dell'art. 13 e art. 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679
Formare per Assumere**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

Suoi dati personali (Nome e cognome del lavoratore, Data di Nascita, Comune di Nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, Provincia di nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, età, indirizzo di residenza, numero civico residenza, cap, Indirizzo di domicilio, numero civico domicilio, codice fiscale, telefono, email, eventuale destinatario di politica attiva regionale (es: dote unica lavoro, azioni di rete per il lavoro), data di assunzione, indirizzo di assunzione, cap. di assunzione, contratto di lavoro (con dettaglio: tempo indeterminato, determinato non inferiore ai 12 mesi/apprendistato, tempo pieno/parziale, ore settimanali medie), Tipo di CCNL, Codice COB), sono trattati **per la finalità** di agevolare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, permettendo alle imprese di colmare il gap di profili e competenze in fase di assunzione, attraverso il finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali ai sensi delle seguenti norme:

- I.r. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" così come modificata dalla I.r. del 4 luglio 2018, n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- I.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii.;
- D.lgs. 14 settembre 2015 n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- I.r. 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle II.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";

La finalità del trattamento è giustificata al fine sostenere il risultato occupazionale rivolto ai soggetti privi di occupazione, attraverso un pacchetto di incentivi, voucher formativi e servizi di selezione, rivolti alle imprese per colmare il gap di competenze in fase di assunzione.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lettera e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I suoi dati personali (Nome e cognome del lavoratore assunto, Data di Nascita, Comune di Nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, Provincia di nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, età, indirizzo di residenza, numero civico residenza, cap, Indirizzo di domicilio, numero civico domicilio, codice fiscale, telefono, email, eventuale destinatario di politica attiva regionale (es: dote unica lavoro, azioni di rete per il lavoro), data di assunzione, indirizzo di assunzione, cap. di assunzione, contratto di lavoro (con dettaglio: tempo indeterminato, determinato non inferiore ai 12 mesi/apprendistato, tempo pieno/parziale, ore settimanali medie), Tipo di CCNL, Codice COB), sono comunicati dalle **Imprese Lombarde in qualità di titolari autonomi dei dati** a Regione Lombardia titolare del trattamento, con la finalità di consentire la verifica dei requisiti dei candidati individuati dalle aziende, ai fini dell'istruttoria e dei controlli amministrativi.

I suoi dati personali (Nome e cognome del lavoratore assunto, Data di Nascita, Comune di Nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, Provincia di nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, età, indirizzo di residenza, numero civico residenza, cap, Indirizzo di domicilio, numero civico domicilio, codice fiscale, telefono, email), possono essere comunicati **dall'Impresa Lombarda, in qualità di titolare autonomo dei dati, ad Operatori alla Formazione NON accreditati in Regione Lombardia**, che hanno rapporti direttamente con l'impresa quale titolare autonomo, per la finalità di svolgere attività di formazione per percorsi o attività formative di aggiornamento e alfabetizzazione funzionale, volti all'acquisizione e/o sviluppo di competenze specifiche.

I suoi dati personali e particolari (Nome e cognome del lavoratore assunto, Data di Nascita, Comune di Nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, Provincia di nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, età, indirizzo di residenza, numero civico residenza, cap, Indirizzo di domicilio, numero civico domicilio, codice fiscale, telefono, email, eventuale destinatario di politica attiva regionale (es: dote unica lavoro, azioni di rete per il lavoro), data di assunzione, indirizzo di assunzione, cap. di assunzione, contratto di lavoro (con dettaglio: tempo indeterminato, determinato non inferiore ai 12 mesi/apprendistato, tempo pieno/parziale, ore

settimanali medie), Tipo di CCNL, Codice COB), vengono comunicati agli **Operatori accreditati al Lavoro in qualità di responsabili del trattamento dei dati**, nominati dal titolare del trattamento, con la finalità di poter selezionare (è una opzione della misura) le persone individuate e prive di impiego, secondo le indicazioni contenute nell'avviso.

I suoi dati personali (Nome e cognome del lavoratore assunto, Data di Nascita, Comune di Nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, Provincia di nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, età, indirizzo di residenza, numero civico residenza, cap, Indirizzo di domicilio, numero civico domicilio, codice fiscale, telefono, email), possono essere comunicati agli **Operatori accreditati alla Formazione in qualità di responsabili del trattamento dei dati**, nominati dal titolare del trattamento per la finalità di svolgere attività di formazione per percorsi o attività formative di aggiornamento e alfabetizzazione funzionale, volti all'acquisizione e/o sviluppo di competenze specifiche.

Responsabile del trattamento dati, per quanto riguarda la piattaforma Ge.FO (Gestione Finanziamenti On Line) e Bandi On Line (ex SIAGE) è la Società ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano, nominata dal titolare del trattamento per la finalità di raccolta strutturata delle informazioni afferenti al procedimento.

I destinatari dei suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del dato, ha deciso di stabilire in 10 anni la durata di conservazione, per le attività di rendicontazione e controllo sulle procedure amministrative e contabili.

7. Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della Direzione Generale competente: Istruzione, Formazione e Lavoro, oppure a mezzo posta raccomandata all'attenzione della citata Direzione Generale.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato 7**Modulo di richiesta di accesso agli atti****RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)All’Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____ /Struttura _____
(indicare se conosciuti)Il/La sottoscritto/a
COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (____)
Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato

Legale rappresentante (all. doc)

procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare

di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico

di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

_____**MOTIVO DELL'ACCESSO** (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e
leggibile

*Dati obbligatori

Allegato 1A**Percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di particolari certificazioni o patentini erogabili da Enti, accreditati e non accreditati, incluse Università lombarde e Fondazioni ITS****INFORMATICA (patentini o titoli equivalenti attestanti le competenze necessarie all'utilizzo di determinati dispositivi/metodologie)**

- JAVA OCA
- MICROSOFT
- CISCO
- ALFRESCO
- ORACLE
- VMWARE
- LIFERAY
- ECDL
- Google
- Amazon
- PEKIT
- ITIL v2 Foundations
- Certificazioni per il Networking
- Certificazione EIPASS (in alternativa a ECDL e IC3)

ALIMENTARE (certificazioni di qualità)

- BRC IFS
- ISO 22000
- HACCP

VERDE (Certificazioni nel settore "patentini verdi" per ottenere l'abilitazione all'utilizzo di specifici macchinari)

- motosega, taglia erba, taglia siepi e soffiatore.

COSTRUZIONI E IMPIANTI (abilitazione e formazione degli operatori, per l'utilizzo di determinate attrezzature ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 (art. 73) dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012)

- Piattaforme di lavoro mobili elevabili
- Gru a torre
- Gru a mobile
- Gru per autocarro
- Carrelli elevatori con semoventi a bordo (carrelli semoventi a braccio telescopico, carrelli industriali semoventi, carrelli/sollevatori/ elevatori semoventi telescopici rotativi)
- Trattori agricoli o forestali
- Macchine movimento terra (escavatori idraulici, a fune, pale caricatrici frontali, terne, autoribaltabile a cingoli)
- Pompa per calcestruzzo
- Corso sulla posa ad alta efficienza termoacustica nelle nuove costruzioni e nella sostituzione del vecchio serramento secondo le indicazioni della norma UNI 11673-1 con il sistema posaclima (posatore/installatore di serramenti Senior-livello Europeo EQF3)

TRASPORTI patent di guida di categoria superiore e certificazioni necessarie all'abilitazione al trasporto pubblico locale, al trasporto merci, al trasporto ferroviario

- autobus di linea, pullman turistici, autocarri per trasporti merci, ecc.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Sono riconosciuti i corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di una certificazione tra quelle individuate annualmente dal Ministero dell'Istruzione ai sensi del Decreto Ministero Istruzione n. 3889 del 7 marzo 2012

ALTRI Patentini o certificazioni di mercato per lo svolgimento di ulteriori specifiche mansioni

- Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti
- Addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi, inclusi preposti con funzione di vigilanza
- Addetti e preposti al montaggio / smontaggio / trasformazione di ponteggi
- Patentino Frigorista
- Patentino Saldatore (varie specializzazioni)
- Patentino Ascensorista e montacarichi
- Patentino Gas Tossici
- Installatore di cappotti termici con sistema ETICS (External Thermal Insulation Composite System)
- Operatore di apparecchiature e di impianti contenenti gas fluorurati ad effetto serra
- Patenti operatore droni ENAC.

Esclusivamente per i percorsi formativi finalizzati all'acquisizione delle certificazioni o patentini di cui all'elenco, è ammesso lo svolgimento di attività formative **anche da parte di enti non accreditati all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale**, che abbiano nel proprio statuto o in altro documento amministrativo riferimento alle attività di formazione.

L'elenco non ha carattere esaustivo. È possibile chiedere alla Direzione Generale Formazione e Lavoro, tramite richiesta pec a lavoro@regione.lombardia.it di integrare l'elenco dei patentini e delle certificazioni di mercato sulla base di norme di legge e/o disposizioni di enti certificatori universalmente riconosciuti dal Mercato del Lavoro.

Allegato 1B**Percorsi finalizzati a formare figure regolamentate e percorsi regolamentati erogabili da Enti accreditati, incluse Università lombarde e Fondazioni ITS**

Nell'ambito dei percorsi regolamentati o abilitanti sono finanziabili solo i percorsi di cui al presente elenco.

• FIGURE REGOLAMENTATE/ABILITANTI

- Operatore Socio Sanitario – DGR 18 luglio 2007 n. 5101
- Somministrazione alimenti e bevande - DGR 1 dicembre 2010 n. 887
- Agenti di commercio DGR 1 dicembre 2010 n. 887
- Responsabile Tecnico di Tintolavanderia - DDUO N. 13659 Del 11/11/2020
- Conduttore Impianti Termici - DDUO 7 marzo 2012 n. 1861
- Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni - DDUO 5 agosto 2014 n. 7558
- Fitosanitari - DGR XI /1376 del 11/03/2019
- Interventi assistiti animali - D.g.r. 18 aprile 2016 - n.X/5059
- Manutentore del verde - DDUO n. 5777 del 23 aprile 2018
- Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - FER - DDUO n. 14744 del 24 novembre 2017
- Gommisti e Carrozzieri – DDUO n. 17342 del 28 novembre 2019
- Assistente di Studio Odontoiatrico – Delibera di Giunta regionale n. XI/814 del 19 novembre 2018
- Generatori di vapore – DM 94 del 7 agosto 2020
- Addetto al controllo - DDUO N. 3310 del 01/04/2010
- Agente di Affari in Mediazione - DGR 1 dicembre 2010 n. 887

• PERCORSI REGOLAMENTATI

- Ausiliario Socio Assistenziale – DGR 24 luglio 2008 n. 7693
- Operatore Forestale Specializzato DDUO n. 15113 del 02/12/2020
- Istruttore Forestale DDUO n. 15113 del 02/12/2020
- Responsabile tecnico per attività di panificazione- DDUO. 13 aprile 2015 - n. 2864
- Direttore Tecnico Attività Funebre Operatore funebre – Addetto al trasporto cadavere - DDUO 22 febbraio 2012 n. 1331
- Gestore di Rifugi DGR XI/1736 DEL 10/06/2019

I percorsi formativi di cui al presente elenco possono essere svolti esclusivamente dagli enti accreditati alle sezioni A e B dell'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale (art. 25 della L.R. 19/07 e relativi provvedimenti attuativi), le Università del sistema universitario lombardo, e le Fondazioni ITS costituite ai sensi del DPCM del 25/01/2008 con sede in Regione Lombardia, autorizzate all'erogazione della formazione non ordinamentale ai sensi dell'ordinamento regionale secondo la D.G.R. n. 2412/2011 e il decreto n. 10187/2012 (allegato 1, art. 2).

Allegato 1C
Offerte formative

ID OFFERTA	N. OFFERTA	DESCRIZIONE
334	404	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI
335	405	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI ABILITANTI - 1 BLOCCO
337	407	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI ABILITANTI - 2 BLOCCO
338	408	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI ABILITANTI - 3 BLOCCO
339	409	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI ABILITANTI - 4 BLOCCO
340	410	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI ABILITANTI - 5 BLOCCO
341	411	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI ABILITANTI - 6 BLOCCO
342	412	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI REGOLAMENTATI - 1 BLOCCO
343	413	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI REGOLAMENTATI - 2 BLOCCO
345	414	FORMARE PER ASSUMERE - PERCORSI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Con riferimento ai “Percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro”, sono ammissibili esclusivamente i seguenti percorsi:

- R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) - Modulo A
- R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) - Modulo B
- R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) - Modulo C
- R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)- Aggiornamento Modulo B (40 h)
- R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)- Aggiornamento Modulo B (60 h)
- R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)- Aggiornamento Modulo B (100 h)
- R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppi A
- R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppi B
- R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppi C
- R4) Addetto alla Prevenzione incendi, Lotta antincendio e Gestione delle emergenze Aziende Gruppo B- medio rischio
- R4) Addetto alla Prevenzione incendi, Lotta antincendio e Gestione delle emergenze Aziende Gruppo C-alto rischio
- R5) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- R6) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – Aggiornamento Aziende che occupano dai 15 ai 50 lavoratori
- R6) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – Aggiornamento Aziende che occupano oltre i 50 lavoratori
- A1) Addetto al Montaggio, allo Smontaggio ed alla Trasformazione dei Ponteggi

- A2) Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi Modulo A – Specifico Pratico
- A2) Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi Modulo B – Specifico Pratico
- A3) Preposti alla sorveglianza di Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi
- A4) Patentino regionale abilitante all'esercizio di addetto/coordinatore alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE)
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di gru a torre
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di gru mobili
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di gru per autocarro
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di trattori agricoli o forestali
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di pompe per calcestruzzo

Allegato 2**Logo ENTE EROGATORE****ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE****PERCORSO FORMATIVO**

Il/la sig./ra. (*dati identificativi del destinatario*): Cognome Nome _____ Nato/a il _____ a
____ Prov. ____
Codice fiscale _____

HA PARTECIPATO AL PERCORSO FORMATIVO

- Titolo _____ ID _____
 Titolo _____ ID _____ finalizzato all'acquisizione di (inserire dati identificativi tipologia abilitazione professionale/figura professionale regolamentata di cui al d.d.u.o. 12453 del 20.12.12) _____

presente nelle offerte formative previste nell'ambito dell'Avviso "Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze" (di cui alla DGR XI/4922 del 21.06.2021)

- Titolo: _____ finalizzato all'acquisizione di (inserire dati identificativi e completi di patentini o di specifiche certificazioni) _____

erogato da (*dati identificativi dell'Ente erogatore*): _____

Dal ___ al ___ per un totale complessivo di ore di frequenza pari a ___

Luogo, data

Il destinatario

Firma olografa per accettazione

L'Ente erogatore (denominazione)

Firma digitale o firma elettronica

*qualificata o firma
elettronica avanzata del
rappresentante legale o di
altro soggetto con potere
di firma*

Allegato 3**AVVISO PUBBLICO "FORMARE PER ASSUMERE"****INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE****DOMANDA DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1

20124 Milano

Id domanda:

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)
 nato/a a Prov. il
 residente in via n.
 Comune Prov. C.A.P. codice
 fiscale Tel
 Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiera, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;

in qualità di:

Legale rappresentante

Delegato con poteri di rappresentanza¹

(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale
 in via n. Comune Prov. C.A.P.
 Pec Tel Email
 CF P.IVA (specificare solo se in possesso di partita
 IVA) Natura giuridica (classificazione Istat)

Iscrizione CCIAA - numero

Iscrizione Registro regionale degli Enti del Terzo Settore - numero

Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche - numero

sede operativa in via n., Comune Prov.
 C.A.P.

Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) con P.IVA
 numero data di rilascio Natura
 giuridica con domicilio fiscale in via n.
 Comune..... Prov. C.A.P. Pec
 Tel Email

DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ

- che (nome e cognome del lavoratore assunto), nato/a a
 il età , residente a in
 n. Comune C.A.P. Prov.
 domicilio (se diverso dalla residenza) a in n.

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" allegato all'Avviso

C.A.P. Prov. codice fiscale
Tel Email

- prima dell'assunzione risultava privo di impiego (di tipo subordinato o parasubordinato) da almeno 30 giorni;
- non aveva una politica attiva (Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani, Azioni di Rete per il Lavoro) in corso al momento dell'assunzione oppure conclusa nei 6 mesi precedenti la data di assunzione, e per cui al beneficiario non è stata concessa un'agevolazione nell'ambito dei bandi Ricetta lavoro/Incentivi assunzionali e Formazione continua – Fase VI;
- che il sopracitato lavoratore è stato assunto il .../.../..... presso la sede operativa in via n., Comune Prov. C.A.P., con un contratto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato non inferiore a 12 mesi/apprendistato, incluse le proroghe e le trasformazioni) a tempo (pieno/parziale) di ore settimanali medie, CCNL codice COB qualifica professionale (ISTAT);
- Per i corsi presenti in GEFO:
- che per il sopracitato lavoratore è stato individuato il seguente fabbisogno formativo: , per colmare il quale è previsto lo svolgimento, presso l'ente (denominazione ente), ID operatore, il percorso formativo (denominazione corso), ID corso avviato/da avviare in data
- Per i patentini/certificazioni:
- che per il sopracitato lavoratore è stato individuato il seguente fabbisogno formativo: , per colmare il quale è previsto lo svolgimento, presso l'ente (denominazione ente), CF (ente erogante), il percorso formativo finalizzato al conseguimento di patentino/certificazioni, avviato/da avviare in data
- che per l'assunzione del sopracitato lavoratore si è fatto ricorso a servizi esterni di ricerca e selezione del personale, erogati dall'operatore accreditato per i servizi al lavoro in possesso dell'autorizzazione per i servizi di ricerca e selezione del personale (denominazione operatore) CF, avviati in data e conclusi in data

DICHIARA INOLTRE

- di essere regolarmente iscritto presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, se del caso;
- di non rientrare tra i soggetti esclusi dall'Avviso:
 - le pubbliche amministrazioni, individuabili assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione recati dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
 - i soggetti iscritti all'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di formazione e lavoro;
 - le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore dei soggetti coinvolti nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del presente Avviso.
- di avere il codice attività prevalente (ATECO 2007) e pertanto, di non svolgere attività prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:
 - 96.04.1 - 96.04.10 Centri per il benessere fisico (c.d. "centri massaggi");
 - 92.00.01 - 92.00.02 - 92.00.09 Sale gioco con apparecchi per il gioco d'azzardo lecito (ad es. "slot machine", "Video Lottery", sale scommesse, etc.);
 - 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop).
- di operare esclusivamente nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi;
- di disporre in pianta organica di un numero di dipendenti pari a;
- di rispettare, per il lavoratore per il quale si chiede l'incentivo, gli accordi e i contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali o aziendali, se presenti, stipulati dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;

- di essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;
- di essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"
 - *In alternativa*
- di essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime "de minimis" (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) e di non rientrare tra i soggetti attivi nei settori esclusi all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis"
- di rispettare i principi generali di fruizione degli incentivi di cui all'art. 31 del D.lgs n. 150/2015, tra cui in particolare si evidenziano:
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o dalla contrattazione collettiva (art. 31, comma 1, lettera a);
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine (art. 31, comma 1, lettera b);
 - l'incentivo non spetta se presso il datore di lavoro sono in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione riguardi lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in unità produttive diverse da quelle interessate dalla sospensione (art. 31, comma 1, lettera c);
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione riguarda lavoratori licenziati, nei sei mesi precedenti, da parte di un datore di lavoro che, alla data del licenziamento, presentava elementi di relazione con il datore di lavoro che assume, sotto il profilo della sostanziale coincidenza degli assetti proprietari ovvero della sussistenza di rapporti di controllo o collegamento (art. 31, comma 1, lettera d);
- di non aver ricevuto altre agevolazioni pubbliche configurabili come aiuti di Stato relativi alle spese oggetto della presente domanda;
- di essere in regola con l'imposta di bollo, in quanto:
 - ha assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;
 - è esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge²;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso;
- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e allegata al presente avviso. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che tali dati saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima e per le altre finalità indicate nell'informativa citata.

CHIEDE

- la concessione di un incentivo economico per l'assunzione del lavoratore (nome e cognome del lavoratore assunto) per un valore pari a €
- la concessione di un voucher per la formazione del lavoratore (nome e cognome del lavoratore assunto), da utilizzare esclusivamente per la fruizione del percorso formativo sopracitato, per un valore pari a €
- la concessione di un voucher per i servizi di ricerca e selezione del personale per un valore pari a €

Il totale dell'agevolazione richiesta ammonta a € a valere sulla riserva destinata agli autotrasportatori di cui alla D.G.R. n. 5781 del 21/12/2021.

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

Si allegano alla presente comunicazione:

1. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla;
2. Documentazione relativa alla concessione di aiuti di stato in "de minimis", se del caso.

² Indicare gli estremi della disposizione normativa

Allegato 4**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA
DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE/DOMANDA DI LIQUIDAZIONE A VALERE SULL' AVVISO
PUBBLICO "FORMARE PER ASSUMERE" – INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER
L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

 Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

telefono _____ cell. Referente _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (*se diverso da quello legale*) _____

Indirizzo Pec _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di concessione dell'agevolazione/domanda di liquidazione a valere sull'Avviso pubblico "Formare per assumere" - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze.

Il presente modello va compilato sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansito in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.Al presente modello deve inoltre essere allegata **copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa**.

Luogo e data _____

Firma (delegante) _____

Firma (delegato) _____

Allegato 5**"AVVISO PUBBLICO FORMARE PER ASSUMERE - INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE"****MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE)
N. 1407/2013**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) *un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) *un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) *un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) *un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,**AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445****Il/la sottoscritto/a:****SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente**

Il Titolare	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
o legale rappresentante dell'impresa¹				
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:**SEZIONE 2 – Anagrafica impresa**

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
Sede legale²	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal bando **“AVVISO PUBBLICO Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l’adeguamento delle competenze”**

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell’acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell’art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d’ufficio

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decaduta dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un’attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un’attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

DICHIARA
(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)
 Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

1. esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
e/o
2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

 Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

Sezione per i Professionisti che svolgono attività in forma Associata: indicare tutti i soci dello Studio Associato

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

 ,li /
In fede
**(Il titolare/legale rappresentante
dell'impresa *)**

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

Allegato 6**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****Ai sensi dell'art. 13 e art. 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679
Formare per Assumere**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

Suoi dati personali (Nome e cognome del lavoratore, Data di Nascita, Comune di Nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, Provincia di nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, età, indirizzo di residenza, numero civico residenza, cap, Indirizzo di domicilio, numero civico domicilio, codice fiscale, telefono, email, eventuale destinatario di politica attiva regionale (es: dote unica lavoro, azioni di rete per il lavoro), data di assunzione, indirizzo di assunzione, cap. di assunzione, contratto di lavoro (con dettaglio: tempo indeterminato, determinato non inferiore ai 12 mesi/apprendistato, tempo pieno/parziale, ore settimanali medie), Tipo di CCNL, Codice COB), sono trattati **per la finalità** di agevolare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, permettendo alle imprese di colmare il gap di profili e competenze in fase di assunzione, attraverso il finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali ai sensi delle seguenti norme:

- I.r. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" così come modificata dalla I.r. del 4 luglio 2018, n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- I.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii.;
- D.lgs. 14 settembre 2015 n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- I.r. 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle II.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";

La finalità del trattamento è giustificata al fine sostenere il risultato occupazionale rivolto ai soggetti privi di occupazione, attraverso un pacchetto di incentivi, voucher formativi e servizi di selezione, rivolti alle imprese per colmare il gap di competenze in fase di assunzione.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lettera e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I suoi dati personali (Nome e cognome del lavoratore assunto, Data di Nascita, Comune di Nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, Provincia di nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, età, indirizzo di residenza, numero civico residenza, cap, Indirizzo di domicilio, numero civico domicilio, codice fiscale, telefono, email, eventuale destinatario di politica attiva regionale (es: dote unica lavoro, azioni di rete per il lavoro), data di assunzione, indirizzo di assunzione, cap. di assunzione, contratto di lavoro (con dettaglio: tempo indeterminato, determinato non inferiore ai 12 mesi/apprendistato, tempo pieno/parziale, ore settimanali medie), Tipo di CCNL, Codice COB), sono comunicati dalle **Imprese Lombarde in qualità di titolari autonomi dei dati** a Regione Lombardia titolare del trattamento, con la finalità di consentire la verifica dei requisiti dei candidati individuati dalle aziende, ai fini dell'istruttoria e dei controlli amministrativi.

I suoi dati personali (Nome e cognome del lavoratore assunto, Data di Nascita, Comune di Nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, Provincia di nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, età, indirizzo di residenza, numero civico residenza, cap, Indirizzo di domicilio, numero civico domicilio, codice fiscale, telefono, email), possono essere comunicati **dall'Impresa Lombarda, in qualità di titolare autonomo dei dati, ad Operatori alla Formazione NON accreditati in Regione Lombardia**, che hanno rapporti direttamente con l'impresa quale titolare autonomo, per la finalità di svolgere attività di formazione per percorsi o attività formative di aggiornamento e alfabetizzazione funzionale, volti all'acquisizione e/o sviluppo di competenze specifiche.

I suoi dati personali e particolari (Nome e cognome del lavoratore assunto, Data di Nascita, Comune di Nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, Provincia di nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, età, indirizzo di residenza, numero civico residenza, cap, Indirizzo di domicilio, numero civico domicilio, codice fiscale, telefono, email, eventuale destinatario di politica attiva regionale (es: dote unica lavoro, azioni di rete per il lavoro), data di assunzione, indirizzo di assunzione, cap. di assunzione, contratto di lavoro (con dettaglio: tempo indeterminato, determinato non inferiore ai 12 mesi/apprendistato, tempo pieno/parziale, ore

settimanali medie), Tipo di CCNL, Codice COB), vengono comunicati agli Operatori accreditati al Lavoro in qualità di responsabili del trattamento dei dati, nominati dal titolare del trattamento, con la finalità di poter selezionare (è una opzione della misura) le persone individuate e prive di impiego, secondo le indicazioni contenute nell'avviso.

I suoi dati personali (Nome e cognome del lavoratore assunto, Data di Nascita, Comune di Nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, Provincia di nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, età, indirizzo di residenza, numero civico residenza, cap, Indirizzo di domicilio, numero civico domicilio, codice fiscale, telefono, email), possono essere comunicati agli Operatori accreditati alla Formazione in qualità di responsabili del trattamento dei dati, nominati dal titolare del trattamento per la finalità di svolgere attività di formazione per percorsi o attività formative di aggiornamento e alfabetizzazione funzionale,volti all'acquisizione e/o sviluppo di competenze specifiche.

Responsabile del trattamento dati, per quanto riguarda la piattaforma Ge.FO (Gestione Finanziamenti On Line) e Bandi On Line (ex SIAGE) è la Società ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano, nominata dal titolare del trattamento per la finalità di raccolta strutturata delle informazioni afferenti al procedimento.

I destinatari dei suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del dato, ha deciso di stabilire in 10 anni la durata di conservazione, per le attività di rendicontazione e controllo sulle procedure amministrative e contabili.

7. Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della Direzione Generale competente: Istruzione, Formazione e Lavoro, oppure a mezzo posta raccomandata all'attenzione della citata Direzione Generale.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato 7**Modulo di richiesta di accesso agli atti****RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)**All’Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____ /Struttura _____
(indicare se conosciuti)Il/La sottoscritto/a
COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (____)
Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato

Legale rappresentante (all. doc)

procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare

di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico

di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

_____**MOTIVO DELL'ACCESSO** (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e
leggibile

*Dati obbligatori

**ALLEGATO 8****AVVISO PUBBLICO "FORMARE PER ASSUMERE"
INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE****DOMANDA DI LIQUIDAZIONE ANTICIPATA DELL'INCENTIVO
(in caso di scelta erogazione in un'unica soluzione anticipata)**

**DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano**

Id domanda: _____

CUP _____

COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a Prov. il
residente in via n. Comune Prov. C.A.P.
codice fiscale Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritieri, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;
in qualità di:

- Legale rappresentante
 Delegato con poteri di rappresentanza¹

(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email CF
..... P.IVA

- Iscrizione CCIAA - numero
 Iscrizione Registro regionale degli Enti del Terzo Settore - numero
 Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche - numero

sede operativa in via , n., Comune Prov. C.A.P.

- Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) con P.IVA numero data
di rilascio Natura giuridica con domicilio fiscale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email
.....

CHIEDE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- la liquidazione anticipata dell'agevolazione per le 12 mensilità relative al contratto di lavoro (*a tempo indeterminato/determinato non inferiore a 12 mesi/apprendistato, incluse le proroghe e le trasformazioni*) a tempo (pieno/parziale) di ore settimanali medie, CCNL codice COB di (nome e cognome del lavoratore per cui si chiede l'agevolazione) dal (*data di inizio contratto*) al (*data di fine contratto in caso di tempo determinato*), per un importo di euro;
- l'erogazione del suddetto importo da accreditare sul:
Conto Corrente n° ____ Denominazione intestatario ____ Banca ____ Agenzia n° ____ CIN ____ ABI ____ CAB ____
Codice IBAN ____

DICHIARA INOLTRE

- che il contratto per cui si chiede la liquidazione è in essere e/o comunque conforme all'Avviso;

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" allegato all'Avviso

- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nell'Avviso;
- di aver stipulato fidejussione bancaria/finanziaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente con la Banca/Impresa di Assicurazioni/intermediario finanziario _____ con identificativo n. _____ di durata dal _____ al _____, rinnovabile e di natura irrevocabile, incondizionata ed esecutibile a semplice richiesta della Regione Lombardia a copertura dell'intero importo richiesto e allegata alla presente domanda di liquidazione anticipata, e di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso dichiarati in sede di domanda di concessione dell'agevolazione;
- di essere consapevole che Regione Lombardia autorizzerà lo svincolo della fidejussione successivamente all'esito positivo delle verifiche della regolarità della documentazione presentata in sede di Comunicazione di conclusione dell'agevolazione così come previsto dall'Avviso;
- di non aver richiesto né di richiedere in futuro per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni;
- che tutta la documentazione è conservata in originale presso la propria sede e rimarrà disponibile per 10 anni per eventuali futuri controlli da parte degli Enti competenti.

SI IMPEGNA

- a restituire, in caso di accertata irregolarità, l'agevolazione indebitamente percepita incrementata di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

ALLEGA

- Copia della fidejussione, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato;
- Eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 4.

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

**ALLEGATO 9****AVVISO PUBBLICO "FORMARE PER ASSUMERE"****INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE****DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DELL'INCENTIVO***(in caso di scelta erogazione a rimborso)*

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id domanda: _____

CUP _____

COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a Prov. il
residente in via n. Comune Prov. C.A.P.
..... codice fiscale Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritieri, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;
in qualità di:

- Legale rappresentante
 Delegato con poteri di rappresentanza ¹

(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email CF
..... P.IVA

- Iscrizione CCIAA - numero
 Iscrizione Registro regionale degli Enti del Terzo Settore - numero
 Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche - numero

sede operativa in via , n., Comune Prov. C.A.P.

- Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) con P.IVA numero data
di rilascio Natura giuridica con domicilio fiscale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email
.....

CHIEDE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

La liquidazione finale per il contratto di lavoro (*a tempo indeterminato/determinato non inferiore a 12 mesi/apprendistato, incluse le proroghe e le trasformazioni*) a tempo (*pieno/parziale*) di ... ore settimanali medie, CCNL codice COB di (nome e cognome del lavoratore/lavoratrice per cui si chiede l'agevolazione), CF dal (data inizio contratto) al (data fine contratto in caso di tempo determinato).

(in caso di richiesta di liquidazione)

- riferita alla domanda di concessione dell'agevolazione ID per 12 mesi ricompresi nel periodo di assunzione già trascorso relativa al contratto di lavoro per un importo di euro ____;
- l'erogazione del suddetto importo da accreditare sul:
Conto Corrente n° ____ Denominazione intestatario ____ Banca ____ Agenzia n° ____ CIN ____ ABI ____ CAB ____
Codice IBAN ____

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" allegato all'Avviso

(in caso di richiesta di liquidazione per cessazione anticipata del contratto per motivazione non addebitabile al datore di lavoro)

- riferita alla domanda di concessione dell'agevolazione ID _____ per i mesi spettanti in caso di conclusione anticipata motivata pari a (indicare n. mesi), ricomprese nel periodo di assunzione già trascorso cessato il ___ per un importo di euro___
- l'erogazione del suddetto importo da accreditare sul:
Conto Corrente n° ____ Denominazione intestatario ____ Banca ____ Agenzia n° _____ CIN ____ ABI ____ CAB ____
Codice IBAN _____

DICHIARA INOLTRE

- che il contratto per cui si chiede la liquidazione è:
 - conforme all'Avviso;
 - ancora in essere;
 - cessato il _____, in caso di contratto a tempo determinato;
 - cessato il _____, per cause non addebitabili al datore di lavoro come da documentazione allegata.
- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nell'Avviso;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso dichiarati in sede di domanda di concessione dell'agevolazione;
- che tutta la documentazione è conservata in originale presso la propria sede e rimarrà disponibile per 10 anni per eventuali futuri controlli da parte degli Enti competenti.

SI IMPEGNA

- a restituire, in caso di accertata irregolarità, l'agevolazione indebitamente percepita, incrementata di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

ALLEGA

- Buste paga della persona assunta per i 12 mesi (*in caso di domanda di liquidazione*);
- Buste paga della persona assunta per i mesi spettanti (*in caso di domanda di liquidazione per cessazione anticipata del contratto per motivazione non addebitabile al datore di lavoro*);
- Documentazione attestante l'effettivo e definitivo versamento al lavoratore di tutte le mensilità per cui si richiede la liquidazione;
- Eventuale documentazione comprovante casi di dimissioni, licenziamento o recesso per giusta causa non addebitabile al datore di lavoro (es. lettera di dimissioni sottoscritta dall'impresa e dal lavoratore, etc.).
- Eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 4;

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

**ALLEGATO 10****AVVISO PUBBLICO "FORMARE PER ASSUMERE"
INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE****DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER PER LA FORMAZIONE
E DEL VOUCHER PER I SERVIZI DI RICERCA E SELEZIONE**

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id domanda: _____

CUP _____

COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a Prov. il
residente in via n. Comune Prov. C.A.P.
codice fiscale Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritieri, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;

in qualità di:

- Legale rappresentante
 Delegato con poteri di rappresentanza¹

(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email CF
..... P.IVA

- Iscrizione CCIAA - numero
 Iscrizione Registro regionale degli Enti del Terzo Settore - numero
 Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche - numero

sede operativa in via , n., Comune Prov. C.A.P.

- Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) con P.IVA numero data
di rilascio Natura giuridica con domicilio fiscale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email
.....

CHIEDE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

L'erogazione dell'agevolazione per un importo pari ad euro

- di cui euro spesi per la fruizione di attività di formazione
- di cui euro spesi per la fruizione di attività di ricerca e selezione del personale

della domanda ID ammessa a finanziamento nell'ambito dell'Avviso "Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze", destinata al lavoratore (nome e cognome del lavoratore assunto), codice fiscale

L'erogazione del suddetto importo da accreditare sul:

Conto Corrente n° ____ Denominazione intestatario ____ Banca ____ Agenzia n° ____ CIN ____ ABI ____ CAB ____
Codice IBAN ____

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" allegato all'Avviso

DICHIARA

Che il lavoratore (nome e cognome del lavoratore assunto), codice fiscale, assunto nell'ambito della domanda ID, ha fruito delle seguenti attività formative:

- Per i corsi presenti in GEFO:
- percorso formativo (denominazione corso), ID corso, avviato in data e concluso in data, svolto presso l'ente (denominazione ente), ID operatore
- Per i patentini/certificazioni:
- percorso formativo finalizzato al conseguimento di patentino/certificazioni, avviato in data e concluso in data, svolto presso l'ente (denominazione ente), CF (ente erogante)

Che il costo totale dei servizi per la formazione per il datore di lavoro richiedente è pari a euro e il numero di partecipanti alle attività relativi al datore di lavoro richiedente è pari a, come da fattura allegata.

Che per l'assunzione del sopracitato lavoratore si è fatto ricorso a servizi esterni di ricerca e selezione del personale, erogati dall'operatore accreditato per i servizi al lavoro in possesso dell'autorizzazione per i servizi di ricerca e selezione del personale (denominazione operatore) CF, avviati in data e conclusi in data

Che il costo totale dei servizi di ricerca e selezione per il datore di lavoro richiedente è pari a euro e il numero di partecipanti alle attività relativi al datore di lavoro richiedente è pari a, come da fattura allegata.

DICHIARA INOLTRE

- di non aver utilizzato (*il voucher per la formazione/il voucher per i servizi di ricerca e selezione del personale*) richiesto in fase di presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione, e che per tale voucher non si chiederà in futuro alcuna liquidazione;
- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nell'Avviso;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso dichiarati in sede di domanda di concessione dell'agevolazione;
- che tutta la documentazione è conservata in originale presso la propria sede e rimarrà disponibile per 10 anni per eventuali futuri controlli da parte degli Enti competenti.

SI IMPEGNA

- a restituire, in caso di accertata irregolarità, l'agevolazione indebitamente percepita incrementata di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

ALLEGÀ

- Copie delle fatture/altri documenti contabili quietanzate, emesse dagli operatori incaricati dei servizi;
- Ricevute di bonifico attestanti il pagamento delle fatture/altri documenti contabili, indicanti in maniera inequivocabile il beneficiario del bonifico, l'importo, la causale del versamento riferita al servizio fruito;
- Attestato di partecipazione relativo alla formazione (in caso di patentino/certificazione anche copia dello stesso);
- Eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 4.

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005



ALLEGATO 11

**AVVISO PUBBLICO “FORMARE PER ASSUMERE”
INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L’ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE****COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE DELL’AGEVOLAZIONE
(in caso di scelta erogazione anticipata)**

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id comunicazione: _____

CUP _____

COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a Prov. il
residente in via n. Comune Prov. C.A.P.
codice fiscale Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritieri, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;

in qualità di:

- Legale rappresentante
 Delegato con poteri di rappresentanza¹

(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email CF
P.IVA

- Iscrizione CCIAA - numero
 Iscrizione Registro regionale degli Enti del Terzo Settore - numero
 Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche - numero

sede operativa in via n., Comune Prov. C.A.P.

- Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) con P.IVA numero data
di rilascio Natura giuridica con domicilio fiscale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email
.....

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di aver richiesto la liquidazione anticipata dell'agevolazione con domanda ID_____ prot. n°_____ per le 12 mensilità relative al contratto di lavoro (*a tempo indeterminato/determinato non inferiore a 12 mesi/apprendistato, incluse le proroghe e le trasformazioni*) a tempo (*pieno/parziale*) di ... ore settimanali medie, CCNL codice COB di (nome e cognome del lavoratore/lavoratrice per cui si chiede l'agevolazione), CF dal.... (*), per un importo di euro____;*
- di aver stipulato fidejussione bancaria/finanziaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente con la Banca/Impresa di Assicurazioni/intermediario finanziario_____ con identificativo n. _____ di durata annuale, tacitamente rinnovabile e di natura irrevocabile, incondizionata ed esecutibile a semplice richiesta della Regione Lombardia a copertura dell'intero importo richiesto;
- di aver ricevuto la liquidazione anticipata dell'agevolazione di cui sopra;
- che il contratto per cui si ricevuto il contributo è:
 - conforme all'Avviso;
 - ancora in essere;
 - cessato il _____, in caso di contratto a tempo determinato;
 - cessato il _____, per cause non addebitabili al datore di lavoro come da documentazione allegata.

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello “Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda” allegato all’Avviso

- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- che la presente comunicazione rispetta le condizioni definite nell'Avviso;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso dichiarati in sede di domanda di concessione dell'agevolazione;
- che tutta la documentazione è conservata in originale presso la propria sede e rimarrà disponibile per 10 anni per eventuali futuri controlli da parte degli Enti competenti.

CHIEDE

- lo svincolo fidejussorio da parte di Regione Lombardia, a tal fine allega:
 - Buste paga della persona assunta per i 12 mesi o per i mesi spettanti, in caso di conclusione anticipata motivata, pari a (indicare n. mesi), ricomprese nel periodo di assunzione già trascorso cessato il ____;
 - Documentazione attestante l'effettivo e definitivo versamento al lavoratore di tutte le mensilità;
 - Eventuale documentazione comprovante casi di dimissioni, licenziamento o recesso per giusta causa non addebitabile al datore di lavoro (es. lettera di dimissioni sottoscritta dall'impresa e dal lavoratore, etc.).
 - Eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 4;

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005



ALLEGATO 12

**AVVISO PUBBLICO “FORMARE PER ASSUMERE”
INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L’ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE
COMUNICAZIONE DI RINUNCIA ALL’AGEVOLAZIONE**

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id domanda: _____

CUP _____

COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a Prov. il
residente in via n. Comune Prov. C.A.P.
codice fiscale Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritieri, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000,
in qualità di:

- Legale rappresentante
 Delegato con poteri di rappresentanza¹

(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email CF
..... P.IVA

- Iscrizione CCIAA - numero
 Iscrizione Registro regionale degli Enti del Terzo Settore - numero
 Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche - numero

sede operativa in via , n., Comune Prov. C.A.P.

- Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) con P.IVA numero data
di rilascio Natura giuridica con domicilio fiscale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email
.....

DICHIARA

- di rinunciare alla Domanda di agevolazione ID protocollo n° autorizzata da Regione Lombardia in data xx/xx/xx, comprensiva di:
 voucher per la formazione, per un importo concesso pari a €
 voucher per i servizi di ricerca e selezione del personale, per un importo concesso pari a €
 incentivo occupazionale, per un importo concesso pari a €
per le seguenti motivazioni
- di rinunciare all'incentivo occupazionale relativo alla Domanda di agevolazione ID protocollo n° autorizzata da Regione Lombardia in data xx/xx/xx, per un importo concesso pari a € per le seguenti motivazioni

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello “Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda” allegato all’Avviso

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

ALLEGATO 13**FAC-SIMILE DI FIDEIUSSIONE BANCARIA O POLIZZA FIDEIUSSORIA ASSICURATIVA PER LA RICHIESTA
DELL'ANTICIPAZIONE DI CONTRIBUTI****Premesso che:**

- **La Regione Lombardia** ha approvato con Decreto Dirigenziale n. 9190 in data 6 luglio 2021 l’“Avviso pubblico “Formare per assumere” - Incentivi occupazionali associati a voucher per l’adeguamento delle competenze - Attuazione della DGR n. XI/4922 del 21 giugno 2021” nell’ambito delle risorse destinate al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex art. 242 del D.L. 34/2020 destinate alla riprogrammazione di alcune misure del POR 2014- 2020;
- **L'impresa/datore di lavoro** (in seguito indicata per brevità “**contraente**”), con sede legale in partita IVA ha presentato alla Regione Lombardia – Direzione Generale Formazione e Lavoro – con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - codice Fiscale C.F. n. 80050050154 (in seguito indicato per brevità “**Regione**”), la domanda finalizzata all’ottenimento del contributo economico previsto dall’Avviso pubblico “Formare per assumere” - Incentivi occupazionali associati a voucher per l’adeguamento delle competenze - attuazione della DGR n. XI/4922 del 21 giugno 2021, per l’assunzione a tempo determinato o indeterminato;
- la Regione ha concesso alla contraente, per l’assunzione a tempo determinato/indeterminato, un contributo dell’importo complessivo di €. (.....), per la domanda di agevolazione ID n.....;
- il contributo verrà erogato previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria da rilasciarsi da parte di Istituti di credito o bancari, società di assicurazione regolarmente autorizzate, società finanziarie iscritte nell’elenco speciale di cui all’articolo 107 del D.Lgs. 385/1993 (o nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex articolo 106 Testo Unico Bancario, ad avvenuta attuazione della normativa ex D. Lgs. 141/2010), d’importo pari al 100% della somma totale da erogare, a garanzia dell’eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dall’Avviso;

Tutto ciò premesso

Il/la sottoscritta (*Banca, società di assicurazione, società finanziaria ...*) con sede legale in....., iscritta nel registro delle imprese di..... al n., a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a..... il.....
..... nato a..... il.....
..... nato a il

nella loro rispettiva qualità di (*specificare se in qualità di legale rappresentante o di autorizzato con procura di cui vanno riportati gli estremi*) dichiara di costituirsi come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell’interesse del contraente ed a favore della Regione, fino alla concorrenza di Euro (.....), oltre a quanto più avanti specificato.

La (*Banca, società di assicurazione, società finanziaria ...*) sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare con le procedure di cui al successivo punto 3 alla Regione l’importo garantito con il presente atto, qualora il contraente non abbia provveduto a restituire l’importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione

dell'apposito invito a restituire formulato dalla Regione medesima, a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data in cui è venuto meno il diritto al contributo sino alla data dell'effettiva restituzione, determinati in ragione degli interessi legali in vigore nello stesso periodo;

2. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte della Regione, cui peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte della (*Banca, società di assicurazione, società finanziaria ...*) stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;
3. si impegna ad effettuare il rimborso secondo le modalità indicate sulla richiesta di pagamento formulata da parte della Regione;
4. precisa che la presente garanzia fideiussoria ha efficacia dalla data di rilascio fino al 31/12/2023¹, salvo l'eventuale svincolo anticipato da parte della Regione. Esclusivamente per le domande presentate nell'ambito della riserva per imprese del settore autotrasporti, di cui al par. A.3 dell'Avviso, la presente garanzia fidejussoria ha efficacia dalla data di rilascio fino al 31/12/2024, salvo l'eventuale svincolo anticipato da parte della Regione;
5. la garanzia verrà svincolata dall'Ente garantito, solo a seguito delle verifiche di regolarità della documentazione presentata in sede di "Comunicazione di conclusione dell'agevolazione" così come previsto dall'Avviso o comunque di adozione di apposito provvedimento di svincolo. L'avvenuta adozione del provvedimento di svincolo sarà comunicata al Garante a mezzo Posta Elettronica Certificata oppure tramite raccomandata A.R, tramite spedizione agli indirizzi indicati dal Garante in premessa.
6. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escusione di cui all'art. 1944 comma 2, c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il contraente e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 comma 1 c.c.;
7. rinuncia sin d'ora all'eccezione di compensazione ai sensi dell'art. 1247 c.c.
8. conviene espressamente che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata dalla Regione, qualora nel termine di sessanta giorni dalla data di trasmissione, non venga comunicato alla (*Banca, società di assicurazione, società finanziaria ...*) che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida;
9. conferma l'inopponibilità al Soggetto garantito (Regione) del mancato pagamento dei supplementi di premio o delle commissioni pattuite per il rilascio della garanzia fideiussoria.

Il Fideiussore

¹ La scadenza della fideiussione cade 3 mesi dopo il termine ultimo per la presentazione della "Comunicazione di conclusione dell'agevolazione".



ALLEGATO 14

AVVISO PUBBLICO "FORMARE PER ASSUMERE"

INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE

DICHIARAZIONE DI NON UTILIZZO DEL VOUCHER PER LA FORMAZIONE
E/O DEL VOUCHER PER I SERVIZI DI RICERCA E SELEZIONE

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id domanda: _____

CUP _____

COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a Prov. il
residente in via n. Comune Prov. C.A.P.
codice fiscale Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritieri, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;

in qualità di:

- Legale rappresentante
 Delegato con poteri di rappresentanza¹

(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email CF
..... P.IVA

- Iscrizione CCIAA - numero
 Iscrizione Registro regionale degli Enti del Terzo Settore - numero
 Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche - numero

sede operativa in via , n., Comune Prov. C.A.P.

- Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) con P.IVA numero data
di rilascio Natura giuridica con domicilio fiscale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email
.....

Dichiara

Di non voler procedere alla presentazione della domanda di liquidazione del voucher relativa a:

- servizi di formazione (*esclusivamente in caso di contratto di apprendistato*) per le seguenti motivazioni
 servizi di ricerca e selezione del personale, per le seguenti motivazioni
nell'ambito della domanda di agevolazione ID protocollo n° autorizzata da Regione Lombardia in data xx/xx/xx

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" allegato all'Avviso

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole che per i servizi (*di formazione e/o di ricerca e selezione del personale*), oggetto della presente dichiarazione, non potrà essere presentata in futuro domanda di liquidazione del voucher.

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005
